GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 4 MAGGIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 106 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

DOPPIO EVENTO

Mattarella e il Papa a luglio a Trieste per la Settimana sociale dei cattolici

/ PAG. 11

L'ANALISI

CONTRIBUTO D'ACCESSO, TURISMO, SOSTENIBILITÀ IL CASO VENEZIA, UNA LEZIONE ALLE CITTÀ D'ARTE

PAOLO COSTA / PAG. 14

NUOVE RISORSE PER OCCUPAZIONE STABILE: LA GIUNTA REGIONALE STANZIA 60 MILIONI

Milioni per giovani e lavoro

Fondi per le aziende che assumono a tempo indeterminato. Via libera delle parti sociali al piano di sviluppo

Diciotto linee di intervento per assegnare 60 milioni di euro e incentivare l'occupazione a tempo indeterminato, l'istruzione e il welfare. Passo dopo passo l'assessore regionale, Alessia Rosolen, struttura gli aiuti per rispondere alle esigenze delle imprese e delle famiglie. Ottenuto il via libera dalle parti sociali, la nuova pianificazione finanziata con fondi regionale, europei e del Pnrr, diventa la chiave di volta per attirare nuovi cittadini. Il piano è stato articolato in quattro direttive. **PELLIZZARI** / PAGG. 2 E 3

LA PARTECIPATA DI UDINE

Net, Siciliotti presidente La rinuncia di Fuccaro

Il colpo di scena è arrivato a poche ore dall'assemblea quando Massimo Fuccaro ha comunicato la rinuncia alla candidatura. / PAGG. 20 E 21

GORIZIA

Morì a 13 anni in un pozzo Condannati Ziberna e altri 5

Sono sei le condanne per la morte di Stefano Borghes, 13 anni, nel pozzo del parco Coronini Cronberg. / PAG. 12

POLITICA

L'ACCUSA DI TRUFFA ALL'INPS

La procura chiede il giudizio per Santanchè

Rischia nel giro di qualche mese di finire a processo la ministra del Turismo Daniela Santanchè. Le opposizioni, con Schlein in testa, chiedono subito le dimissioni mentre dalla maggioranza Antonio Tajani chiarisce che al momento non c'è alcun «imbarazzo» per il governo e il portavoce della ministra definisce «scontata» la richiesta di rinvio a giudizio. / PAG. 6

VERSO IL VOTO IN EUROPA

ARRIVA IL CANDIDATO DEL PD

Bonaccini: «La mia Emilia locomotiva del Paese»

Stefano Bonaccini, candidato europarlamentare per il Pd, sarà oggi in regione per presentare la sua campagna. «Per 10 anni ho fatto il presidente di Regione stando poco in ufficio e quasi sempre sul territorio fra le persone. Non spetta a me giudicare il mio operato ma l'Emilia-Romagna è diventata la locomotiva del Paese per crescita, lavoro, export». **TOMASIN** / PAG. 4

SALA AJACE GREMITA PER L'INCONTRO PROMOSSO DA MESSAGGERO VENETO E TELEFRIULI

Quale futuro per Udine: le proposte della giunta

Le domande di commercianti e residenti alla giunta: migliorie già allo studio dell'esecutivo **RIGO E CESARE** / PAGG. 18 E 19

CRONACHE

A SAPPADA

Casa vacanza in fiamme Gravi i danni, nessun ferito

DELLE CASE / PAG. 26

VERSO LA PERIZIA PSICHIATRICA

Senzatetto assassinato Via al processo in Assise

Bruno Macchi

«Potrei sembrare calmo, ma nella mia mente ti ho già ucciso venti volte in cinque minuti e in dieci modi diversi». Un rimando alla malvagità di Joker, flagello di Gotham City. Un'attitudine. Ma anche, una prova a carico di Bruno Macchi. **CESCHIA** / PAG. 22

IL LASCITO

Pittaro dona l'azienda a 9 dipendenti

Emozione alla lettura del testamento di Pittaro

MAURIZIO CESCON

Lo storico enologo e braccio destro di una vita, il perito agrario, la contabile, l'addetto commerciale, gli uomini di cantina e di vigneto. Sono i nove dipendenti dell'azienda vinicola di Piero Pittaro, l'imprenditore friulano scomparso a 89 anni il 24 marzo scorso. O meglio ex dipendenti. Perchè Pittaro ha lasciato la maggioranza dell'azienda ai suoi collaboratori. / PAG. 13

Le tappe del Friuli Venezia Giulia

Il documento

La previsione per cambiare

Garantire la gratuità e l'universalità degli asili nido, assicurare borse di studio a tutti gli studenti universitari idonei iscritti negli atenei del Friuli Venezia Giulia, rafforzare la filiera della formazione tecnico-professionale, aumentare gli incentivi per le imprese che assumono in particolare donne e giovani. Sono questi gli obiettivi della Pianificazione periodica delle operazioni (Ppo) approvato dalla Giunta Fedriga e illustrato, nei giorni scorsi, al tavolo di concertazione, alle parti sociali. Il programma si compone di 18 misure finanziate con oltre 60 milioni di euro. Si tratta di un documento annuale che prevede qualche correttivo anche delle pianificazioni precedenti: quella dello scorso anno valeva 106 milioni di euro, quella del 2022 raggiungeva 86 milioni di euro.

I settori

Occupazione e istruzione

All'occupazione sono destinati 14,5 milioni di euro. Di questi 8 milioni vanno a incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato; cinque milioni per favorire l'accesso ai servizi per la prima infanzia. All'istruzione e alla formazione vanno 13,6 milioni di euro, di cui 7,3 per il rafforzamento dell'offerta dei percorsi Its e Ifts. Oltre 17 milioni sono stati finalizzati ad azioni di inclusione sociale, laddove 7,3 milioni serviranno a favorire l'accesso, in particolare alle famiglie in condizione di svantaggio, ai servizi per la prima infanzia e 9,4 milioni per consolidare l'offerta formativa per la qualificazione o riqualificazione degli operatori socio sanitari carenti anche in regione.

Il mercato

Stop a contratti di 2 o 4 mesi

«Il contratto a tempo determinato, per ricevere il contributo regionale, non deve essere inferiore ai 12 mesi. La ricognizione sui dati del mercato del lavoro che abbiamo condotto – aveva già avuto modo di spiegare l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen – mostra che la media dei contratti a tempo determinato in Friuli Venezia Giulia è di 4 mesi, con contratti anche di 2 mesi che riguardano soprattutto giovani e donne. Le nuove misure puntano pertanto a contrastare una flessibilità che diventa precarietà, con conseguenze negative evidenti sulla vita delle persone e sulla costruzione delle famiglie, e quindi sulla demografia, e che incidono sull'efficacia delle acquisizioni professionali di chi presta il proprio servizio per un periodo troppo breve».

IMPORTO BASE		MAGGIORAZIONI (tra loro cumulabili)		
Soggetto privo di impiego + DID on line + sottoscrizione PATTO DI SERVIZIO		DONNA CON FIGLIO UNDER 5	MISURE WELFARE AZIENDALE (solo se donna con figlio under 5)	NUCLEO MONOPARENTALE con figlio minore
Donna disoccupata da 4 mesi	€ 5.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.500,00
Persona disoccupata 12 mesi	€ 5.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.500,00
Disoccupato da 6 mesi + GOL (assegnazione percorso da 2 a 5)	€ 5.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.500,00
Giovane 18 – 35 disoccupato da 4 mesi	€ 5.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.500,00
Persona a rischio disoccupazione	€ 7.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.500,00

Fonte: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio politiche del lavoro – Interventi di politica attiva del lavoro

Aiuti e lavoro 60 milioni per la svolta

Fondi per le aziende che assumono a tempo indeterminato C'è il via libera delle parti sociali al piano di sviluppo

Giacomina Pellizzari / UDINE

Diciotto linee di intervento per assegnare 60 milioni di euro e incentivare l'occupazione a tempo indeterminato, l'istruzione e il welfare. Passo dopo passo l'assessore regionale, Alessia Rosolen, struttura gli aiuti per rispondere alle esigenze delle imprese e delle famiglie. Ottenuto il via libera dalle parti sociali, la nuova pianificazione finanziata con fondi regionale, europei e del Pnrr, diventa la chiave di volta per attirare nuovi cittadini.

IL PIANO

Il piano è stato articolato in quattro direttive: la prima prevede l'investimento di 14,5 milioni a sostegno dell'occupazione, seguita da quella dell'istruzione con una spesa stimata in 13,6 milioni di euro, esclusi i 17 milioni destinati all'inclusione sociale, a cui si aggiungeranno i 15,3 milioni messi a disposizione per incentivare le politiche giovanili. Si va dall'apprendistato al diritto allo studio universitario. In questo quadro si inseriscono gli interventi, finanziati con un ulteriore milione di euro per insegnare, sempre in collaborazione con le aziende, un mestiere ai detenuti e consentirgli, così, di rifarsi una vita dopo aver scontato la pena.

ASSUNZIONI

«Dobbiamo rafforzare le assunzioni a tempo indeterminato o con contratti annuali di disoccupati e giovani» sostiene l'assessore citando i 14,5 milioni di euro, di cui 8 destinati per la stabilizzazione dei lavoratori. Altri cinque, invece, sono destinati all'accesso ai servizi della prima infanzia, vale a dire all'abbattimento delle rette mensili pagate dalle famiglie. Generalmente, le risorse messe a disposizione per questi bandi a metà anno sono già esaurite. In questo modo la Regione vuole evitare che flessibilità diventi sinonimo di precarietà. E se la durata media dei contratti a tempo determinato accettati da giovani e donne è di 4 mesi - in qualche caso si dimezza - Rosolen lavora per invertire la rotta e per fare in modo che, attraverso gli incentivi, le aziende accettino di trasformare i contratti a tempo in indeterminato.

WELFARE

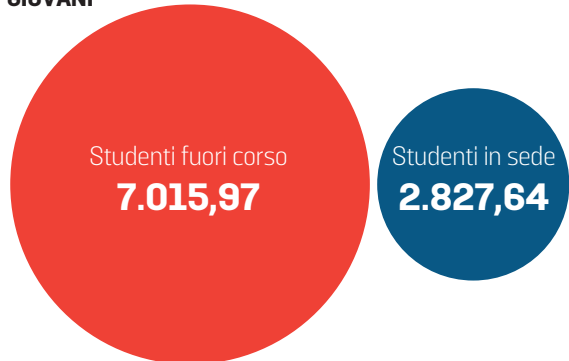
L'altro punto da non trascurare è quello del welfare nonostante la Regione continui da tempo a distribuire alle famiglie con reddito Isee fino a 35 mila euro l'anno, 5 milioni solo per favorire gli accessi ai

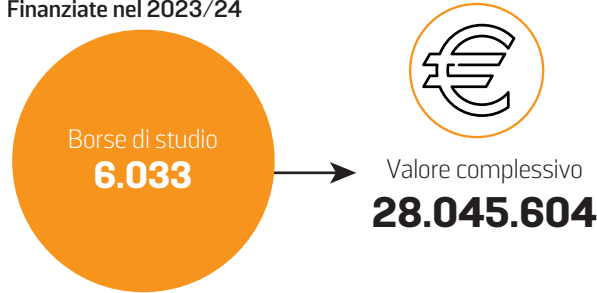
Le tappe del Friuli Venezia Giulia

IMPORTI – ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (art. 8)

	IMPORTO BASE	MAGGIORAZIONE
		assunzione di componenti di un NUCLEO FAMILIARE MONOPARENTALE in cui sia compreso almeno un figlio minore di età*
Persona over 60 disoccupata da almeno 4 mesi consecutivi	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Donna disoccupata da almeno 4 mesi consecutivi	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Giovane 18-35 disoccupato da almeno 4 mesi consecutivi	€ 2.500,00	€ 2.500,00

In caso di part time NON INFERIORE AL 70% l'importo è riproporzionato sull'orario lavorativo

GIOVANI

I limiti Isee sono passati da **26.306 a 27.726 euro**

Finanziate nel 2023/24

WITHUB

RECRUITING DAY
LA SELEZIONE DEL PERSONALE

La Giunta ha approvato la Pianificazione periodica delle operazioni e presentato il documento al tavolo di concertazione

Attraverso i bandi a sostegno dell'impiego sicuro, si vuole evitare che flessibilità diventi sinonimo di precariato

servizi per la prima infanzia. L'obiettivo è quello di abbattere le rette a prescindere dalla disponibilità dei fondi, al punto da renderli quasi gratuiti.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Regione intercetta la richiesta di personale proveniente dalle aziende, lo forma e lo indirizza nel mondo del lavoro. Crea la filiera potenziando gli Its con i corsi post diploma e gli Ifts, ai quali destina 7,3 milioni di euro. «Oltre 17 milioni sono finalizzati ad azioni di inclusione sociale, laddove 7,3 milioni serviranno a favorire l'accesso alle famiglie meno abbienti ai servizi per la prima infanzia e 9,4 milioni per consolidare l'offerta formativa per la qualificazione o riqualificazione degli operatori socio sanitari» spiega l'assessore senza dimenticare di dire che al settore Giovani andranno altri 15,3 milioni. Le misure impiegano 10,3 milioni per il rafforzamento dell'apprendistato e 5 milioni per garantire il diritto allo studio universitario agli studenti con requisiti per reddito e per merito. Nell'anno accademico in corso sono state finanziate 6 mila 33 domande per un valore complessivo pari a 28 milioni 45 mila 604 euro. Al Tavolo di concertazione sono state adottate alcune modifiche agli anni precedenti. Un altro milione è stato assegnato ai percorsi di formazione in carcere, dove i fondi arrivano a 3,6 milioni di euro. —

Gli esempi

Fino a 2.500 euro di contributo

Una domanda presentata lo scorso primo gennaio per l'assunzione di una donna disoccupata di 40 anni, con dichiarazione di immediata disponibilità rilasciata lo scorso 30 giugno, genera un contratto con decorrenza dal gennaio di quest'anno con 12 mesi di durata e un orario di lavoro articolato in 30 ore settimanali. A fronte di tale domanda il contributo ammonta a 1.875 euro. Questo è solo uno degli esempi illustrati dall'assessore e dal suo staff al Tavolo di concertazione per ottenere la condivisione della Pianificazione periodica delle operazioni (Ppo). A questo è seguito anche quello dell'assunzione con contratto a tempo, della durata annuale, di un giovane di 23 anni, per la quale l'azienda riceve un contributo pari a 2 mila 500 euro.

Gli scaglioni

Maggiorazioni cumulabili

Gli incentivi per assunzioni a tempo determinato, anche di over 60 disoccupati da almeno 4 mesi consecutivi, assegnano ai datori di lavoro un contributo base di 2.500 euro, cui si possono aggiungere altri 2.500 euro per il nucleo familiare monoparentale in cui sia compreso almeno un figlio minore d'età. Per le assunzioni a tempo indeterminato, invece, l'importo dell'incentivo è di 5 mila euro per le donne disoccupate da 4 mesi, i disoccupati da 12 mesi e da 6 mesi che hanno attivato il percorso Gol. Lo stesso vale per i giovani tra i 18 e 35 anni disoccupati da 4 mesi. Tutte queste categorie possono beneficiare di maggiorazioni tra loro cumulabili: 2 mila euro nel caso di donna con figlio under 5, altrettanti sulla misura di welfare aziendale in presenza di donna con figlio under cinque e 2.500 euro nel caso di nucleo monoparentale.

La visione

Una partita a lungo termine

La partita della Regione è quella di creare un sistema di welfare che vada incontro alle famiglie. Su questo punto l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione, Alessia Rosolen, ha le idee molto chiare: il suo obiettivo è arrivare all'approvazione di una serie di legge per blindare gli aiuti e rendere il Friuli Venezia Giulia più attrattivo non solo per le famiglie ma anche per le imprese. Le due cose vanno di pari passo perché senza le opportunità occupazioni le famiglie vanno altrove. In questo quadro rientra anche il sistema formativo che deve garantire alle imprese le professionalità richieste dal mondo produttivo. Un ruolo fondamentale lo svolgono gli Its e i percorsi della formazione professionale potenziati, a vari livelli, nelle scuole superiori della regione.

L'OBIETTIVO DELL'ASSESSORE ROSOLEN

«Vogliamo rendere attrattiva la regione per rallentare anche la denatalità»

Giacomina Pellizzari / UDINE

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE LAVORO E FORMAZIONE

«Siamo una delle poche, se non l'unica regione, che riesce a pagare tutte le borse di studio agli studenti universitari: stiamo creando un sistema di welfare per rendere attrattivo il Friuli Venezia Giulia». Con queste parole l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione, Alessia Rosolen, descrive la Pianificazione periodica delle operazioni (Ppo) approvata dalla Giunta e condivisa, nei giorni scorsi, al tavolo di concertazione, anche con le parti sociali.

L'obiettivo è invogliare le famiglie a venire a vivere in Friuli Venezia Giulia, potenziando i servizi, gli aiuti, la formazione e soprattutto le possibilità occupazionali. «È un modo per provare ad allentare anche la denatalità» conferma l'assessore motivando il costante aumento delle risorse: «Vogliamo – spiega Rosolen – arrivare all'universalità dei contributi per l'accesso negli asili nido, puntando sulla conciliazione del lavoro e del welfare territoriale».

L'obiettivo è rendere strutturali gli aiuti. In che modo? Stanziando le risorse per riuscire a mantenere l'importo dei fondi messi a disposizione dal Pnrr anche quando quella fase sarà conclusa. «Stiamo anticipando la fine del Piano nazionale di ripresa e resilienza per continuare a garantire al 100 per cento il pagamento delle borse di studio universitarie» ripete Rosolen, nel ricordare che i fondi, in un solo anno sono aumentati da 17 a 28 milioni di euro. Questo, ovviamente, è solo un esempio perché il piano si caratterizza in 18 diversi programmi.

«Vogliamo essere certi di avere le risorse per continuare a mantenere alti i contributi» insiste l'assessore tracciano la strada da seguire a partire dall'aumento dell'occupazione e del welfare a supporto dei giovani, delle donne lavoratrici e delle famiglie. Molto passa attraverso il piano delle assunzioni a tempo indeterminato o con contratti a tempo della durata minima di un anno. «Non potendo agire sui livelli contributivi – continua l'assessore – alle famiglie garantiamo l'abbattimento delle rette dei servizi per l'infanzia, il trasporto scolastico gratuito e la dote scuola». Un dato per tutti: lo scorso anno la Regione ha tagliato le rette a oltre 6 mila famiglie per un valore complessivo pari a 25 milioni 297 mila euro.

Altrettanto importante la filiera formativa, incentrata soprattutto sulla formazione professionale e tecnica inserendole nella programmazione nazionale con gli Its.

Lo stesso vale per la formazione con contratti da apprendistato, «anche questi – sono sempre le parole dell'assessore – vanno rafforzati per garantire l'ingresso nel mondo del lavoro ai più giovani». Di fronte a un sistema economico influenzato dagli eventi internazionali, la Regione scommette sull'attrattività dei luoghi per allentare lo spopolamento anche delle aree più periferiche e favorire l'inserimento di nuovi cittadini non solo nelle città. —

«Stiamo anticipando la fine del Piano nazionale di ripresa e resilienza per far diventare strutturali tutte le misure»

«Stiamo rafforzando i contratti di apprendistato e creando le filiere formative potenziando gli Its»

Verso il voto

CONTRO LE ESCLUSIONI

Tre i ricorsi

Arrivano i primi ricorsi alla corte d'appello di Venezia contro l'esclusione dalle liste della circoscrizione Nord Est per le prossime elezioni europee. Tre le liste che nelle ultime 24 ore si sono rivolte agli uffici elettorali di Venezia per contestare il taglio del simbolo e della lista di candidati per alcune irregolarità nella presentazione dei documenti necessari per partecipare alla tornata elettorale. Si tratta del Partito Animalista, di Forza Nuova e di Alternativa Popolare (il movimento del sindaco di Terni, Stefano Bandecchi).

DA RUDA A SALES

Le tappe di oggi

Oggi, il capolista del Pd alle elezioni europee nella circoscrizione nordestina Stefano Bonaccini sarà a Ruda, alle 9.30 all'Amideria Chiozza in località La Fredda di Perteole, con il sindaco Franco Lenarduzzi; a Staranzano, alle 10.15 al mercato per un incontro con i cittadini; alle 11.30 al Caffè San Marco di Trieste in via Battisti 7 per una conferenza stampa aperta al pubblico con la candidata Pd del Fvg Sara Vito; e alle 13 a Sales all'agriturismo Budin, per un incontro con la sindaca di Sgonico Monica Hrovatin e imprenditori del territorio.

In Europa «per contare»

Il capolista dem a Nord Est Bonaccini: «No ai sovranisti»

Giovanni Tomasin

Stefano Bonaccini, candidato europarlamentare per il Pd, sarà oggi in regione per presentare la sua campagna (i dettagli nel box a fianco).

Presidente, ha affermato che con queste europee si conclude la sua guida dell'Emilia-Romagna. Cosa porterà in Europa di questi anni?

«Per 10 anni ho fatto il presidente di Regione stando pochissimo in ufficio e quasi sempre sul territorio fra le persone. Non spetta a me giudicare il mio operato ma l'Emilia-Romagna è diventata la locomotiva del Paese per crescita, occupazione, export. Ecco, la prima cosa che intendo portare con me a Bruxelles è questo enorme bagaglio di esperienze, relazioni e competenze. Mi servirà per rappresentare al meglio l'intero Nord Est».

In che modo?

«Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige: in queste terre siamo pienamente Europa, perché viviamo nel mondo esportando eccellenze grazie a manifatture di altissima qualità e attraendo qui investimenti, talenti e turisti. Per questo abbiamo bisogno di esserci e di contare. Sento spesso dire "bisogna battere i pugni". Ovviamente è una sciocchezza: nelle decisioni conti solo se ci sei, se sai bene chi e cosa devi rappresentare, se sai costruire alleanze».

Qual è l'obiettivo del Pd in questa tornata?

«I pronostici li lascio alle parti te di calcio. Serve rafforzare la voce e il peso del più grande partito progressista e riformista del nostro Paese affinché lavoro e ambiente camminino insieme, perché i diritti delle persone e l'attività delle imprese non siano subordinati agli interessi della finanza, perché la democrazia e la pace tornino ad essere la missione dell'Europa. Queste cose non le può fare la destra sovranista, che ci isola e non ci permette di contare in Europa, che nega il cambiamento climatico e contrappone le ragioni del lavoro a quelle dell'ambiente, che rincorre Orban e strizza l'occhio a Putin».

STEFANO BONACCINI
PRESIDENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA
CANDIDATO PD ALLE EUROPEE

> «Schlein ha fatto la scelta che riteneva migliore dopo essersi confrontata con tutti, altrove non succede»

> «Democrazia e pace siano la missione del continente
> Con la destra rischio isolamento»

Come valuta la scelta della segretaria Elly Schlein di correre come capolista nel centro e nelle isole? Come mai non nel Nord Est?

«Elly Schlein ha fatto la scelta che riteneva migliore, dopo essersi confrontata dentro al Pd, una cosa che non potrebbe accadere in nessuno dei partiti della destra, perché hanno chi comanda e decide da solo o da sola. Nelle cinque circoscrizioni noi abbiamo due capolista civiche, la segretaria e il sottoscritto. Sono orgoglioso e onorato di poter guidare il Pd nel Nord Est».

In Fvg c'è stato il caso della mancata candidatura di Debora Serracchiani. Come mai, secondo lei?

«Non mi pare una ricostruzione corretta: il Pd del Fvg ha proposto la candidatura di Debora Serracchiani e lei ha ritenuto giusto proseguire nel suo impegno a Montecitorio, iniziato un anno e mezzo fa. Credo abbia fatto bene il partito a proporla e trovo apprezzabile la sua intenzione di proseguire nell'impegno in Parlamento e come responsabile giustizia del Pd: rappresenta una risorsa per il partito nazionale e la comunità regionale. Aggiungo che la presenza di Sara Vito nella nostra lista è un'ottima proposta per il Fvg, come ha sottolineato molto bene anche la segretaria regionale, Caterina Conti».

Giorgia Meloni si mette alla testa di Fratelli d'Italia. Trasformerà le europee in un referendum sul governo?

«In una fase storica cruciale, con guerre e rivolgimenti geopolitici, crisi energetica e instabilità delle vie commerciali, la presidente Meloni ha preferito chiudersi dentro i confini nazionali chiedendo un voto per sé: lo trovo profondamente sbagliato. Ma è anche un segno di debolezza, perché la premier sa di non avere una classe dirigente credibile e spendibile da proporre per il Parlamento europeo e quindi deve sopperire lei. Non è un caso che proprio nel Nord Est Meloni abbia scelto come vicecapolista, dietro di sé, il no-vax Sergio Berlato, noto per sostenere che il Covid sia stato tutto un imbroglio».

Cosa pensa della scelta dei leghisti di candidare il generale Vannacci?

«Vannacci considera Mussolini uno statista mentre io ribadisco che il duce ha guidato un regime assassino; Vannacci propone classi separate per gli studenti con disabilità, mentre in Emilia-Romagna abbiamo appena portato a 12 milioni di euro il fondo per sostenere ragazze e ragazzi con disabilità durante l'intero percorso scolastico alle superiori, risorse che il governo aveva tagliato. Vannacci rappresenta tutto il contrario di ciò che per me serve all'Italia e all'Europa».

In corsa al centro troviamo Azione e Stati Uniti d'Europa. Alleati o sfidanti?

«Ha ragione Elly quando dice che già ora, sondaggi alla mano, se l'opposizione al Governo Meloni fosse unita sarebbe maggioranza nel Paese. Abbiamo il dovere di costruire una proposta per il Paese alternativa a quella della destra, con un centrosinistra largo, che vada dalla sinistra ai moderati che non si riconoscono in questa destra sovranista e nazionalista. Non farlo vuol dire assumersi la responsabilità di far governare Giorgia Meloni per altri dieci anni». —

A Udine, governata dal centrosinistra, la presentazione della squadra

Il Pd: no al leaderismo sfrenato Un'alternativa oggi è possibile

LA CAMPAGNA AL VIA

Un videomessaggio del capolista Stefano Bonaccini, sul palco l'unica candidata regionale per Strasburgo Sara Vito, in platea amministratori vecchi e nuovi, ex deputati, ex senatori, ex presidenti di Regione e tanti militanti. Il Partito democratico del Friuli Venezia Giulia ha dato ufficialmente il via alla campagna elettorale per le Europee da Udine, unico capoluogo governato dal centrosinistra. Motivazioni ed entusiasmo per questa avventura - la prima da partito di opposizione a livello nazionale dopo tanto tempo - non mancano, poi le somme si tireranno alla chiusura delle urne, contando e pesando i voti.

Ha portato i saluti il vicesindaco udinese Alessandro Venanzi «siamo capaci di interpretare le esigenze del territorio. Io sono figlio e nipote di militari, vedere candidato Vannacci, un generale a cui manca il senso dello Stato, è preoccupante», a cui è seguito l'intervento della segretaria regionale Caterina Conti. «Siamo qui - ha detto - perchè abbiamo dei valori spartiacque rispetto alla destra, i nostri non sono slogan astratti. La pace dovrà essere al centro dell'agenda europea, ma basta con i finti controlli ai confini del Friuli Venezia Giulia, solo propaganda del governo. Noi crediamo che senza Europa il Friuli Venezia Giulia si riduca a una piccola periferia senza futuro per l'economia e le sue imprese». Conti ha poi ricordato la piaga dei morti sul posto di lavoro, ha auspicato «salario adeguato e diritti per i lavoratori», ha invitato a evitare il can can ideologico sull'immigrazione, che deve essere «regolare e ordinata». «Fate votare il Pd - ha esortato i militanti - per dire di no al leaderismo sfrenato della Meloni. Buon lavoro e diamoci da fare».

CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

> Venanzi: «Vedere in lista Vannacci, generale a cui manca il senso dello Stato, è preoccupante»

«Questa è la campagna elettorale per le Europee più importante di sempre - ha ammonito il capolista dem del Nord Est Stefano Bonaccini nel suo videomessaggio - . La destra, che da sempre lavora per distruggere l'Unione europea, oggi rischia di andare al governo di Bruxelles. E potrebbe mandare in Europa suoi rappresentanti come il candidato no vax di Fratelli d'Italia che dovrebbe vergognarsi nel dire che il Covid è stata un'invenzione. Invece noi abbiamo bisogno di un'Europa forte, di libertà, pace e democrazia». La candidata Sara Vito ha ribadito che «un'alternativa alla destra è possibile, abbiamo spirito di squadra». Il senatore Antonio Misiani ha parlato dei balneari: «il governo ha lasciato il settore nell'incertezza, noi dialogheremo». —

M. CE.

DOPO LE PAROLE DEL SINDACO DI MONFALCONE

«Lega per i candidati Fvg»

Dreosto ribadisce la linea del Carroccio: «Cisint su Vannacci? Ha detto solo che è il benvenuto»

IL DIBATTITO

Marco Ballico

I big della Lega hanno già chiarito che Roberto Vannacci non sarà un'opzione in cabina elettorale, non in Friuli Venezia Giulia. Perché i candidati locali di partito sono tre e tre sono le preferenze possibili nella scheda elettorale delle europee. E non cambiano idea dopo che Anna Cisint ha usato toni molti diversi in particolare da quelli dei vecchi leoni padani, che il generale proprio non lo digeriscono.

«Quando qualcuno lotta per la libertà è sempre il benvenuto», ha detto il sindaco di Monfalcone riferendosi all'indipendente piazzato al posto quattordici della lista, subito prima dell'assessore regionale Stefano Zannier (che evita commenti). Una "carezza", quella di Cisint, che, accompagnata dall'invito «ad andare a leggere in prima persona quello che ha detto il generale», è un'apertura nei confronti di un candidato che può dare un contributo importante in una tornata elettorale non in discesa e che tra l'altro, visto il meccanismo elettorale (nel caso di due o tre preferenze espresse, queste dovranno riguardare candidati di sesso diverso), non è diretto concorrente di una donna. Anche Elena Lizzi, l'uscente riproposta in lista, pur non citando Vannacci, dichiara che «il bello della Lega è che affianca alla meritocrazia che ha portato a premiare chi negli ultimi cinque anni ha lavorato in Europa per tutelare l'Italia e, come me, il Fvg, la voglia di proporre nuovi nomi».

A sentire però il segretario regionale Marco Dreosto, la sostanza non cambia più di tanto. «Anna non ha detto cose diverse da quelle mie e del presidente Fedriga nei giorni scorsi – spiega –.

I PROTAGONISTI
IN ALTO DA SINISTRA IN SENSO ORARIO: VANNACCI, CISINT E DREOSTO

L'uscente Lizzi: «Il bello del partito è che affianca al merito la proposta di nomi nuovi»

Vannacci è un valore aggiunto, ma noi sosteniamo e votiamo i nostri candidati». Di Vannacci, peraltro, il segretario non vorrebbe nemmeno sentir parlare: «Più ci occupiamo di lui e più perdiamo tempo a poche settimane non solo dal voto per il rinnovo dell'europarlamento, ma pure da amministrative che interessano 114 comuni in regione. Al centro della campagna elettorale non c'è Vannacci, ci sono i programmi».

Lizzi si dice già concentrata: «Ho capito che in Europa la gestione tecnica e il sapersi muovere nella liturgia europea sono un'attività complessa che implica sapere come dire no o come spingere i propri progetti facendo squadra e seguendo una burocrazia spesso non concepibile per la gestione italiana, ma che i colleghi di altri Stati conoscono bene. Per questo, la linea semplicistica di approccio a problemi complessi non ottiene risultati e questo è un tema su cui dobbiamo fare autocritica in Italia per cambiare approccio al modo di governare europeo, altrimenti non riusciremo a risolvere i problemi dei cittadini».

La linea di tutela delle candidature locali era stata esplicitata per primo da Fedriga. E viene replicata in queste ore in Veneto dal collega governatore Luca Zaia. «Vannacci in lista? Nessuna battaglia – le parole di Zaia –. Il generale non è capolista, ma sono comunque scelte che ha fatto il partito». Sorpassando anche Fedriga, Zaia non trattiene inoltre critiche nel merito delle affermazioni contenute ne "Il mondo al contrario" di Vannacci: «Non condivido la proposta delle classi separate e la concezione di Mussolini come statista. Se lo voterò? Mi sentirei un traditore a non votare un veneto». Opinioni nette, per quanto non si arrivi alle barricate del vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio («Il mio entusiasmo sulla sua candidatura è a meno duemila») e di due assessori regionali veneti di peso come Roberto Marcato («Vannacci non rappresenta i valori della Lega») e Gianpaolo Bottaccin («Faccio veramente fatica a capire questa scelta»).

E Fratelli d'Italia? «Le nostre liste hanno ottimi candidati – dice la deputata Nicole Matteoni –, non facciamo commenti su quelli degli altri partiti». —

IL CAPOGRUPPO LEGHISTA

«Idee chiare»

«Il generale Vannacci è un candidato indipendente e la posizione della Lega è chiara». Antonio Calligaris, capogruppo leghista in Consiglio regionale, non entra nel merito delle parole morbide del sindaco di Monfalcone Anna Cisint nei confronti del "paracadutato" nella circoscrizione nordestina, per quanto al penultimo posto della lista. «Noi abbiamo presentato tre candidati del territorio – prosegue Calligaris evitando commenti –. Persone che ci è stato chiesto di sostenere e che certamente sosterremo».

IL SEGRETARIO DI FDI

«Non giudico»

«Vannacci un valore aggiunto o un problema della Lega? Domanda da rivolgere a chi l'ha candidato». Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, guarda in casa propria. «Non discuto le scelte di altri nella composizione delle liste per una tornata elettorale – precisa –. La parola finale, come sempre, sarà degli elettori che valuteranno la bontà delle proposte dei partiti e se certi passaggi sono stati utili o meno. Io giudico le nostre liste e le giudico bene. Sono molto soddisfatto di chi abbiamo indicato».

Il Partito democratico all'attacco: «Un insulto alle migliaia di vittime»

Berlato, negazionista del Covid nei quindici di FdI dopo Meloni

IL CASO

Tutti contro Berlato. L'indomani della presentazione delle liste per le elezioni europee, l'Italia si sveglia e scopre che in seconda posizione, subito sotto Giorgia Meloni, il partito che governa il Paese candida un No vax negazionista del Covid. Il 1° maggio, nel giorno della festa dei Lavoratori, Berlato ha organizzato e moderato un incontro dal titolo: "Dopo il grande imbroglio del Covid-19: pretendiamo verità e giustizia". E ora tutti a chiedersi cosa ci faccia lì in alto uno con un simile profilo, che di certo non ha la postura di compagni di partito come Urso o Crosetto, ma nemmeno come De Carlo, Soranzo o Speranzon. Lui fa spallucce e ammette candidamente: «Sono molto legato a Ignazio La Russa». Ma l'opposizione lo travolge di critiche.

«Nel Nord Est, la circoscrizione dove sarò capolista per il Pd, Giorgia Meloni ha scelto come vicecapolista dietro di sé il No vax Sergio Berlato, noto per sostenere che il Covid sia stato un grande imbroglio» dice Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna.

«Questa scelta rende evidente anche il bluff del voto alla premier, perché dietro di lei si nasconde una classe dirigente improbabile e inadeguata a rappresentare i nostri territori nelle importanti sfide che ci riguardano, dal welfare alla doppia transizione economica e digitale e, soprattutto, nel nuovo processo di integrazione europea di cui l'Italia dovrà essere un pilastro fondamentale». Lo scrive in un post su Facebook il segretario regionale del Partito democratico del Veneto, Andrea Martella.

Berlato prova a difendersi ma è il famoso tacòn peggiore del buco. «Innanzitutto premetto che non sono affatto un No vax, sono pluri-vaccinato. Semplicemente, dopo essermi correttamente informato da alcuni luminari, ho scelto consapevolmente di non farmi inoculare sostanze geniche sperimentali, che non sono vaccini». Dunque Berlato sostiene di non essere un No vax, semplicemente non ha fatto il vaccino anti Covid, ovviamente dopo aver consultato i famosi luminari self service. «Mi sono affidato a cure mediche normali, utilizzando dei normali farmaci. Non ho mai negato l'esistenza del Covid, ho solo detto che mi sono affidato a medici, che non sono certo stregoni, i quali anziché applicare il protocollo ministeriale curavano le persone. Io ho 64 anni, grazie alle cure domiciliari precoci sono guarito in tre giorni». —

E.F.

SERGIO BERLATO
CANDIDATO ALLE EUROPEE CON FRATELLI D'ITALIA

Lui prova a difendersi: «Semplicemente non mi sono fatto inoculare sostanze geniche sperimentali»

La nuova giustizia Ipotesi di due Csm e di un'Alta Corte I timori dei giudici

Vertice a Palazzo Chigi sulla separazione delle carriere
Il pacchetto dovrebbe essere varato prima delle Europee

Lorenzo Attianese / ROMA

Carriere separate per i magistrati, due Csm e l'ipotesi di un'Alta Corte, ovvero un organismo che giudicherà "requirenti" e "giudicanti". La nuova riforma costituzionale della Giustizia prende corpo ed ha già alcuni punti fermi. La prima sintesi sul provvedimento costituzionale, che sarà presentato prima delle elezioni europee di inizio giugno, è emersa da un vertice allargato a Palazzo Chigi a cui hanno partecipato la premier Meloni, il Guardasigilli Nordio e il suo vice Sisto, il sottosegretario Mantovano, i sottosegretari di Via Arenula, i presidenti delle Commissioni di Camera e Senato e i responsabili Giustizia dei partiti di maggioranza.

I DETTAGLI DELL'ACCORDO

Dal tavolo emerge la chiusura definitiva dell'accordo sulla separazione delle carriere dei magistrati (distinti tra giudicanti e requirenti e dunque con distinti concorsi di accesso) e l'istituzione di due Csm, ma sarebbe ancora in corso un dibattito sul metodo di elezione dei togati, per stabilire se sarà a sorteggio "secco" o "mediato". In quest'ultimo caso, per la componente togata, i magistrati candidabili al Consiglio superiore della magistratura che saranno sorteggiati sarebbero poi sottoposti a successiva selezione. Si esclude invece l'ipotesi della nomina di metà dei componenti del Csm da parte del governo. Sempre secondo le valutazioni in campo, vi è l'aumento del numero dei membri laici dei Consigli, almeno un quarto nominati dal Parlamento.

DIBATTITO SULLA PRESIDENZA

E resta ancora aperto il dibattito sulla presidenza dei due Csm: anche se è prevalente l'"ipotesi che resti il presidente della Repubblica a presiederli, non si può ancora escludere l'eventualità che la scelta ricada sul primo presidente della Corte di Cassazione e sul procuratore generale presso la Corte, entrambi rispettivamente per i due distinti Consigli. In queste ore sta emergendo però con più insistenza l'ipotesi dell'istituzione di un'Alta Corte che possa giudicare tutti i magistrati. Questa proposta verrebbe ripresa dalla cosiddetta "bozza Boato", che mise a punto l'allora deputato Marco Boato durante la Bicamerale per le riforme di Massimo D'Alema. Secondo la bozza, «la Corte di giustizia della magistratura» si sarebbe dovuta occupare dei «provvedimenti disciplinari nei riguardi dei giudici ordinari e amministrativi e dei magistrati del Pubblico ministero». «La Corte - si leggeva nella bozza - è altresì organo di tutela giurisdizionale in unico grado contro i provvedimenti amministrativi assunti dai Consigli superiori della magistratura ordinaria e amministrativa». La «Corte è formata da nove membri, eletti tra i propri componenti dai Consigli superiori della magistratura ordinaria e amministrativa». Non si esclude che nei prossimi giorni un'ulteriore riflessione potrebbe essere dedicata all'esercizio dell'azione penale e alla sua discrezionalità. Il proposito potrebbe essere quello di riformare l'articolo 112 della Costituzione, in cui è attualmente prevista l'obbligatorietà dell'azione penale, introducendone invece la discrezionalità, la quale in questo senso attuerebbe pienamente il sistema accusatorio. E le priorità di questo esercizio potrebbero ad esempio essere stabilite per legge. Sulla futura riforma della Giustizia è ancora intervenuta l'Associazione nazionale dei magistrati per chiedere «un confronto con Nordio per un contributo tecnico al provvedimento, almeno prima che diventi legge». Un incontro dove l'Anm intende esprimere anche i suoi timori per «il totale stravolgimento dell'assetto costituzionale» perché «viste nell'insieme le riforme preoccupano». —

> **Le critiche dell'Anm «Uno stravolgimento totale dell'assetto costituzionale»**

La premier Meloni alla cerimonia per il 163/o anniversario dell'Esercito italiano ANSA

LA RICHIESTA DEI PM SULL'IPOTESI DI TRUFFA AGGRAVATA ALL'INPS DURANTE LA PANDEMIA

«Santanchè vada a processo» E Schlein chiede le dimissioni

Il primo filone sul caso Visibilia Secondo l'accusa avrebbe ottenuto «indebitamente» la cig per un totale di 13 dipendenti Tajani: «Nessun imbarazzo»

MILANO

Rischia nel giro di qualche mese di finire a processo la ministra del Turismo Daniela Santanchè. Le opposizioni, con Schlein in testa, chiedono subito le dimissioni mentre dalla maggioranza Antonio Tajani chiarisce che al momento non c'è alcun «imbarazzo» per il governo e il portavoce della stessa ministra definisce «scontata» la richiesta di rinvio a giudizio. La Procura di Milano, infatti, ha inoltrato ieri mattina al gup Tiziana Gueli la richiesta di processo per la senatrice di FdI e altre persone, tra cui due società e il compagno Dimitri Kunz, per il primo filone delle inchieste sul caso Visibilia, gruppo editoriale fondato dall'imprenditrice, che riguarda la presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps per la gestione della cassa integrazione nel periodo Covid. È nella pratica quasi impossibile che l'inizio dell'udienza preliminare sia prima delle elezioni europee dell'8-9 giugno. Nel giro di una settimana sarà fissata l'udienza, a cui potrebbero seguirne diverse altre prima della decisione. È possibile che l'inizio sia calendarizzato tra fine giugno e luglio o che slitti a dopo la pausa estiva. La richiesta di processo segue la chiusura indagini su questa tranche, arrivata il 22 marzo, e riguarda anche Paolo Giuseppe Concordia, collaboratore esterno con funzioni di gestione del personale di Visibilia Editore e Visibilia Concessionaria, e le due stesse società. Secondo l'accusa, dal «31 maggio 2020 al 28 febbraio 2022» non solo ad amministrare Visibilia Editore e Concessionaria, ossia a prendere le decisioni, erano Santanchè e il compagno, ma entrambi, assieme a Concordia, sarebbero stati consapevoli di aver richiesto e ottenuto «indebitamente», per un totale di 13 dipendenti, la cassa integrazione in deroga «a sostegno delle imprese colpite dagli effetti» della pandemia. L'aggiunto Laura Pedio e i pm Marina Gravina e Luigi Luzi nel corso delle indagini hanno raccolto a verbale le parole dei dipendenti, i quali hanno confermato che la ministra sarebbe stata a conoscenza del fatto che stavano continuando a lavorare, mentre l'istituto pensionistico versava oltre 126mila euro, per un totale di oltre 20mila ore, «direttamente ai dipendenti o a conguaglio alla società». A Santanchè, così come agli altri due, viene contestato di aver «dichiarato falsamente» che quei dipendenti fossero in cassa «a zero ore», quando invece svolgevano le «proprie mansioni» in «smart working». —

La coppia Santanchè-Kunz ANSA

> **L'udienza sarà fissata nel giro di sette giorni L'inizio potrebbe slittare dopo l'estate**

Magistrati all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario ANSA

L'audizione

Stop alla contesa Emiliano andrà all'Antimafia

Il braccio di ferro tra Emiliano e l'Antimafia si è concluso: il presidente della Puglia sarà ascoltato in commissione parlamentare il prossimo 10 maggio, dunque nel primo giorno in cui il governatore si era reso disponibile. «È una data che avevo indicato, nella quale sono disponibile rispetto agli impegni istituzionali. Mi auguro che l'audizione possa contribuire a rasserenare gli animi. Ho sempre dato la mia disponibilità», spiega il presidente pugliese. Ora, anche se la polemica sulla sua convocazione sembra essere chiusa, si annuncia un dibattito che riguarderà proprio il contenuto dell'audizione di Emiliano, mentre per l'8 maggio è invece convocato il procuratore generale di Bari, Roberto Rossi. Sulla convocazione dell'ex magistrato e numero uno della Regione c'è molta attesa, soprattutto da parte dei membri del centrodestra (e non solo).

Libertà di stampa, la classifica del 2024

I PRIMI		GLI ULTIMI	
1	NORVEGIA	171	BIRMANIA
2	DANIMARCA	172	CINA
3	SVEZIA	173	BAHRAIN
4	OLANDA	174	VIETNAM
5	FINLANDIA	175	TURKMENISTAN
6	ESTONIA	176	IRAN
7	PORTOGALLO	177	COREA DEL NORD
8	IRLANDA	178	AFGHANISTAN
9	SVIZZERA	179	SIRIA
10	GERMANIA	180	ERITREA

46 ITALIA

Fonte: Repoter Senza Frontiere — ANSA

IL DISCORSO ALLA PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI AL DAVID DI DONATELLO

L'appello di Mattarella «La libertà di esprimersi deve essere garantita»

Mattarella alla presentazione dei candidati ai David di Donatello ANSA

L'Italia arretra nella classifica di Reporter sans frontieres Allarme sull'acquisto dell'Agi Il papa: «La stampa ci aiuta a lavorare per pace e giustizia»

Anna Laura Bussa / ROMA

La libertà d'espressione va garantita sempre. Anche a chi «non condivide i nostri gusti, a chi la pensa diversamente» da noi. È l'appello che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lancia dai saloni del Quirinale durante la presentazione dei candidati al David di Donatello. «Grande attenzione va rivolta in particolare all'espressione dei giovani artisti, che devono poter provare, sperimentare, dunque formarsi e crescere. L'ingresso di nuove generazioni produce nuova ricchezza. Esprime libertà, quella libertà da assicurare anche a chi non condivide i nostri gusti, a chi la pensa diversamente». Un intervento che cade per una pura coincidenza nella "Giornata mondiale della libertà di stampa". Una data importante nella quale fa sentire la sua voce anche Papa Francesco che, in un post sui social, spiega come la «libertà di stampa» sia «fondamentale per sviluppare un assennato senso critico e per imparare a distinguere la verità dalla menzogna e a lavorare in maniera non ideologica per la giustizia, la pace e il rispetto del creato».

Il capo dello Stato «Grande attenzione sui giovani artisti Si sentano liberi»

LA CLASSIFICA

L'Italia, secondo il "World Press Freedom Index" di Reporters sans frontieres, abbia perso 5 punti rispetto all'anno scorso nella classifica dei Paesi che tutelano la libertà di stampa, parla di «valore da difendere». La libertà del giornalismo soffre ed «è scarsa nei tre quarti degli Stati», come denuncia l'associazione in quello che è il suo report annuale pubblicato in occasione della Giornata mondiale della libertà di stampa. Il Belpaese dunque perde cinque posizioni, passando dal 41esimo al 46esimo posto, anche l'Italia, «dove - sostiene Rsf - un membro della coalizione parlamentare al potere sta cercando di acquisire la seconda più grande agenzia di stampa». La Norvegia guida anche quest'anno l'indice della libertà di stampa, seguita dai paesi del nord Europa, mentre l'Eritrea si colloca all'ultimo posto, rubando la maglia nera alla Corea del Nord. La guerra in Ucraina e a Gaza mettono all'indice la volontà politica da parte della comunità internazionale di far rispettare la risoluzione 2222 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite: nel conflitto nella Striscia, afferma l'ong, più di 100 reporter palestinesi sono stati uccisi dalle forze israeliane, di cui almeno 22 nel corso del loro lavoro. Ma il focus del report 2024 evidenzia in particolare il fatto che i governi proteggono meno il giornalismo, quando non svolgono un ruolo attivo nella disinformazione proprio in un anno elettorale. Anche in Europa, l'unica regione a includere Paesi classificati come «buoni», la libertà di stampa è «messa alla prova dalle maggioranze al potere in Ungheria, Malta e Grecia». Alcuni gruppi politici «alimentano l'odio e la sfiducia nei confronti dei giornalisti insultandoli, screditandoli e minacciandoli». —

LA MISURA PER LE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO

Polemica sugli sgravi al Sud Il governo pensa al rinnovo

Erano stati introdotti da Conte che ora attacca la maggioranza: «Schiaffeggia il meridione» Anche il Pd insorge contro i tagli Fitto rassicura sui nuovi aiuti

ROMA

Scoppia la polemica sullo stop agli sgravi contributivi per le imprese del Mezzogiorno, una misura introdotta dal governo Conte II nel 2021, autorizzata dalla Ue in quanto aiuto di Stato straordinario in tempi di Covid, prorogata diverse volte e ora arrivata al capolinea del 30 giugno, quando si tornerà al vecchio regime Ue sugli aiuti di Stato. L'opposizione accusa il governo di mandare a morire la misura che sta sostenendo le imprese al Sud ma il ministro degli Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e Pnrr, Raffaele Fitto, respinge al mittente le ricostruzioni «false e pretestuose» e assicura che il governo negozierà con la Ue «nuove modalità possibili di applicazione della misura». "Decontribuzione Sud" aveva fin dall'inizio una scadenza naturale, essendo figlia dell'allentamento delle regole sugli aiuti di Stato varato dalla Commissione europea durante la pandemia per sostenere le imprese. Con il ritorno alle normali regole europee, il prossimo 30 giugno, verranno meno tutti gli aiuti straordinari che i governi misero in campo negli anni del Covid. Ma per l'opposizione non ci sono motivazioni che tengano e il governo dovrebbe fare di tutto per non lasciar scadere l'aiuto alle imprese del meridione. «Questo governo sta schiaffeggiando il Sud», attacca il presidente del M5s Giuseppe Conte, spiegando come gli aiuti hanno consentito assunzioni tra il 2021 e il 2023, in aree svantaggiate, di circa 3,7 milioni di persone. Anche il Pd insorge contro «l'ennesimo taglio» che avrà «effetti devastanti», perché «sono a rischio tre milioni di contratti». —

Un operaio nel capannone di un'azienda meccanica ANSA

Le due guerre

Mosca attacca Cameron e Macron

«Rischio di escalation diretta». Il ministro degli Esteri Tajani: l'Italia non invierà le proprie truppe nel territorio ucraino

Alberto Zanconato / MOSCA

L'avanzata dell'Armata russa in Ucraina e le difficoltà in cui si trovano le forze di Kiev fanno impennare a livelli di guardia le tensioni tra Mosca e l'occidente. Il Cremlino ha avvertito che c'è il rischio di un'«escalation diretta» dopo che Macron è tornato ad evocare la possibilità di inviare truppe e il ministro degli Esteri britannico Cameron ha giudicato lecito per gli ucraini impiegare armi fornite da Londra per attaccare il territorio russo. In un'intervista all'Economist, Macron aveva detto che l'Occidente dovrebbe prendere in considerazione l'invio di soldati in Ucraina in caso di sfondamento delle linee da parte dei russi. Una possibilità di cui aveva già parlato a febbraio, incontrando le reazioni negative degli alleati Nato, a partire dagli Usa. Anche ieri il ministro degli Esteri Tajani ha ribadito l'opposizione dell'Italia: «Abbiamo sempre detto che noi non siamo in guerra con la Russia e non manderemo soldati italiani in Ucraina», ha chiarito. Rispetto a tre mesi fa le condizioni per le forze ucraine sono peggiorate mostrando in tutta la loro evidenza le carenze in termini di armamenti e di uomini di fronte al progredire di quelle russe.

Allarme per la Pasqua in Ucraina. Le autorità hanno sconsigliato di recarsi nelle chiese

INIZIO ANNO

Da inizio 2024, ha detto il ministro della Difesa Shoigu, le truppe di Mosca hanno conquistato circa 550 kmq di territorio, in particolare nel Donbass, e continuano a «penetrare le roccaforti ucraine lungo la linea di contatto». Non è un caso che Macron sia tornato a parlare della sua proposta ipotizzando esplicitamente un crollo delle difese di Kiev e mettendo in guardia Mosca dal cercare di approfittarne. Le parole di Macron sono «molto importanti e molto pericolose», ha affermato il portavoce del Cremlino, Peskov, avvertendo che Mosca continua a «monitorare da vicino» le dichiarazioni di Parigi. Ma anche quelle di Londra, dopo che Cameron, in visita a Kiev, ha detto alla Reuters che la Gran Bretagna non solo ha deciso di fornire aiuti per tre miliardi di sterline all'anno all'Ucraina «fino a quando sarà necessario», ma anche che gli ucraini «hanno il diritto» di usare tali armi direttamente contro il territorio russo. Un'affermazione che per Peskov configura il rischio di un'«escalation diretta» tra Paesi occidentali e Mosca, e che «potrebbe potenzialmente rappresentare un pericolo per la sicurezza europea». Gli attacchi in Russia, compiuti con i droni, sono la risposta a cui Kiev si è affidata per cercare di far fronte alla drammatica situazione sul terreno. Adesso potrebbe rendere più letali tali raid utilizzando i nuovi armamenti, in particolare i missili Atacms forniti dagli Usa. Da giorni tra le autorità russe e negli ambienti diplomatici a Mosca circolano voci su possibili attacchi al Ponte di Crimea sullo Stretto di Kerch, che unisce la penisola annessa nel 2014 al territorio russo, già colpito da un attentato nel 2022.

Veicoli militari russi durante le prove della parata annuale per le celebrazioni del Giorno della Vittoria a Mosca ANSA

USA E GRAN BRETAGNA

Rivolgendosi agli Usa, alla Gran Bretagna e alla Ue, la portavoce del ministero degli Esteri, Zakharova, ha avvertito che un simile attacco riceverebbe una «ritorsione schiacciante». E a sottolineare la gravità del momento giunge la notizia da Mosca sul sorvolo di due bombardieri russi Tu-95MS sulle acque internazionali del Mare di Bering vicino la costa occidentale dell'Alaska. Gli ucraini sono in stato di allerta per possibili attacchi su larga scala delle forze russe. La testata Kyiv Independent scrive che le autorità hanno sconsigliato ai cittadini di recarsi in chiesa durante le celebrazioni di domenica per la Pasqua ortodossa e a seguire il servizio religioso online nel timore di bombardamenti. Ieri due persone sono state uccise e altre due sono rimaste ferite in un attacco russo nella città di Kurakhovo, nella regione di Donetsk, secondo le autorità ucraine locali. Mentre una donna è morta in un bombardamento a Kharkiv, nel nord-est del Paese. Nella regione russa di Belgorod, invece, un deposito di gas ha preso fuoco e due persone sono rimaste ferite in nuovi bombardamenti delle forze ucraine con droni kamikaze. —

Due persone uccise e altre due ferite in un attacco russo nella città di Kurakhovo

VICINANZA SCOMODA IN NIGER

I russi in una base con truppe Usa Timori occidentali dopo il golpe

ROMA

I soldati russi diventano i vicini scomodi delle truppe Usa in una base aerea del Niger, dove si fanno sempre più concreti i timori statunitensi di perdere influenza nel Paese-chiave per la stabilità del Sahel, a vantaggio del Cremlino. Confermando alcune indiscrezioni riportate dai media, il segretario alla Difesa Austin ha riferito che militari di Mosca sono entrati nel sito che ospita anche truppe statunitensi, dopo che Niamey ha chiesto alle forze americane di ritirarsi dal Paese e mentre le tensioni tra Washington e Mosca sono alle stelle per la guerra in Ucraina. Austin ha affermato che lo schieramento russo non pone un «problema significativo in termini di protezione delle nostre forze». La base aerea 101, protagonista della vicenda, «è dell'aeronautica militare del Niger vicino all'aeroporto della capitale. I russi si trovano in un edificio separato e non hanno accesso alle forze statunitensi o alle nostre attrezzature», afferma il capo del Pentagono; dal Cremlino il portavoce Peskov si è limitato a sottolineare che Mosca «sta sviluppando le sue relazioni con vari Stati africani in tutti i settori, compresa la difesa». Fino a luglio 2023, il Niger era un partner-chiave per Washington nel Sahel. Ma, dopo il colpo di stato che ha rovesciato il presidente Bazoum, a marzo il regime militare ha bollato l'accordo di cooperazione militare con gli Usa come «imposto» e la presenza delle truppe come «illegale». A metà aprile, Washington ha accettato di ritirare oltre 1.000 soldati. Contemporaneamente, istruttori russi sono arrivati; a Niamey mentre le autorità del Paese ricevevano la prima consegna di equipaggiamento militare di Mosca.

Non è solo il Niger a preoccupare l'amministrazione Usa: Stati Uniti e alleati sono stati costretti a spostare le truppe da diversi Paesi africani in seguito a golpe che hanno portato al potere gruppi che vogliono prendere le distanze dai governi occidentali. —

Cittadini nigerini durante una protesta antiamericana ANSA

L'EMERGENZA: INTERVIENE LA FARNESINA

Due turiste venete bloccate sull'isola al largo dello Yemen «Vogliamo tornare»

Con altri 13 italiani sono a Socotra, meta sconsigliata
«Ci hanno cancellato il volo e non capiamo il motivo»

Enrico Ferro

Quindici turisti italiani sono bloccati sull'isola di Socotra, al largo dello Yemen. Il ministero degli Esteri, sul sito "Viaggiare sicuri", ricorda che è assolutamente sconsigliato recarsi in quelle zone vista la situazione e che l'ambasciata d'Italia a Sanàa ha sospeso le proprie attività fino a nuovo avviso. Ma questo non ha scoraggiato il gruppo di turisti, provenienti da Veneto, Lombardia, Sicilia, Puglia, Abruzzo, Emilia Romagna e Toscana. Adesso sono lì sospesi, il volo di ritorno è stato cancellato ma non si capisce bene il motivo.

«Siamo partiti in 15 dall'Italia il 22 aprile scorso», racconta Ludovica Russo, 34 anni, di Belluno, infermiera in Pronto soccorso e al 118. «Abbiamo girato tutta l'isola fino al 29 aprile, saremmo dovuti partire il 30 per Abu Dhabi e poi rientrare in Italia. Ma hanno spostato il volo al 3 maggio (ieri) per maltempo. Ma noi non abbiamo assolutamente percepito questo maltempo».

Poi questa catena di rinvii. «Giovedì sera, dopo aver comprato l'ennesimo biglietto per l'Italia, ci hanno comunicato che non saremmo più partito e per questo si è scatenato il panico generale», continua la bellunese. «Alcuni si sono disperati. Mio padre, il mio fidanzato, il mio capo al lavoro e il mio migliore amico, hanno contattato subito la Farnesina per capire il motivo reale della cancellazione dell'ennesimo volo, e per farci rientrare il prima possibile».

Ludovica Russo non è l'unica veneta. Insieme a lei c'è anche una trevigiana di 29 anni. «Socotra è un posto molto diverso dallo Yemen, benché ne faccia formalmente parte», ragiona Ludovica Russo. «Le esperienze dei gruppi che mi hanno preceduta lasciavano intendere che la situazione non fosse così rischiosa. Quindi abbiamo comunque deciso di partire, consapevoli di eventuali rischi». I 15 turisti si sono affidati al tour operator italiano "Oltre", che ha poi creato un ponte con l'agenzia locale "Socotra advisor tour".

Il problema è che la maggior parte di loro non ha portato le sim dei telefoni e non ha nemmeno soldi al seguito. «Ci avevano detto che non sarebbero serviti, ora però dipendiamo dal wi-fi dell'hotel e dalla generosità dei titolari delle attività», racconta ancora l'infermiera bellunese.

La sua compagna di viaggio si chiama Antonella Di Censo, abruzzese di Sulmona. «Qui la situazione è molto tranquilla, il nostro staff ci ha accompagnato durante tutto il tour» rassicura. «Quanto alle motivazioni, facevano riferimento a un fantomatico monsone che però non ci pare proprio di vedere. Non so se a monte ci possano essere motivazioni politiche. Ora sembra che domenica riusciremo a partire. Qui le persone sono accoglienti, noi andiamo in giro normalmente, con pantaloncini e canotte. Non abbiamo mai avvertito situazioni di pericolo».

Ieri si è attivata l'Unità di Crisi della Farnesina, che è in contatto costante con il gruppo di connazionali e i loro congiunti in Italia. Secondo quanto ricostruito dalle autorità tutto sarebbe dovuto alla cancellazione del volo di ritorno verso gli Emirati Arabi, da parte della compagnia low cost Air Arabia.

L'ambasciata d'Italia ad Abu Dhabi è in contatto con la compagnia aerea per assicurarsi della ripresa dei collegamenti. Il collegamento dovrebbe dunque essere ripristinato il 5 maggio.

Quanto alla situazione geopolitica, a partire dal 13 febbraio 2015, a seguito dell'aggravarsi delle condizioni di sicurezza, l'ambasciata d'Italia a Sanàa ha chiuso i battenti. Non è più possibile, pertanto, assicurare assistenza consolare a coloro che, nonostante il fermo sconsiglio, si rechino in territorio yemenita.

Anche il governatore del Veneto Luca Zaia è in contatto con la Farnesina. «Ricevuta la notizia da uno dei nostri concittadini veneti» riferisce il presidente «ho contattato il Ministero degli Esteri, dal quale ho ricevuto la rassicurazione che sono state attivate tutte le procedure del caso. È auspicabile che il volo di rientro possa essere ripristinato al massimo tra qualche giorno». —

In primo piano la bellunese Ludovica Russo e dietro Antonella Di Censo, di Sulmona, a Socotra

LE AMMINISTRATIVE NEL REGNO UNITO

È déblacle per i Tories Labour verso la rimonta

LONDRA

Un'ennesima debacle elettorale con pochissimi premi di consolazione per i conservatori di Rishi Sunak; un successo con qualche ombra, ma più che sufficiente a mettere nel mirino il ritorno a Downing Street dopo 14 anni di digiuno per il Labour di sir Keir Starmer. È il senso dei risultati di queste ore della tornata di elezioni amministrative svoltasi in Inghilterra e Galles, ultima prova generale prima delle politiche in calendario entro quest'anno: risultati che rafforzano la prospettiva di un cambio della guardia inevitabile, quasi di default, alla guida del Regno Unito; e che incoraggiano Starmer a invocare un voto nazionale anticipato il prima possibile. A spoglio ormai consolidato, la formazione di governo - al potere nel Paese dal 2010, fra turbolenze, crisi, contraccolpi della Brexit, scandali e cambi di leader - è incamminata a perdere circa 400 dei seggi locali dei quasi mille conquistati nel 2021 sotto le luci del successo d'immagine sventolato dall'allora premier Boris Johnson nella campagna vaccinale anti-Covid: il peggior arretramento da una quarantina d'anni. —

Keir Starmer ANSA

NUOVA GRANA PER LA SOCIETÀ

Denunciò il Boeing 737 Morto un informatore

NEW YORK

Nuova grana per Boeing. Una seconda talpa è morta dopo aver denunciato le carenze del 737 Max. Joshua Dean aveva 45 anni, è morto il primo maggio per un'infezione improvvisa. La sua scomparsa segue quella di John Barnett, due mesi fa, per un apparente suicidio nel mezzo della sua testimonianza contro Boeing. «Era in buona salute e conduceva uno stile di vita sano», hanno detto al Seattle Times alcuni membri della famiglia di Dean, parlando di un'infezione «improvvisa e a rapida diffusione». Dean era stato ricoverato per problemi respiratori due settimane fa: intubato, aveva sviluppato una polmonite e una seria infezione che erano risultate fatali. Dean era un ex controllore della qualità di Spirit. L'azienda lo aveva licenziato nel 2023 dopo che lui aveva accusato i vertici di aver ignorato i difetti di produzione del 737 Max. Dopo il licenziamento si era rivolto al Dipartimento del Lavoro, sostenendo di essere stato silurato per ritorsione. Poi aveva continuato a battersi per la sicurezza, come test in un'azione legale degli azionisti di Spirit e con la denuncia alla Federal Aviation Administration per problemi di sicurezza nella linea di produzione del 737. Aveva puntato il dito contro il management di Spirit per la sua «cattiva condotta» nei controlli di qualità sul 737 Max. Nel 2018 e 2019 due 737 Max sono stati coinvolti in incidenti mortali, in cui hanno perso la vita 346 persone. —

Le grandi infrastrutture

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA: IL TRACCIATO COMPLETO

Tratto che era in esercizio fino a ieri
Tratto inaugurato ieri

Schio
A31
Thiene
Marostica
Mussolente
Bassano E.
Riese Pio X
Montebelluna
Montebelluna O.
Bassano O.
Breganze
Marostica
Coon. A3
Castelfranco V.
Malo
Cittadella
A31
Castelgomberto Valdagno
VICENZA
Arzignano
Montecchio Arzignano
Montecchio M.
Montecchio-Alte
A4 Brendola
A4
A4
A31
A4

Pedemontana

Ultimo miglio

Aperto il collegamento con l'A4 a Brendola, si viaggia da Treviso verso Verona

Elia Cavarzan
INVIATO A BRENDOLA (Vicenza)

È una data importante per il Veneto e per il Nord Est nel processo verso una maggiore integrazione infrastrutturale. L'interconnessione tra l'autostrada A4 Brescia-Padova e la Superstrada Pedemontana Veneta, SPV, diventa finalmente realtà a partire dalle 8 di questa mattina, sabato 4 maggio. Ieri il taglio del nastro a Brendola, a pochi passi dal casello della SPV a Montecchio Maggiore con i vertici di A4 Holding, il governatore del Veneto, i sindaci del territorio e in videomessaggio il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini.

Con un investimento di quasi 91 milioni di euro e il coinvolgimento di 140 ditte, la realizzazione dell'ultimo svincolo ha rappresentato un impegno considerevole, ma ora il Veneto è pronto a beneficiare del suo completamento. L'interconnessione con l'autostrada A4 Brescia Padova rappresenta il capitolo finale dell'intero tratto della SPV che si estende su una lunghezza complessiva di 98 chilometri attraverso le province di Vicenza e Treviso.

Il taglio del nastro da parte del presidente del Veneto Luca Zaia

Gli interventi complessivi hanno comportato una spesa totale di oltre 2, 3 miliardi di euro, di cui 1, 5 miliardi provenienti da investimenti privati, 615 milioni finanziati dallo Stato e 300 milioni dalla Regione Veneto.

Un'impresa mastodontica rallentata soltanto dalla pandemia Covid e dall'aumento dei prezzi delle materie prime dovute al conflitto russo ucraino.

L'inaugurazione dell'interconnessione, avvenuta ieri mattina ha segnato dunque l'inizio di un nuovo periodo "felix" per le infrastruttura venete e le aziende a Nord Est. Gonzalo Alcalde, Presidente del Gruppo A4 Holding, ha sottolineato l'impegno del Gruppo nell'investire nello sviluppo sostenibile del Veneto e nell'importanza di facilitare i collegamenti con le aree pedemontane. «Il nostro Gruppo ha dimostrato ancora una volta quanto tenga allo sviluppo sostenibile di tutto il Veneto. Abbiamo dedicato e investito molto per progettare, innovare e rendere sicure le nostre vie di collegamento e crediamo ancora oggi, dopo oltre settant'anni di attività, nell'importanza di concorrere alla crescita di quello che per noi rappresenta un vero e proprio capitale territoriale».

A fargli da spalla durante il taglio del nastro è Gianfranco Simonetto Presidente ICM l'azienda protagonista nella realizzazione dello snodo di collegamento: «Un grande lavoro di squadra. Abbiamo impiegato 72 mila e 600 metri cubi di calcestruzzo e acciaio per 8 mila e 300 tonnellate. Oggi consegniamo la connessione tra SPV e l'autostrada A4 con un profondo sentimento di orgoglio e a giugno consegneremo i caselli. Per fine anno termineremo il lavoro grazie al grande impegno di tutti gli operai che hanno lavorato qui a cui va il nostro più sentito grazie».

> Il taglio del nastro con Zaia, i vertici di A4 Holding, i sindaci del territorio e il videomessaggio del ministro Salvini

> Un'opera da 2,3 miliardi di euro, di cui 1,5 provenienti da investimenti privati, 615 milioni dallo Stato e 300 dalla Regione

> Un'impresa mastodontica rallentata solo dalla pandemia e dall'aumento dei prezzi delle materie prime

Il presidente Luca Zaia non ha dubbi sull'importanza di quest'opera per i veneti e per le aziende del Veneto: «A tutti gli effetti una giornata storica. Un'infrastruttura costata 2, 3 miliardi di euro che attraversa 36 Comuni con 14 caselli e consentirà di dare una valvola di sfogo a tutto quel tessuto veneto delle imprese e dei lavoratori del territorio bassanese. Un'opera che tra le nuove infrastrutture risulta quella con i pedaggi più bassi a livello nazionale. Ad oggi sulla Spv transitano 50 mila veicoli al giorno con un aumento del traffico stimato tra il 15 e il 20 per cento e un pareggio previsto tra costi e incassi tra 9 anni».

Bruno Chiari, direttore generale della Brescia-Padova, commenta: «È un'opera strategica per il Veneto, è un'interconnessione che permetterà da un lato di usare in maniera completa ed efficiente la Pedemontana veneta e dall'altro contribuirà anche alleggerire il traffico in A4».

Il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini ribadisce nel suo videomessaggio: «Mi piace pensare che siamo di fronte ad un altro tassello importante che andremo a sistemare da qui ai prossimi anni dopo tanti no. Il mondo produttivo merita un'Italia moderna con infrastrutture all'altezza di chi produce, siamo al lavoro per questo, sono al ministero per questo». —

L'evento in Friuli Venezia Giulia

Il 3 l'arrivo del Capo dello Stato per la cerimonia di apertura, il 7 quello del Pontefice per la conclusione delle iniziative

Mattarella e il Papa a luglio a Trieste per la Settimana sociale dei cattolici

LE DUE VISITE

Inizierà con l'arrivo in piazza Unità del Presidente Sergio Mattarella e si chiuderà nello stesso luogo con l'omelia di Papa Francesco la Settimana sociale dei Cattolici in Italia che si svolgerà a Trieste dal 3 al 7 di luglio prossimo. L'evento è un laboratorio di confronto per la comunità cattolica nazionale fin dal 1907: quest'anno festeggerà la sua cinquantesima edizione ragionando di democrazia ed Europa in una città simbolica come il capoluogo Fvg.

I contenuti della settimana sono stati presentati ieri al Seminario vescovile dal presidente del comitato scientifico della settimana, l'arcivescovo di Catania Luigi Renna, assieme al vescovo di Trieste Enrico Trevisi e al docente dell'Università di Trieste Giovanni Grandi. Trevisi ha spiegato che Trieste è stata scelta per il suo ruolo di «frontiera», per il suo essere una terra i cui popoli hanno imparato «che si può uscire dalle contrapposizioni e imparare a convivere». Una «sfida continua», ha proseguito, che di fronte alle guerre dell'oggi «ci consente di raccontare che esiste una partecipazione che può portare al rispetto e al bene comune».

A Trieste si riuniranno i rappresentanti della Chiesa nelle sue articolazioni in tutto il Paese. Come spiegato dal professor Grandi, membro del comitato scientifico, arriveranno in città un migliaio di delegati dalle diocesi italiane: «Ma non sarà un mero convegno, quanto un evento aperto al territorio, con dibattiti aperti al pubblico nei pomeriggi ed eventi culturali e di spettacolo la sera».

L'arcivescovo di Catania ha poi spiegato le ragioni del titolo, «Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro». La «partecipazione» è

Papa Francesco con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Saranno a Trieste a Luglio

infatti l'asse portante di ogni ordine democratico, ha riflettuto Renna: «In questo abbiamo presente soprattutto il magistero di Papa Francesco. Perciò il pontefice sarà presente nell'ultimo giorno, quando incontrerà Trieste ma anche i delegati della Settimana». Al contempo, ha proseguito, l'idea di democrazia è debitrice anche «della visione che ci viene dalla Costituzione»: «Non dimentichiamo che è stata redatta anche con il contributo di cattolici che hanno saputo dialogare con uomini e donne di altre visioni. Per questa ragione accettiamo con gioia che il Presidente Mattarella abbia accettato di tenere un intervento nel primo giorno della Settimana».

La cerimonia di apertura si terrà in piazza Unità nel pomeriggio del 3 luglio, ed è in quel momento che il Capo dello Stato terrà il suo intervento. Si tratterà della seconda visita a Trieste in pochi mesi per Mattarella, dopo la consegna della laurea ad honorem all'ateneo cittadino: questa volta, però, il suo passaggio avrà inevitabilmente un carattere più pubblico rispetto alla cerimonia in piazzale Europa.

Il Santo Padre arriverà invece in città nell'ultimo giorno, domenica 7 luglio. Il suo programma di giornata è presto detto: partito dall'eliporto vaticano all'alba, il pontefice atterrerà nella zona del Centro congressi di Porto vecchio attorno alle 8 del mattino. Lì incontrerà i delegati della Settimana, a cui terrà un discorso. Francesco incontrerà poi le delegazioni delle diverse fedi di Trieste, una rappresentanza di studenti e docenti dell'ateneo (nel suo centesimo anno di storia), un gruppo di disabili e uno di migranti. Alle 10, poi, Francesco salirà a bordo di un'auto scoperta (non si sa ancora se la papamobile) per arrivare in piazza Unità per la celebrazione della messa. Alle 12.30 Francesco saluterà Trieste, decollando direttamente dal molo Audace. —

G.T.

Il processo – Stefano Borghes aveva 13 anni

Morto nel pozzo, 6 condanne

Al sindaco di Gorizia Ziberna un anno e 10 mesi. Agli altri componenti del Curatorio della Coronini un anno e 4 mesi

Stefano Bizzi

Sono sei le condanne per la morte di Stefano Borghes nel pozzo del parco Coronini Cronberg, avvenuta il 22 luglio 2020 durante la gara di orienteering organizzata nell'ambito del centro estivo delle parrocchie di Gorizia "Estate tutti insieme".

IL VERDETTO

Nel processo di primo grado, il sindaco Rodolfo Ziberna, in quanto presidente di diritto della Fondazione Corinini Cronberg, è stato condannato a 1 anno e 10 mesi, mentre i rimanenti cinque componenti del Curatorio dell'ente - Marco Menato (ex direttore della Biblioteca statale isontina), Tiziana Gibelli (ex assessore regionale alla Cultura), Raffaella Sgubin (direttore del Servizio Ricerca, musei e archivi storici dell'Erpac), Maurizio Boaro (componente cooptato effettivo) e Bruno Pascoli (componente cooptato supplente) - sono stati condannati a 1 anno e 4 mesi ciascuno. A tutti sono state riconosciute le circostanze attenuanti generiche, la sospensione condizionale della pena e la non menzione. Per la violazione della normativa in materia anti-infortunistica, il giudice Cristina Arban ha poi stabilito 2 mesi di arresto per tutti i sei imputati, che dovranno anche pagare le spese processuali. I componenti del Curatorio sono stati inoltre condannati al risarcimento del danno alle parti civili. Il risarcimento verrà valutato in sede civile, ma è stata concessa una provvisionale immediatamente esecutiva di 100 mila euro a testa per i genitori di Stefano e di 40 mila euro a favore della sorella minore. Infine è stata disposta la restituzione dell'area del parco Coronini-Cronberg attualmente posta sotto sequestro. È stata dunque ridimensionata la richiesta di condanna avanzata dal pm Ilaria Iozzi che, al termine della requisitoria, aveva domandato 4 anni e 3 mesi di reclusione per il sindaco Ziberna (difeso dall'avvocato Antonio Montanari) e 4 anni per Menato (avvocati Paolo Menato e Christian Serpelloni), Gibelli (Franco Dal Mas e Pierfrancesco Scatà), Sgubin (Francesco Donolato), Boaro (Enrica Lucchin) e Pascoli (Franco e Dario Obizzi), oltre a tre mesi di arresto ciascuno per la violazione delle norme anti-infortunistiche e al non riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche.

LA TRAGEDIA
IL TREDICENNE STEFANO BORGHES È MORTO NEL POZZO DEL PARCO CORONINI

I VANI SOCCORSI E L'AULA
TANTA EMOZIONE IERI A PALAZZO DI GIUSTIZIA

> Spitaleri (parte civile): «Una pena importante» Ai genitori è stata riconosciuta una provvisionale di 100 mila euro

L'ATMOSFERA IN AULA

La sentenza è arrivata dopo un'ora e mezza di camera di consiglio. In attesa del giudice, in aula è calato un silenzio irreale. La tensione è diventata palpabile. Tra i banchi, ad ascoltare la sentenza erano presenti anche i genitori di Stefano che, durante la lettura, sono rimasti compostamente immobili. Solo dopo aver ringraziato il pubblico ministero con un abbraccio, la mamma è riuscita a sciogliersi. A parlare per conto della famiglia Borghes è stato l'avvocato Salvatore Spitaleri. «Per i genitori di Stefano - ha spiegato -, quella di oggi è stata una giornata molto impegnativa. Hanno voluto esserci, come hanno fatto nelle scorse udienze, ma sono state udienze complicate. Vogliono ringraziare tutti per l'attenzione e la delicatezza dimostrate nei loro confronti».

Nel merito della sentenza, il legale di parte civile ha poi ribadito che la famiglia non cercava una pena esemplare. In fase di udienza preliminare l'allora direttore della Fondazione Coronini Cronberg Enrico Graziano aveva concordato con il pm Iozzi una pena di 1 anno 11 mesi e 10 giorni con la condizionale, mentre i responsabili della sicurezza Federico Costadura e Matteo Turcutto avevano optato per il rito abbreviato. In primo grado il gup Flavia Mangiante li aveva condannati rispettivamente a 2 anni e 8 mesi e a 2 anni (oltre al pagamento alla famiglia Borghes di una provvisionale da 50 mila euro ciascuno). In appello la pena di Costadura era stata poi riformata a 1 anno e 8 mesi, mentre Turcutto era stato assolto.

> Il primo cittadino goriziano: «Nulla avrei potuto fare per scongiurare questa tragedia»

LA VERSIONE DI ZIBERNA

«Nulla avrei potuto fare per scongiurare la tragedia che ha colpito una famiglia ed una comunità cittadina intera, con la scomparsa del piccolo Stefano». Così il sindaco Rodolfo Ziberna ha accolto ieri la notizia della la sentenza di primo grado legata alla morte di Stefano Borghes nel pozzo della parco Coronini Cronberg. «Eravamo e rimaniamo certi che i magistrati ed i pm necessariamente operano in virtù di leggi - ha sottolineato il primo cittadino che, in virtù del suo ruolo politico, è anche presidente di diritto della Fondazione Coronini Cronberg -. Poi ovviamente ai medesimi fatti si attribuiscono conseguenze diverse. Mi fa piacere che la giudice abbia accolto larga parte delle controdeduzioni presentate dalla difesa, che parimenti ringrazio. Ora, lette le motivazioni della sentenza, presenteremo appello perché rimaniamo convinti che a nostro avviso doveva esserci una assoluzione». «La concessione delle attenuanti generiche - ha aggiunto l'avvocato Antonio Montanari, difensore del sindaco - consente di riportare ad equità la pena applicata. Ricordiamo che il pubblico ministero desiderava fosse nella misura di 4 anni e 3 mesi e questo ci preoccupava. Si accompagna a questa sentenza, comunque, la sospensione condizionale della pena e la non menzione. Trattandosi di un delitto colposo - osserva poi l'avvocato Montanari -, la sentenza non ha effetti particolari sull'attività politica del sindaco».

Per quanto riguarda l'eventuale appello il legale prende tempo: «Prima di fare ulteriori valutazioni attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza». Non hanno invece dubbi sul ricorso gli avvocati Franco Dal Mas e Pierfrancesco Scatà, difensori dell'ex assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli: «L'impianto del pm - notano - è stato fortemente ridimensionato con il riconoscimento delle attenuanti generiche. Nessuno disconosce la gravità del fatto, ma siamo convinti della nostra estraneità al fatto e presenteremo appello». —

Il lascito

Pittaro dona l'azienda vinicola ai nove dipendenti

Sorpresa ed emozione all'apertura del testamento

MAURIZIO CESCON

Lo storico enologo e braccio destro di una vita, il perito agrario, la contabile, l'addetto commerciale, gli uomini di cantina e di vigneto. Sono i nove dipendenti dell'azienda vinicola di Piero Pittaro, l'imprenditore friulano scomparso a 89 anni il 24 marzo scorso. O meglio ex dipendenti. Perchè Pittaro, uomo visionario, eclettico e illuminato, nel necrologio che aveva fatto preparare per il "Messaggero Veneto", si era accomiatato dal mondo con una frase del Vate Gabriele D'Annunzio: "*Io ho quello che ho donato*". Ed è stato di parola perchè ha lasciato la maggioranza dell'azienda che aveva fondato all'inizio degli anni Settanta, proprio ai suoi fidati collaboratori. Una donazione vera e propria che, all'apertura del testamento, ha emozionato e sorpreso gli interessati, trattati come fossero dei figli. Un gesto più unico che raro nel mondo dell'imprenditoria italiana.

Loro, tutte persone della zona di Codroipo che lavorano con professionalità e dedizione alla Vigneti Pittaro da oltre 10 anni, hanno accettato l'inattesa eredità. Costituiranno in tempi brevi una nuova società con tutti i crismi di legge, che sarà guidata da un amministratore delegato, mentre ogni "erede" avrà i suoi incarichi specifici all'interno. La parola d'ordine è: continuità e valorizzazione del marchio, che resta friulano e non viene ceduto al miglior offerente. Un marchio che, commercialmente, è appetibile: 85 ettari di vigneti tra proprietà e affitto nelle Grave del Friuli, 300 mila bottiglie vendute ogni anno, 100 mila delle quali di spumante e altre 200 mila di vini fermi bianchi e rossi, con una quota di export pari al 35, 40% e destinazioni privilegiate gli Stati Uniti, Singapore e l'Unione europea.

PIERO PITTARO
IMPRENDITORE DI CODROIPO
È MORTO IL 24 MARZO SCORSO A 89 ANNI

STEFANO TRINCO
ENOLOGO, BRACCIO DESTRO DI PITTARO DA OLTRE 40 ANNI IN AZIENDA

Piero Pittaro e Stefano Trinco nel corso di un collegamento tv con il programma "Mela Verde"

«Quando facevamo qualche controllo nei vigneti o le prove in cantina ci diceva, ogni tanto in lingua friulana, *"Us lassi dut a vualtris" ("Lascio tutto a voi")*, ma francamente pensavamo che Piero scherzasse - racconta oggi Stefano Trinco, l'enologo del gruppo che è anche presidente della Doc Friuli - . Tra noi c'era un bel rapporto, fatto di stima e di rispetto, ma non avremmo mai pensato a un gesto di così grande generosità. Da parte nostra c'è grande emozione, oltre a un doveroso ringraziamento. E sicuramente c'è l'impegno e la consapevolezza di portare avanti in prima persona l'azienda. È un onore e una grande responsabilità. Un dono prezioso che va valorizzato al massimo, faremo di tutto per portare avanti il suo nome come merita». E il primo impegno sul campo, per i nove eredi Pittaro, sarà la concretizzazione e il lancio di quella che era stata una delle ultime idee del patriarca Piero. Vale a dire la creazione di uno spumante "Blanc de Noir", naturalmente realizzato con il metodo classico, che è l'impronta aziendale, da uve esclusivamente Pinot nero. «Era un progetto a cui il capo teneva tantissimo - spiega ancora Trinco - , ci vorrà qualche anno di maturazione, ma porteremo a termine l'iniziativa, come lui avrebbe voluto».

Pittaro è scomparso all'ospedale di Udine a 89 anni, in seguito alle complicazioni sopraggiunte dopo un intervento cardiaco. Apparteneva a una solida e antica famiglia di viticoltori, ma amava definirsi «un semplice contadino». In realtà era molto di più. Assieme a un altro grande della viticoltura del Nord Est, Girolamo Dorigo, introdusse per primo il metodo classico nella spumantistica regionale, fu insomma l'inventore delle bollicine made in Friuli. Di professione era enologo e scalò i vertici dell'associazione, fino alla presidenza mondiale. Era Accademico della vite e del vino, nobile del Ducato dei vini, Cavaliere al merito agricolo della Repubblica francese, grand'ufficiale d'Italia. I suoi inizi amava raccontarli lui stesso, come si legge sul sito Internet aziendale. «Quando, agli inizi degli anni '70 dissodai queste terre aride, sassose, piene di piste in calcestruzzo che i tedeschi avevano costruito nel 1943, pur non disponendo più di aeroplani pensavo: qui farò una cantina, calata nel territorio. Ma qui non c'era nulla. Terra bruciata nelle torride estati. Non c'era acqua, l'irrigazione era sconosciuta. Avevo dei dubbi anch'io sulla riuscita di un vigneto. Poi visitai i vigneti sul fiume Meduna, portati alla vite dal lungimirante barone De Pauli. Sassi, sassi, ancora sassi, ma l'acqua a portata di mano. Stava lì, a pochi metri di profondità, bastava pomparla in superficie. Devo solo copiare pensai. Tentai, ci riuscii, fu un successo».

Era orgoglioso della sua cantina di Codroipo, proprio di fronte alla base delle Frecce tricolori, e ancora di più del museo che aveva voluto all'interno, dedicato a tutto quanto ha a che fare con il vino. E da oggi l'eredità Pittaro è sulle spalle dei suoi collaboratori che, con coraggio ed entusiasmo, proveranno a farla splendere. —

Le parole del presidente di Confagricoltura Fvg Philip Thurn Valsassina

«Politica europea più attenta alle esigenze degli agricoltori»

L'ASSEMBLEA

«Ci auguriamo che, dopo le prossime elezioni europee ci siano più rappresentanti del mondo agricolo ai tavoli di Bruxelles dove si decidono le strategie politiche del continente, ma anche delle regioni. Sentiamo la necessità, infatti, di una politica più vicina alle esigenze degli imprenditori agricoli, delle loro sfide e delle loro scelte», ha detto il presidente regionale di Confagricoltura Philip Thurn Valsassina, aprendo i lavori dell'assemblea dei delegati dell'associazione, tenutasi ieri mattina alla Fondazione Villa Russiz di Capriva del Friuli.

Durante l'ampio dibattito svoltosi tra i vari delegati, gli imprenditori presenti hanno esposto le criticità con le quali molte aziende si trovano attualmente a operare: l'eccesso di burocrazia; la complicata gestione della fauna selvatica legata anche alla diffusione della peste suina africana per cui è stato deciso, da parte della Regione, l'abbattimento di 4 mila cinghiali entro il 2024; i ritardi nei pagamenti; il basso prezzo del latte e le conseguenze negative nel settore lattiero-caseario; le importazioni scorrette da Paesi extra Ue; la difficoltà di fare reddito, di innovare, di reperire manodopera, di mettersi in filiera.

Da sinistra Barrile, Giansanti e Thurn Valsassina di Confagricoltura

«L'Italia, diversamente da altri Paesi europei, vanta una forte biodiversità produttiva – ha sottolineato Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura presente al dibattito – . Perciò, serve decidere qual è il modello di agricoltura verso il quale vogliamo andare: competitiva o sussidiata? Più mercato o più sostegni? Bisogna decidere, a livello aziendale, sindacale, nazionale ed europeo. Il mercato globale, alle nostre aziende chiede aggregazione, coraggio e forti investimenti nell'innovazione, nella ricerca e nella tecnologia. Queste devono essere le nuove parole d'ordine, anche per affrontare l'ineggabile crisi climatica in atto». All'assemblea regionale ha preso parte anche la direttrice generale di Confagricoltura Annamaria Barrile. —

Le idee

TURISMO E SOSTENIBILITÀ

Il caso Venezia una lezione alle città d'arte

Il contributo d'accesso ha scoperchiato il vaso di Pandora: danni possibili se non si regolamentano gli arrivi
Quanto si sta sperimentando in centro storico per ora funziona ma indica solo un percorso tutto da compiere

L'ANALISI

PAOLO COSTA

A una settimana dall'introduzione del contributo d'accesso a Venezia si può dire che l'operazione ha avuto successo. Un successo tecnico-operativo, di messa in moto di una macchina complessa capace di identificare in un intrico di esclusioni ed esenzioni i turisti giornalieri, fino a ieri esentati dal contribuire al mantenimento del bene culturale Venezia e ritenuti i primi responsabili dell'eccesso di turismo che minaccia la vitalità del centro storico.

La macchina del contributo d'accesso funziona, ma per il momento gira in folle, perché non raggiunge ancora nessuno dei due obiettivi dichiarati: il finanziamento del mantenimento del bene culturale Venezia e il contenimento dell'uso turistico del centro storico veneziano. In tema di finanza straordinaria, "da visitatori", le entrate da contributo d'accesso vengono oggi ad affastellarsi su quelle da entrate da gioco del Casinò, dell'imposta di soggiorno (che potrebbe anche raddoppiare), del differenziale di prezzo nei trasporti acquei (9,5 euro per corsa singola ben più elevato dei 5 euro del contributo d'accesso) del diritto di fermata Ztl per gli autobus turistici, della tassa d'imbarco aeroportuale, della tassa sui rifiuti di alberghi e ristoranti, eccetera.

Un coacervo di entrate correnti che peraltro oggi non compensano il venir meno delle entrate in conto capitale un tempo garantite dalla Legge speciale.

Il contributo d'accesso ha dunque un valore distributivo, evita che gli escursionisti (non tutti, perché i veneti non sono chiamati a questa solidarietà) usino Venezia senza contribuire al suo mantenimento, ma aggiunge solo una freccia, e non la più appuntita, all'arco della finanza pubblica veneziana.

Altrettanto va detto circa il ben più decisivo obiettivo di contenimento dei flussi turistici. Quella del contributo d'accesso è una "macchina celibe", alla Duchamp, che per diventare fertile ha bisogno di diventare uno strumento di una politica che esige una scelta coraggiosa: la definizione, rivedibile quanto si vuole, ma ferma, della capacità massima di carico turistico di Venezia. Capacità massima di accoglienza che deve riguardare complessivamente tutti i turisti, giornalieri e pernottanti, essendo oggi soprattutto questi ultimi che in albergo o case private "spiazzano" residenti e posti di lavoro.

Ressa di turisti in piazza San Marco nel fine settimana scorso. Nella foto piccola a sinistra, Paolo Costa

Una scelta coraggiosa che spetta prima di tutto allo Stato, che deve sancire per legge il diritto di Venezia a contemperare il diritto costituzionale alla "libera circolazione" degli individui (Costituzione, articolo 16) con quello altrettanto inviolabile degli stessi individui a esprimersi anche attraverso la "formazione sociale città" (Costituzione, articolo 2): il "diritto alla città". Tema oggi acuto a Venezia, ma che presto lo sarà anche a Roma, Firenze Napoli e in una pletora di centri urbani storici minori sparsi in tutta Italia. Senza un limite superiore alle presenze turistiche (diritto alla libera circolazione) è oggi negato ai veneziani il "diritto alla città".

L'applicazione del diritto d'accesso ha reso la situazione più evidente e irritante, rovesciando su lavoratori e sui residenti l'onere di dimostrare di "voler" continuare a esercitare il loro diritto alla città anche in Centro storico.

Occorre dunque un nuovo quadro normativo, urgente per Venezia, ma che presto diventerà necessario per difendere il "diritto alla città" anche in altre pur preziose grandi o piccole destinazioni turistiche. Starà poi alla comunità locale fissare il limite massimo di compresenze turistiche giornaliere. Un massimo che nel caso di Venezia dovrà scegliere tra due strategie alternative: imporre il limite che ottimizza un uso produttivo del centro storico a soli fini turistici (diciamo 100.000 presenze giorno?) oppure quello che punta a recuperare, magari in dieci anni, una base produttiva più equilibrata (50-60.000 presenze giorno).

Da questo discenderanno altre decisioni - altrettanto coraggiose - da prendere sia riguardo al centro storico, sia riguardo al resto della città funzionale in terraferma, sia dei trasporti anche innovativi che li potrebbero avvicinare.

Il contributo d'accesso ha definitivamente aperto il vaso di Pandora. Ne sono usciti problemi la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. —

****

Con questo articolo Paolo Costa, già rettore dell'università Ca' Foscari, ministro dei Lavori Pubblici e sindaco di Venezia, comincia la collaborazione con il gruppo Nem.

INNALZAMENTO DEL DEFICIT UN SILENZIO CHE FA RUMORE

GIOVANNI BELLAROSA

L'ultima amara sorpresa è venuta dall'Istat negli ultimi giorni.

L'aggiornamento dei dati porta all'innalzamento del deficit al 7,4 %. Così il debito pubblico anziché decrescere, come vuole l'Unione europea, salirà ancora. Questa volta tuttavia le responsabilità sono incontrovertibili e, nonostante ogni possibile esercizio dialettico o artificio contabile, sono la diretta ed esclusiva conseguenza del superbonus e dei bonus facciate.

Il Governo ha tentato di porre un freno alla voragine aperta nei conti pubblici dai precedenti esecutivi, giallo verde prima e giallo rosso poi, senza che neppure il penultimo, delle larghe intese, lo abbia saputo o potuto fare posto che la eterogenea composizione della sua maggioranza non poteva smentire gli stessi partiti e movimenti che lo sostenevano.

L'aver sostituito le misure clientelari, come il reddito di cittadinanza, con aiuti più equi per i non abbienti, e meno soggetti a truffe o abusi, ed altresì l'aver congelato i bonus edilizi, la cessione dei crediti e lo sconto in fattura, non è sufficiente per cancellare del tutto le conseguenze proiettate negli anni futuri, ancora non esattamente quantificabili.

Si conosce invece quanto avvenuto sin qui, la pesante violazione delle regole europee che determinerà inevitabilmente una procedura di infrazione Ue per deficit eccessivo. L'essere finalmente intervenuti con severità non basterà dunque a mettere in sicurezza la finanza pubblica.

Eppure la Costituzione sul punto è assolutamente chiara e ribadisce in ben due articoli, l'articolo 81 ed il 97, il dovere di tutte le pubbliche amministrazioni di salvaguardare l'equilibrio dei conti pubblici.

Chi ha mancato, però, non ha pagato il danno se non forse in modo surrettizio, cioè con la sfiducia dimostrata loro dagli elettori nelle più recenti tornate elettorali.

Ma il nostro sistema costituzionale prevede anche altri controlli e sanzioni: il bilancio dello Stato degli anni trascorsi avrebbe dovuto accendere l'allarme. Così pure i rendiconti delle gestioni avrebbero del pari dovuto far emergere per tempo il fenomeno segnalando, nel contempo, il rispetto o il mancato rispetto dei citati articoli della Costituzione.

A questo punto sorge una perplessità: è ben vero che i bonus sono stati autorizzati con provvedimenti di legge e, come tali, non sono sindacabili se non dal Parlamento o dalla Corte costituzionale.

È però anche vero che la loro applicazione è avvenuta con atti amministrativi e che la circolazione dei crediti fiscali ha generato una sorta di moneta fiscale parallela che nessuno sembra aver previsto, quantificato e tanto meno frenato.

Ora tutto ciò emerge per la prima volta nei documenti previsionali e nei rendiconti predisposti dall'attuale Governo. In questi giorni la Corte dei Conti si è soffermata, come riportano le cronache, sulle possibili difficoltà dell'attuazione del Pnrr ed inoltre sul tema dei fabbisogni per la sanità.

Si tratta di temi certamente importanti ed impegnativi sul piano finanziario: per queste ragioni il Pnrr è sottoposto ora ad uno stretto controllo e monitoraggio da parte di Palazzo Chigi, mentre per la sanità anche a quello di specifici qualificati osservatori.

Se le disponibilità finanziarie sottratte da quelle politiche di spesa fuori controllo non consentono oggi di conferire maggiori disponibilità a settori invece essenziali, quanto meno si sono create finalmente le condizioni e gli strumenti per invertire il trend e realizzare un monitoraggio ed un controllo che prima è mancato o quanto meno è risultato del tutto insufficiente.

Eppure però gli organi competenti e responsabili, c'erano: dal Ministero dell'economia alla Ragioneria generale dello Stato che deve certificare, inappellabilmente, la copertura finanziaria di ogni legge, e come appena detto, alla Corte dei Conti organo costituzionale, la quale ai sensi dell'articolo 100 è l'Istituzione di consulenza del Parlamento ma anche, ai sensi dell'articolo 103, il giudice unico in tema di contabilità pubblica e di danno erariale.

Le conseguenze che ora devono essere gestite rendono quindi ancor più rumoroso il silenzio di tutti coloro che non hanno fatto sentire la propria voce per prevenire, frenare e giudicare un fenomeno tutt'altro che marginale, le cui proporzioni rischiano tuttora di mettere in pericolo la finanza pubblica e l'economia del Paese. —

ECONOMIA

INDUSTRIA

Vitesy sigla patto con Smeg «Continuiamo a investire»

L'azienda pordenonese produce dispositivi per la purificazione dell'aria
Nell'accordo si prevede la loro integrazione negli elettrodomestici

Paolo Dalle Molle / PORDENONE

Nasce una nuova partnership all'insegna del futuro e della sostenibilità. Prende il via, infatti, il progetto di open innovation fra Vitesy, azienda specializzata nella realizzazione di soluzioni green e intelligenti per il benessere delle persone, e Smeg, realtà imprenditoriale capace di coniugare la tecnologia più avanzata e la raffinata bellezza nella produzione di elettrodomestici.

Interviene in merito Paolo Ganis, co-fondatore e Ceo di Vitesy: «Siamo molto orgogliosi di questa partnership con Smeg. L'integrazione della nostra tecnologia all'interno di un brand internazionale di così grande prestigio rappresenta un significativo passo in avanti. Stiamo concentrando i nostri sforzi nel potenziamento della tecnologia sviluppata, con l'obiettivo di allargare il nostro perimetro e raggiungere sempre nuovi traguardi. Questa collaborazione è il risultato tangibile di tale impegno ed evidenzia il valore, nonché l'efficacia, delle soluzioni realizzate. Auspichiamo che questo progetto segni solo l'inizio di un nuovo percorso. Continueremo a investire in questa direzione, ponendo la qualità, la sostenibilità e la tecnologia al centro di ogni sviluppo futuro».

Vitesy, società pordenonese fondata da Paolo Ganis, Alessio D'Andrea e Vincenzo Vitiello, realizza dispositivi intelligenti per la purificazione dell'aria e il suo monitoraggio grazie alla combinazione di natura, nanomateriali, tecnologia e design. Un nuovo segmento della produzione comprende anche Shelfy, il device intelligente che aumenta la durata del cibo e combatte gli sprechi alimentari garantendo un risparmio importante in termini di spesa e energia per le famiglie italiane.

I fondatori di Vitesy: Alessio D'Andrea, Paolo Ganis, Vincenzo Vitiello

Il Ceo Ganis: «La partnership per noi segna un importante passo avanti»

La storia imprenditoriale di Vitesy comincia negli Usa nel 2016, presentando al Ces di Las Vegas il primo prototipo di purificatore che in quell'occasione ha destato l'interesse di Plug&Play Ventures (noto acceleratore con base a San Francisco) che li ha accolti per un percorso di sviluppo di tre mesi. Tornati in Italia, la scelta della sede ricade su Pordenone, città natale di due fondatori. Il fatturato della società nel 2023 ha raggiunto 1,5 milioni di euro. Obiettivi futuri: potenziare l'innovazione tecnologica dei propri prodotti - affermare il recente prodotto Shelfy, realizzato per combattere lo spreco alimentare, nei mercati strategici di riferimento per l'azienda, che sono: Europa, Usa e Canada.

L'attenzione verso la qualità, l'alta innovazione tecnologica e l'impegno nella sostenibilità, sono i principi cardine che hanno unito Smeg e Vitesy in questo nuovo progetto insieme e si integra nella nuova collezione di elettrodomestici Dolomite presentati ufficialmente da Smeg in occasione del Salone del Mobile 2024.

Per il nuovo frigorifero Dolomite, Vitesy ha studiato e implementato il filtro fotocatalitico capace di abbattere i microrganismi mantenendo i cibi freschi più a lungo e riducendo i cattivi odori. Per le cappe Smeg, invece, è stato progettato un purificatore d'aria innovativo e compatto, che si innesta come soluzione sostenibile in grado di favorire l'abbattimento di inquinanti microbiologici quali batteri e virus, e di composti organici volatili. —

QUOTATE

Conti di Ulisse Biomed in perdita per 5 milioni «Uscite non ricorrenti»

Franco Vergnano / TRIESTE

Il consiglio di amministrazione di Ulisse Biomed, la start-up biotech con laboratori nell'Area science park di Trieste, si è svolto l'altro ieri. Riunione fiume visto che solo di notte è stato diramato il comunicato: una dozzina di pagine. Un documento zeppo di tecnicismi finanziari per spiegare lo tsunami sui conti della "nuova" Ulisse Biomed, nata dalla "integrazione verticale" con Hyris. Il primo dato che balza agli occhi è il profondo rosso, esattamente 4.796.847 euro dello schema di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023.

La prima domanda a Nicola Basile, neo-amministratore delegato di Ulisse Biomed, è d'obbligo: come mai un consiglio di amministrazione complesso e un comunicato così lungo? Il ceo cerca di spiegare: «Al primo posto c'è il fatto che si tratta di una governance nuova perché l'intero cda, cinque membri, è stato rinnovato. Poi abbiamo voluto presentare un bilancio consolidato che ci sarà utile per valorizzare i brevetti in portafoglio, anche se è sempre un'operazione complessa. Infine si sono dovuti valutare numerosi aspetti burocratici. Il disavanzo non deve spaventare, anche perché abbiamo dovuto affrontare uscite non ricorrenti. Inoltre c'è da spesare il cosiddetto "avviamento". In ogni caso siamo fiduciosi e non ravvisiamo rischi sulla continuità aziendale per un periodo di almeno dodici mesi e i nostri addetti, saliti a 35, possono continuare a lavorare in serenità». Il comunicato recita anche che il cda «ha deliberato di proporre all'assemblea di portare a nuovo la perdita di esercizio».

Prima di vedere gli altri numeri, è forse utile ricordare l'operazione tra le Ulisse Biomed e Hyris. La fusione era diventata operativa a valle dell'assemblea dei soci di Ulisse Biomed (presente all' Euronext e oggi presieduta da Stefano Lo Priore) svoltasi giovedì 21 dicembre 2023, nella quale era appunto stato dato l'ok definitivo all'integrazione fra le due aziende, con un reverse take-over, cioè subentro inverso. In sostanza, si era trattato di un'operazione finanziaria attraverso la quale un'azienda non quotata acquisisce una società presente sul listino, con il risultato che la società acquirente automaticamente si trova quotata in Borsa.

Per motivi tecnici (dal momento che l'integrazione tra le due aziende biotech è avvenuta solo nell'ultima parte dell'anno) il «valore della produzione al 31 dicembre 2023, a livello consolidato, risulta pari a 263.153 euro». Va meglio, invece, la cassa. La posizione finanziaria netta risulta positiva per 2.297.714 euro. «Certo – conclude Basile – molti dati possono sembrare contraddittori. Ma si tratta di peculiarità strettamente legate al ciclo di vita delle start-up impegnate nel biotech. Potrei dire: è la ricerca, bellezza!».

Sarà, ma finora i piccoli investitori della Borsa di Milano non sembrano aver apprezzato. —

PRIMO TRIMESTRE

Crédit Agricole Italia utile in crescita del 4%

MILANO

In Italia Crédit Agricole ha registrato un risultato netto aggregato di 390 milioni di euro nel primo trimestre 2024 (+4% annuo), di cui 309 milioni di pertinenza del gruppo Credit Agricole. È quanto si legge in una nota. Il totale dei finanziamenti all'economia è stato pari a circa 98 miliardi di euro e la raccolta totale, considerando anche gli asset under management e l'attività di banca depositaria, è stata di 339 miliardi. La controllata Credit Agricole Italia ha riportato un utile netto civilistico di 237 milioni (+13,7%). Per quanto riguarda l'attività commerciale sono stati acquisiti 50 mila nuovi clienti, con un +29% sull'anno, mentre la base clienti è aumentata di 14mila unità. Aumenta l'apporto del digitale (45% dal 36% di dicembre). —

CREDITO

Intesa, balza l'utile trimestrale «Redditività, primi in Europa»

Nei primi tre mesi il risultato è aumentato del 17,6% a quota 2,3 miliardi
Il ceo Messina: «Abbiamo un ruolo unico a supporto del nostro Paese»

Luigi dell'Olio / MILANO

Intesa Sanpaolo ha archiviato il primo trimestre migliore della sua storia e guarda con moderato ottimismo al resto dell'anno. Nel periodo gennaio-marzo il primo gruppo bancario italiano ha generato un utile netto di 2,3 miliardi di euro, in crescita del 17,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un livello «pienamente in linea con l'obiettivo di oltre 8 miliardi per il 2024», secondo una nota diffusa dalla stessa Ca' de Sass.

I proventi operativi netti sono cresciuti dell'11,1%, a quota 6,73 miliardi, grazie soprattutto alla spinta delle commissioni e degli interessi netti, nonché delle attività assicurative. Al contempo, i costi operativi sono cresciuti in maniera limitata (+1,3%), a 2,57 miliardi di euro.

Nel corso del primo trimestre, Intesa Sanpaolo ha erogato circa 14 miliardi di nuovo credito a medio-lungo termine (intorno ai 9 miliardi solo in Italia). La società rivendica anche la creazione di valore per tutti gli stakeholder, con 1,6 miliardi di dividendi maturati nel trimestre, che si aggiungono ai 2,8 miliardi di saldo dividendi 2023 da pagare nelle prossime settimane e al buyback da 1,7 miliardi (riacquisto di azioni proprie, con riduzione del flottante nella prospettiva di sostenere le quotazioni) da avviare a giugno prossimo. «La solidità dei risultati ottenuti nel primo trimestre conferma Intesa Sanpaolo quale leader europeo per redditività elevata e sostenibile, forza patrimoniale e basso profilo di rischio, con un ruolo unico a supporto dell'economia reale e sociale del nostro Paese», ha rivendicato il ceo Carlo Messina. Il quale ha sottolineato che il piano d'impresa al 2025 «procede a pieno ritmo». Quindi ha rimarcato la «forte distribuzione di valore», con una redistribuzione del cash pari al 70% e un aumento del dividendo per azione relativo al 2024 e al 2025 rispetto all'importo relativo al 2023.

Carlo Messina durante la presentazione dei risultati trimestrali

Il mercato ha reagito negativamente, con il titolo che ha ceduto il 3,16% rispetto alla vigilia, forse perché si aspettava una revisione al rialzo delle prospettive per l'intero esercizio e sicuramente anche per le prese di profitto.

Sempre ieri è stata comunicata la nomina di Francesco Profumo alla presidenza di isybank, la banca digitale del gruppo. L'ex ministro e presidente della Compagnia di Sanpaolo prende il posto di Mario Boselli che assume il ruolo di vicepresidente. Mentre Antonio Valitutti stato è confermato nel ruolo di amministratore delegato.—

TITOLO IN COLLOCAMENTO DA LUNEDÌ

Torna il Btp Valore Il tasso minimo fissato a quota 3,35%

MILANO

Il Tesoro punta a un'altra emissione da record per il Btp Valore. Ieri sono stati resi noti i rendimenti minimi del titolo in collocamento da lunedì prossimo fino alle ore 13 di venerdì (a meno che il Mef non decida per la chiusura anticipata), che risultano più elevati degli altri titoli di Stato con scadenza analoga. Mentre sono sostanzialmente in linea con quelli dell'emissione di marzo, sebbene rispetto ad allora oggi appaia più vicino il primo taglio dei tassi da parte della Bce, che promette di valorizzare i titoli del reddito fisso già in portafoglio.

Ma veniamo ai numeri. Il Btp Valore è caratterizzato da un meccanismo di step-up, cioè da un rendimento che cresce nel tempo. In questo caso, è previsto non meno del 3,35% per i primi tre anni e 3,9% per i successivi tre. In più è previsto un premio di fedeltà dello 0,8% per chi acquista il titolo in collocamento e lo mantiene in portafoglio fino alla scadenza, fissata per il 14 maggio 2030. Per questa categoria di investitori il rendimento medio annuo sarà del 3,78%, un quarto di punto in più rispetto al Btp ordinario che scade a metà del 2030. Chiaro l'intento del Governo: invogliare i privati a investire nel debito pubblico italiano, spingendoli a evitare il mordi e fuggi. In questo modo si crea una rete di protezione nel caso in cui il nostro debito pubblico dovesse tornare nel mirino dei grandi investitori per i dubbi sulla sua sostenibilità.

La cedola verrà pagata su base trimestrale, mentre l'aliquota fiscale è quella agevolata del 12,5% sui guadagni generati contro il 26% della tassazione ordinaria per le altre classi di investimento. L'ordine di acquisto può essere trasmesso in filiale o tramite internet banking, digitando il codice identificativo IT0005594491. In entrambi i casi (sempre che l'acquisto avvenga in sede di collocamento) non sono previsti costi commissionali. Alla chiusura del collocamento, il Tesoro potrebbe decidere di alzare i rendimenti, ma non di ridurli rispetto a quanto comunicato ieri. —

L.D.O.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,86	-1,14	1,86	1,911	1,31	5.910,88
Abitare in	3,99	-0,50	3,99	4,04	-18,66	107,66
Acea	16,18	0,12	16,18	16,55	17,64	3.461,79
Acinque	2,1	2,44	2,09	2,1	-0,88	405,19
Adidas	224	-	223,9	226,8	21,56	-
Adobe	447,3	1,37	448,35	448,35	-17,81	-
Advanced Micro Devic	134,82	-	135,44	138,9	0,62	-
Aedes	0,12	8,11	0,111	0,12	-47,75	3,62
Aeffe	0,86	1,18	0,85	0,88	-9,82	89,22
Aeroporto di Bologna	8,06	-0,98	8,06	8,14	-2,20	292,00
Ageas	43	-	43,1	43,1	9,52	-
Ahold Kon .	28,19	-	28,22	28,22	8,82	-
Air Products And Chemicals	227,4	-	228,4	228,4	-9,35	-
Airbus Group	153	-	154,18	154,84	10,10	-
Aixtron	21,91	-	22,06	22,06	-43,05	-
Alcoa	33,77	3,22	33,62	33,62	13,29	-
Alerion Cleanpwr	17,84	0,79	17,48	17,92	-34,13	958,15
Algowatt	0,2295	-2,13	0,229	0,2295	-18,53	11,22
Alkemy	10,4	0,48	10,3	10,45	13,70	59,40
Allianz	267,6	-	262,5	268,9	10,96	-
Alphabet Classe A	153,9	-	151,68	156,18	21,94	-
Alphabet Classe C	155,6	-	153,44	157,78	21,65	-
Altria Group	40,455	-1,90	40,365	40,365	13,22	-
Amazon	169,64	-	170,78	174,1	22,69	-
American Tower Reit	168,82	1,93	167,82	168,16	-13,62	-
Amgen	258,9	-	288,35	298,25	-0,55	-
Amplifon	31,55	0,16	31,41	32,08	0,87	7.158,04
Anheuser-Busch	56	-	55,36	55,36	-4,37	-
Anima Holding	4,38	-1,08	4,38	4,454	10,42	1.418,55
Antares Vision	2,71	0,93	2,655	2,72	47,04	189,77
Apple	160,44	-	168,44	173,34	-8,38	-
Aquafil	3,43	2,39	3,37	3,5	-2,18	145,38
Archer-Daniels-Midland	54,72	-	54,92	54,92	-13,42	-
Ariston Holding	4,948	1,39	4,906	5,05	-21,74	616,43
Ascopiave	2,435	-0,61	2,43	2,465	9,16	577,18
Asml	813,3	-	812,3	833,4	18,57	-
Autostrade M.	2,6	18,18	1,9	2,62	-74,92	9,63
Autozone	2748	-	2756	2756	15,20	-
Avio	11,28	-	11,18	11,36	33,77	297,23
Axa	31,89	-	31,05	31,9	9,12	-
Azimut H.	24,8	0,32	24,75	24,97	4,63	3.550,47
B						
B&C Speakers	16,9	-1,17	16,75	17,55	-8,38	187,88
B. Cucinelli	98,05	2,99	95,4	99,45	7,35	6.479,37
B. Desio	4,63	-2,73	4,57	4,8	30,28	634,83
B. Generali	36,82	-0,38	36,7	37,22	9,91	4.326,68
B. Ifis	21,08	-0,38	20,98	21,4	34,07	1.136,74
B. Profilo	0,224	-	0,223	0,226	10,52	152,01
B.Co Santander	4,5695	-	4,1515	4,577	20,64	73.732,38
B.F.	3,7	0,82	3,65	3,7	-7,93	955,44
B.P. Sondrio	7,82	-1,39	7,685	7,995	35,18	3.594,03
Banca Mediolanum	10,18	-0,29	10,13	10,26	19,47	7.592,45
Banca Sistema	1,364	1,94	1,35	1,41	11,20	108,35
Banco BPM	6,116	-2,89	6,02	6,32	31,15	9.497,06
Banco De Sabadell	1,8865	0,77	1,824	1,88	72,90	-
Bank Of America	34,56	0,48	34,39	34,585	12,29	-
Basf	48,815	-	48,575	49,2	0,04	-
BasicNet	3,79	-1,56	3,77	3,87	-16,85	206,82
Bastogi	0,44	-2,22	0,43	0,454	-18,21	51,68
Bayer	28,155	-	27,85	28,515	-15,50	-
Bbva	9,784	-	9,76	9,878	20,96	31.761,94
Beewize	0,77	4,05	0,735	0,77	43,24	8,36
Beghelli	0,238	-2,06	0,235	0,245	-12,38	48,21
Berkshire Hathaway	371,55	-0,44	371,55	388,65	15,67	-
Bestbe Holding	0,0028	-6,67	0,0026	0,003	-84,21	3,53
BFF Bank	11,9	-0,58	11,84	12,08	16,12	2.250,86
Bialetti	0,243	4,74	0,233	0,246	-9,39	36,44
Biesse	12,22	2,09	11,98	12,27	-6,32	327,17
Bioera	0,0828	-4,83	0,082	0,09	59,31	1,79
Biogen	199,65	-	198,55	198,8	-14,21	-
Bitcoin Group	54	0,19	53,2	55	111,07	-
Block	66,08	2,99	69,51	70,55	-9,55	-
Bmw	102,1	-	102,1	102,7	1,13	-
Bmw Pref	96,85	0,16	97,45	97,55	5,62	-
Bnp Paribas	67,49	-	67,63	68,1	7,73	-
Boeing	166,14	0,74	165,84	167,02	-30,78	-
Borgosesia	0,698	-	0,688	0,698	0,22	33,19
Boston Scientific	67	-	67	67	31,22	-
Bper Banca	4,786	-2,94	4,733	4,965	63,05	6.996,07
Brembo	11,944	0,22	11,92	12,1	6,77	3.965,64
Brioschi	0,0548	0,37	0,0538	0,058	-8,91	44,05
Bristol-Myers Squibb	40,845	-0,09	41,04	41,04	-11,80	-
Broadcom	1181,2	2,00	1157,4	1174	15,10	-
Buzzi	34,38	0,70	33,82	34,4	23,29	6.558,07
C						
Cairo Comm.	2,18	-	2,165	2,2	18,70	291,45
Caixabank	4,762	-	4,936	4,936	32,37	-
Caleffi	0,88	0,69	0,88	0,88	-13,26	13,75
Caltagirone	5,3	-	5,16	5,34	23,04	632,31
Caltagirone Ed.	1,11	-1,77	1,1	1,13	14,68	140,36
Campari	9,442	0,79	9,394	9,534	-8,11	11.568,68
Carel Industries	18,84	-0,74	18,84	19,26	-23,49	2.131,28
Caterpillar	313,5	0,64	313	313	17,41	-
Cellularline	2,79	-	2,76	2,79	17,10	59,87
Cembre	43,8	-1,35	43,65	44,9	19,82	755,26
Cementir Hldg.	9,93	-1,10	9,93	10,04	4,86	1.591,93
Centrale Latte Italia	2,82	1,44	2,78	2,82	-10,02	38,92
Charter Communications - Class	247,6	-	244,55	244,6	-27,60	-
Chevron	146,48	-	146,1	149,24	14,08	-
Cia	0,04	-3,61	0,04	0,042	0,22	3,84
Cir	0,563	-0,53	0,562	0,569	29,65	621,33
Cisco Systems	43,55	-0,29	43,5	43,675	-4,15	-
Civitanavi Systems	6,08	0,66	6,04	6,08	54,71	186,28
Class	0,096	-1,84	0,089	0,0968	60,58	26,73
Cnh Industrial	10,62	-1,62	10,615	10,9	-4,01	14.374,10
Coinbase Global	208	-	201	215,2	23,16	-
Colgate-Palmolive	85,65	-	85,89	86,4	17,28	-
Comer Industries	32	-1,23	31,7	32,2	10,49	916,76
Commerzbank	13,955	-	13,665	14,1	29,76	-
Conafi	0,191	1,60	0,185	0,195	-28,96	6,90
Continental	61,14	-	61,52	62,28	-20,46	-
Corning	31,32	-	31,42	31,42	12,21	-
Credem	9,87	-1,30	9,78	10,02	24,25	3.405,40
Credit Agricole	14,61	-	14,775	15,22	14,01	-
Csp Int.	0,297	0,34	0,289	0,297	-8,37	11,61
Curevac	2,836	-	2,58	2,58	-39,67	-
Cvs Health	51,5	1,58	51,18	51,81	-26,88	-
Cy4Gate	6,33	-0,63	6,3	6,37	-22,50	149,91
D						
Daimlerchrysler	70,7	-	70,92	72,27	13,82	-
D'Amico	6,59	-1,64	6,53	6,8	19,27	840,23
Danaher	230,55	-	230	230	8,23	-
Danieli	33,9	2,42	33	34,1	10,97	1.337,24
Danieli r nc	24,55	1,03	24,3	24,8	10,47	973,73
Datalogic	5,71	0,88	5,6	5,76	-16,80	329,86
De' Longhi	31,64	1,87	30,8	31,68	0,78	4.675,73
Deutsche Bank	15,05	-	15,046	15,372	26,48	-
Deutsche Lufthansa	6,8	-	6,836	7	-14,03	-
Deutsche Post	39,55	-	39,64	40,04	-12,01	-
Deutsche Telekom	21,72	-	21,59	21,75	-0,59	-
Diasorin	92,02	-0,11	91,5	93,9	-0,26	5.211,36
Digital Bros	9,47	4,99	8,97	9,47	-17,88	127,07
Digital Value	61	3,04	59,5	61,3	-4,96	580,79
Dollar General	127,02	-0,89	127,82	127,82	3,08	-
doValue	2,068	-0,39	2,062	2,12	-39,81	165,52
E						
E.On .	12,505	-	12,7	12,7	4,50	-
E.P.H.	0,001	11,11	0,001	0,001	-98,20	0,16
Ecolab	210,5	-	211,5	214,9	27,03	-
Edison r nc	1,515	-0,33	1,51	1,535	-1,29	167,26
Eems	0,195	3,72	0,1883	0,1992	-54,49	1,10
El.En	11,79	0,68	11,78	11,94	20,46	947,32
Electronic Arts	120,08	-	119,54	119,54	-4,48	-
Eli Lilly & Company	680,7	-4,53	680	696,7	37,48	-
Elica	1,92	0,52	1,9	1,925	-16,50	120,76
Emak	1,156	1,76	1,148	1,166	5,98	188,58
Enagas	14,05	-	13,91	13,91	-10,51	-
Enav	3,974	0,51	3,956	4,044	14,65	2.136,88
Enel	6,25	0,13	6,228	6,327	-7,11	63.625,52
Eni	14,708	-0,78	14,656	14,854	-3,59	50.115,29
Equita Group	4,06	2,01	4,02	4,06	9,26	206,15
Erg	25,78	0,55	25,6	26,28	-11,20	3.866,09
Ericsson - Class B	4,883	-	5,016	5,016	-12,29	-
Esprinet	5,09	-0,10	5,055	5,16	-7,45	256,71
Essilorluxottica	201,2	-	199,8	202,4	10,66	-
Estee Lauder Companies	121,5	-1,62	123,5	124,5	-8,27	-
Eukedos	0,865	1,76	0,865	0,865	-11,91	18,67
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,144	1,07	4,052	4,15	5,85	387,68
Eurotech	1,512	-0,26	1,508	1,538	-38,81	53,94
Evotec	9,795	-0,91	9,94	9,94	-52,65	-
Exprivia	1,68	1,20	1,68	1,68	-0,53	86,49
Exxon Mobil	106,58	-1,77	108,24	108,24	20,12	-
F						
Facebook	410,3	-	409,5	420,1	27,22	-
Faurecia	15,405	-	15,075	15,65	-24,95	-
Ferrari	399,1	1,01	397,4	402,9	28,72	76.463,72
Ferretti	2,875	1,59	2,825	2,915	-1,42	967,78
Fidia	0,439	-7,77	0,43	0,479	-48,46	4,47
Fiera Milano	3,74	0,27	3,66	3,75	33,13	266,55
Fila	8,78	0,11	8,71	8,84	5,53	375,76
Fincantieri	0,669	-0,45	0,669	0,681	21,87	1.162,22
Fine Foods & Ph.Ntm	8,52	-2,07	8,38	8,66	-0,48	190,82
FinecoBank	14,395	0,66	14,27	14,465	6,13	8.814,36
First Solar	176,18	-	175,7	177,38	3,32	-
FNM	0,468	2,86	0,456	0,468	1,62	201,21
Freeport-Mcmoran	46,12	-	45,54	45,54	24,04	-
Fresenius Medical Ca	40,39	-	39,2	40,1	6,39	-
Fuelcell Energy	0,8504	3,76	0,819	0,853	-44,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,658	-0,90	0,658	0,664	-14,85	39,88
Garofalo Health Care	4,8	-0,21	4,77	4,88	2,68	425,83
Gasplus	2,3	-	2,3	2,33	-6,87	104,17
Gefran	8,98	9,78	8,14	8,98	-6,31	116,96
General Motors	41,63	-0,98	41,525	41,525	29,79	-
Generalfinance	10,85	-	10,75	11,1	15,28	135,54
Generali	23,01	-0,82	23	23,28	21,29	36.168,98
Geox	0,678	-0,88	0,678	0,699	-6,10	177,63
Giglio Group	0,417	4,51	0,417	0,419	-16,30	10,70
Gilead Sciences	60,93	-	59,94	60,93	-16,83	-
Goldman Sachs Group	407,55	1,48	403,35	403,35	15,07	-
GPI	12,6	2,61	12,1	12,72	24,52	355,75
Grandi Viaggi	0,814	-	0,808	0,834	2,03	38,89
Greenthesis	2,22	-	2,21	2,23	132,49	344,87
GVS	5,48	-0,54	5,48	5,59	-3,61	959,89
H						
Halliburton	33,95	-	33,98	33,98	6,22	-
Hapag-Lloyd	148,8	-1,20	149,4	152,8	17,48	-
Henkel Vz	74,16	-	73,8	79,4	2,09	-
Hera	3,428	0,35	3,41	3,474	15,48	5.118,55
Hp	26,12	-	26,115	26,115	-6,37	-
Hugo Boss	47,96	1,67	47,08	48,16	-20,42	-
I						
Iberdrola	11,575	-	11,505	11,68	-2,76	-
Ibm	153,82	0,47	153	154,5	3,43	-
Igd - Siiq	1,694	1,32	1,658	1,7	-28,34	183,22
Illimity bank	5,26	1,15	5,2	5,355	-4,16	440,05
Immsi	0,544	1,87	0,539	0,548	-5,87	183,33
Incyte	49,12	-0,81	49,36	49,36	-14,36	-
Indel B	22,2	-	22,2	22,2	-5,90	130,18
Inditex	42,66	-	42,63	42,82	8,46	-
Industrie De Nora	12,53	-0,79	12,47	12,78	-19,92	645,13
Infineon Technologie	31,435	-	31,425	31,85	-14,65	-
Ing Groep	15,814	-	15,87	16,042	15,84	-
Intel	28,47	-	28,57	29,015	-36,98	-
Intercos	13,48	0,45	13,36	13,52	-6,96	1.281,25
International Consolidated Air	2,08	-	2,084	2,103	12,48	-
Interpump	41,48	2,88	40,66	41,9	-13,41	4.419,25
Intesa Sanpaolo	3,462	-3,13	3,437	3,597	34,77	65.212,92
Intuit	582,4	-	582	582	13,00	-
Intuitive Surgical	353,15	1,42	352,5	352,55	13,90	-
Investor Ab Class B	23,475	1,56	23,28	23,28	19,27	-
Inwit	10,2	0,79	10,08	10,33	-11,61	9.729,55
Irce	2,17	-1,36	2,17	2,23	11,57	61,88
Iren	1,886	-0,74	1,877	1,922	-3,30	2.480,15
Irobot	8,418	-1,70	8,418	8,614	-75,69	-
It Way	1,46	5,49	1,4	1,518	-19,32	14,71
Italgas	5,245	0,77	5,22	5,305	0,93	4.246,57
Italian Design Brands	10,82	0,93	10,74	10,88	4,61	285,81
Italian Exhibition Gr.	4,71	-1,67	4,71	4,8	52,45	146,01
Italmobiliare	34,55	1,47	33,95	35,3	23,23	1.455,71
Iveco Group	11,5	-1,41	11,285	11,72	41,98	3.152,08
IVS Gr. A	7,14	0,28	7,12	7,16	30,71	645,89
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	176,84	-0,77	176,7	176,7	18,54	-
Johnson & Johnson	137,7	-1,47	137,7	139,56	-0,60	-
Juventus FC	1,8694	3,30	1,8028	1,8754	-18,87	453,18
K						
K+S	13,835	-	13,9	13,9	-2,92	-
Kering	321,4	-	326,45	333,45	-19,74	-
KME Group	0,98	-	0,974	0,98	7,86	305,75
KME Group r nc	1,53	-0,65	1,435	1,545	33,91	21,89
L						
Lam Research	842,8	-	840,6	845	18,49	-
Landi Renzo	0,308	-	0,3045	0,3095	-30,07	69,98
Lazio	0,678	1,19	0,67	0,678	-14,96	45,25
Leonardo	21,81	1,30	21,46	21,94	43,94	12.470,59
Lockheed Martin	425,65	-1,12	426	431,15	2,81	-
Lottomatica Group	10,85	-1,18	10,81	11,05	12,03	2.762,22
Lumen Technologies	1,2304	-	1,1734	1,1734	-25,18	-
LU-VE	22,05	0,92	21,85	22,45	-4,38	486,76
Lvmh	769,3	-	774,8	791	5,18	-
Lyft	15,288	-	15,738	15,738	12,75	-
M						
Marr	11,96	-0,33	11,86	12,16	5,61	803,73
Marvell Technology	63,1	2,89	61,85	61,85	6,99	-
Mastercard	409,15	-0,27	409	410,35	7,88	-
Mcdonald's	250,75	-2,62	253,45	253,45	-3,05	-
Mediobanca	13,475	0,94	13,365	13,59	19,45	11.378,96
Merck	150,7	-	151,95	152,6	3,28	-
Merck & Co.	118,6	-	119,2	119,2	23,64	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,77	-0,72	2,762	2,834	17,73	924,45
Mfe B	3,734	-1,89	3,724	3,83	15,85	897,77
Microchip Technology	84,86	-	83,58	84,17	4,87	-
Micron Technology	103,9	-	104,96	107,36	33,80	-
Microsoft Corp	370,5	-	371	377,65	9,37	-
Mittel	1,52	1,00	1,495	1,52	0,92	123,98
Moderna	110,9	-	114,72	116,94	21,68	-
Mondadori	2,26	0,67	2,25	2,295	4,79	586,22
Mondo TV	0,1978	-0,60	0,1974	0,1996	-33,96	12,81
Monrif	0,0402	-	0,0394	0,0404	-23,07	8,23
Monte Paschi Si	4,545	-4,98	4,502	4,84	55,26	5.972,81
Motorola Solutions	327,6	-	326,8	326,8	4,28	-
Munich Re	410,2	-	401,8	404,5	9,50	-
MutuiOnline	34,85	-0,29	34,3	35,55	9,98	1.398,97
N						
Naturgy Energy Group	24	-	24,12	24,12	-11,20	-
Neodecortech	2,85	2,52	2,82	2,85	-15,72	39,53
Netflix	524,8	-	524,3	535,8	17,81	-
Netweek	0,0522	-5,43	0,0516	0,054	-57,63	0,95
Newlat Food	6,04	0,83	5,92	6,04	-24,93	259,33
Nexi	5,584	0,32	5,582	5,7	-25,01	7.304,71
Nike	85,39	-0,43	85,95	86,32	-13,25	-
Nokia Corporation	3,4105	-	3,4285	3,445	12,46	-
Nordea Bank	10,985	-	10,835	11,345	-2,63	-
Nvidia Corp	792,2	-	800,5	824	75,97	-
O						
Occidental Petroleum	59,38	-1,38	59,12	60,19	10,80	-
Olidata	0,615	-0,81	0,615	0,64	14,07	71,04
Openjobmetis	16,3	-0,61	16,3	16,4	2,58	218,62
Oracle	107,32	-0,57	107,22	107,88	11,51	-
Orange	10,385	-	10,41	10,41	0,58	-
Orion Class B	36,07	-	36,97	36,97	-9,47	-
Orsero	14,12	-2,22	14,12	14,6	-14,78	256,26
OVS	2,5	1,96	2,464	2,528	8,44	586,85
P						
Palantir Technologies	21,33	1,57	21,325	21,745	32,12	-
Paypal	60,65	-1,53	60,5	62,89	10,79	-
Peloton Interactive	3,2105	21,31	3,1055	3,1645	-15,26	-
Pfizer	25,66	-0,06	25,665	26,2	-2,58	-
Pharmanutra	52,1	0,39	51,6	52,9	-7,99	502,59
Philips	25,08	-	24,93	25,09	19,00	-
Piaggio	2,77	0,51	2,764	2,808	-7,79	977,08
Pininfarina	0,8	0,25	0,782	0,8	1,03	62,42
Piovan	11,95	-1,24	11,95	12,2	14,82	651,46
Piquadro	1,81	-0,28	1,805	1,835	-17,18	90,99
Pirelli & C.	6,004	-1,44	5,988	6,102	22,69	6.058,17
PLC	1,76	0,57	1,72	1,76	3,41	45,54
Plug Power	2,524	14,62	2,2405	2,56	-47,17	-
Porsche Automobil Holding Pref	48,74	1,18	48,49	49	3,94	-
Porsche Pref	83,56	-	79,5	83,66	-1,92	-
Poste Italiane	11,91	-0,17	11,87	12,02	16,33	15.622,16
Procter & Gamble	151,3	-	153,1	153,1	15,08	-
Prosiebensat1 Media	7,35	-	7,135	7,135	33,00	-
Prysmian	51,5	0,86	50,76	52,12	23,81	14.123,82
Puma	42,98	-	44,22	45,24	-14,42	-
Q						
Qualcomm	166,02	-1,67	166,02	169,76	23,61	-
R						
Rai Way	5,35	0,19	5,35	5,39	3,88	1.453,57
Ratti	1,92	-3,52	1,91	2	-25,75	54,43
RCS Mediagroup	0,846	2,67	0,822	0,85	10,37	427,62
Recordati	50,75	1,10	50,15	51,15	2,76	10.499,43
Renault	47,84	-	47,72	48,2	29,91	-
Reply	124,1	0,65	123,5	125,7	2,87	4.602,75
Repsol	14,4	-	14,375	14,45	7,77	-
Revo Insurance	8,8	-1,12	8,6	8,9	6,10	217,34
Rheinmetall	532	4,03	512	532,6	78,21	-
Risanamento	0,0304	-1,62	0,03	0,0309	-16,58	55,56
Roku	54,75	-	56,36	56,36	-34,20	-
Rwe	33,3	-	33,22	33,88	-18,62	-
S						
S. Ferragamo	9,53	0,95	9,485	9,74	-22,88	1.593,61
Sabaf	17,1	-1,44	17,1	17,3	0,08	218,49
Saes G.	26,35	-0,19	26,3	26,45	14,96	443,27
Safilo Group	1,178	1,38	1,154	1,188	28,10	485,10
Saipem	2,147	-2,05	2,117	2,208	47,59	4.356,42
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	-0,19	25,85	25,95	5,77	1.614,72
Salesforce	255,65	0,59	255,45	255,7	4,99	-
Sanlorenzo	41,1	-1,08	41,1	42,25	-2,96	1.446,80
Sanofi	91,81	-	91,87	95	2,35	-
Sap	168,76	-	169,34	170,8	20,84	-
Saras	1,768	-0,11	1,768	1,7745	9,32	1.684,82
Seco	3,52	-1,12	3,505	3,65	2,97	473,82
Seri Industrial	3,915	4,40	3,685	4,115	15,45	215,71
Servicenow	663,7	-	655,4	655,4	9,45	-
Servizi Italia	1,81	0,56	1,79	1,81	7,74	57,53
Sesa	99	0,71	98,6	100,3	-20,08	1.540,67
Siemens	175,34	-	174,88	178,4	4,88	-
Siemens Energy	19,21	-	19,28	0	63,36	-
SIT	2,24	-0,88	2,24	2,46	-37,38	53,14
Skyworks Solutions	86,66	-	85,18	85,18	18,28	-
Snam	4,309	1,03	4,266	4,35	-7,99	14.403,59
Snap - Classe A	15,012	-0,74	15,394	15,394	-2,81	-
Snowflake	146,96	-	147,62	147,68	-18,42	-
Societe Generale	25,84	-	24,2	27,405	7,40	-
Sogefi	2,87	-	2,865	2,98	40,36	343,97
Sol	34,45	-1,71	34,45	36,15	26,88	3.226,62
Sole 24 Ore	0,67	0,60	0,652	0,67	-2,15	37,44
Somec	14,8	0,68	14,45	14,8	-48,67	100,91
Spotify Technology	275,4	1,91	272,15	273,55	56,69	-
Starbucks Corp	69,35	-	68,31	70,54	-19,46	-
Stellantis	20,33	1,75	19,988	20,46	-5,10	63.655,79
STMicroelectr.	37,2	2,58	36,485	37,555	-19,30	33.367,45
T						
Tamburi Inv.	9,19	-0,11	9,15	9,25	-1,53	1.688,08
Target	147,04	-	147,5	147,5	47,78	-
Technogym	8,925	0,22	8,85	9,015	-2,43	1.783,53
Technoprobe	7,635	1,06	7,58	7,755	-13,41	4.522,83
Telecom It. r nc	0,2385	2,32	0,2322	0,2426	-23,81	1.401,58
Telecom Italia	0,2262	1,98	0,2214	0,2305	-24,83	3.399,92
Telefonica	4,226	-	4,258	4,689	19,42	-
Tenaris	15,595	0,13	15,41	15,69	-0,89	18.487,44
Terna	7,47	-0,85	7,43	7,57	0,25	15.218,31
Tesla	168	-	165,62	171,22	-25,65	-
Tesmec	0,093	-0,21	0,0917	0,0965	-19,84	57,23
Tessellis	0,55	-	0,547	0,56	-19,55	126,89
The Coca-Cola Company	57,53	-1,08	57,19	57,79	8,66	-
The Italian Sea Group	9,46	-0,84	9,46	9,63	16,82	507,95
The Walt Disney	104,92	0,79	104,7	104,7	25,89	-
Toscana Aeroporti	11,95	-	11,75	11,95	-2,40	217,70
Triboo	0,834	0,48	0,81	0,836	7,58	23,70
Tripadvisor	24,63	-	24	24,28	27,33	-
Tui	6,698	1,03	6,65	6,67	-3,98	-
Txt e-solutions	21,7	0,70	21,45	21,85	9,25	279,34
U						
Unicredit	34,195	-2,02	33,845	35,12	42,10	60.003,89
Unidata	3,6	0,28	3,58	3,6	-9,52	110,30
Unipol	8,33	-1,19	8,265	8,51	63,86	6.076,88
UnipolSai	2,674	-0,15	2,674	2,68	18,27	7.578,21
United Airlines Holdings	47,9	0,09	48,075	48,325	27,37	-
Unitedhealth Group	453,8	-1,03	460,9	460,9	-3,84	-
V						
Valsoia	10	0,81	9,84	10,1	6,04	106,45
Varta	10,09	4,83	9,8	10,12	-56,28	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	20,24	-	20,08	20,28	-31,25	-
Verizon Communications	36,12	-1,16	36,325	36,325	8,26	-
Vertex Pharmaceuticals	370,5	-	373,35	373,35	-0,08	-
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	0,9715	-	0,9944	0,9944	-60,48	-
Visa - Classe A	248,95	-0,52	249	249,2	6,12	-
Vivendi	9,614	-	9,65	9,65	-1,18	-
Volkswagen	114,7	-	114,85	117	3,21	-
Vonovia	26,74	-	27,54	27,98	-1,94	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,63	1,81	16,266	16,606	-32,83	-
Warner Bros Discovery	7,521	4,17	7,409	7,421	-31,10	-
Webuild	2,326	0,87	2,318	2,368	26,78	2.369,77
Webuild r nc	10,9	2,83	10,5	11,2	91,89	17,05
Western Digital	65,36	1,41	65,92	65,92	53,64	-
WIIT	16,62	1,59	16,24	16,68	-16,51	457,54
Z						
Zest	0,266	-	0,266	0,271	-3,02	42,75
Zignago Vetro	12,62	-0,16	12,62	12,78	-11,82	1.129,59
Zoetis	156,48	-0,53	156,6	158,58	-14,62	-
Zoom Video Communications	57,53	-	58,44	59,34	-10,16	-
Zucchi	2,01	-2,43	2	2,04	-11,78	7,94

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	887.44	0.99
Cac 40	7957.57	0.54
Dax (Xetra)	17993.69	0.54
FTSE 100	8213.49	0.51
Ibex 35	10854.70	-0.16
Indice Gen	57622.87	0.23
Nikkei 500	3280.72	-0.10
Swiss Market In.	11272.95	0.56

EURIBOR 2-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,893	3,947
1 Mese	3,865	3,919
3 Mesi	3,827	3,88
6 Mesi	3,802	3,855
1 Anno	3,693	3,744

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.05	68.9
Argento (per kg.)	737.66	795.07
Platino p.m.	948.00	0.0000
Palladio p.m.	933.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0744	0,43	-2,77
Giappone	164,62	-0,61	5,30
G. Bretagna	0,85573	0,04	-1,53
Svizzera	0,9744	-0,15	5,23
Australia	1,633	-0,34	0,41
Brasile	5,4916	-0,20	2,42
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4682	0,03	0,27
Danimarca	7,4583	-0,01	0,07
Filippine	61,392	-0,38	0,18
Hong Kong	8,3961	0,39	-2,73
India	89,671	0,42	-2,43
Indonesia	17247,67	-0,31	0,98
Islanda	150,3	0,13	-0,13
Israele	3,9943	-0,26	-0,13
Malaysia	5,0927	0,12	0,30
Messico	18,2086	0,50	-2,75
N. Zelanda	1,7952	-0,53	2,56
Norvegia	11,708	-1,14	4,16
Polonia	4,329	0,03	-0,24
Rep. Ceca	25,025	-0,26	1,22
Rep.Pop.Cina	7,7798	0,43	-0,91
Romania	4,9761	-0,00	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4527	-0,08	-0,44
Sud Corea	1460,24	-0,69	1,85
Sudafrica	19,8952	-0,37	-2,22
Svezia	11,6398	-0,36	4,90
Thailandia	39,516	0,02	4,06
Turchia	34,7482	0,33	6,42
Ungheria	388,95	-0,01	1,61

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	1979	99,93	0,00
31.05.24	4326	99,74	0,00
14.06.24	4461	99,60	3,43
12.07.24	4222	99,30	3,39
31.07.24	1545	99,12	3,34
14.08.24	6058	98,99	3,30
13.09.24	3477	98,70	3,25
30.09.24	2999	98,53	3,25
14.10.24	5184	98,42	3,17
14.11.24	7005	98,12	3,18
13.12.24	4634	97,89	3,14
14.01.25	5044	97,56	3,18
14.02.25	5123	97,27	3,17
14.03.25	1847	97,01	3,16
14.04.25	25989	96,74	3,13

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	390,09	413,98
Sterlina	491,9	522,02
4 Ducati	925,2	981,85
20 $ Liberty	2.042,87	2.166,68
Krugerrand	2.090,11	2.218,07
50 Pesos	2.519,98	2.674,27

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,926	99,914	0,00
31.05.24	99,742	99,778	0,00
14.06.24	99,598	99,586	3,43
12.07.24	99,303	99,296	3,39
31.07.24	99,118	99,108	3,34
14.08.24	98,986	98,972	3,30
13.09.24	98,698	98,685	3,25
30.09.24	98,529	98,51	3,25
14.10.24	98,419	98,396	3,17
14.11.24	98,116	98,101	3,18
13.12.24	97,885	97,857	3,14
14.01.25	97,564	97,519	3,18
14.02.25	97,266	97,232	3,17
14.03.25	97,011	96,988	3,16
14.04.25	96,743	96,72	3,13
BTP			
15.5.2024	99,954	99,948	0,00
30.5.2024	99,864	99,857	0,00
1.7.2024	99,697	99,687	3,54
1.8.2024	99,03	99,009	3,54
1.9.2024	100,012	100	3,17
15.11.2024	98,923	98,9	3,34
1.12.2024	99,421	99,385	3,20
15.12.2024	98,04	97,974	3,27
1.2.2025	97,74	97,682	3,41
1.3.2025	101,12	101,1	2,97
28.3.2025	99,849	99,811	3,14
15.5.2025	98,05	97,98	3,25
1.6.2025	97,98	97,9	3,27
1.7.2025	98,26	98,15	3,19
15.8.2025	97,24	97,14	3,27
29.9.2025	100,21	100,14	3,00
15.11.2025	98,8	98,7	3,00
1.12.2025	98	97,88	3,09
15.1.2026	100,19	100,09	2,96
28.1.2026	99,69	99,57	2,98
1.2.2026	95,24	95,15	3,29
1.3.2026	102,02	101,91	2,81
1.4.2026	93,99	93,8	3,30
15.4.2026	100,89	100,76	2,87
1.6.2026	96,62	96,51	3,12
15.7.2026	97,51	97,37	3,04
1.8.2026	92,96	92,83	3,31
15.9.2026	101,17	101,01	2,87
1.11.2026	109,41	109,26	2,42
1.12.2026	95,12	94,96	3,11
15.1.2027	93,8	93,63	3,18
15.2.2027	99,1	98,91	2,93
1.4.2027	94,07	93,88	3,14
1.6.2027	96,98	96,78	2,97
13.6.2027	100,32	100,22	3,17
1.8.2027	96,29	96,15	3,02
15.9.2027	92,73	92,53	3,15
1.11.2027	110,58	110,41	2,51
1.12.2027	97,96	97,76	2,94
1.2.2028	95,61	95,4	3,02
15.3.2028	89,17	88,99	3,25
1.4.2028	100,41	100,23	2,86
15.7.2028	89,3	89,02	3,18
1.8.2028	101,91	101,72	2,86
1.9.2028	105,76	105,59	2,75
10.10.2028	102,6	102,36	3,14
1.12.2028	98	97,78	2,93
1.9.2029	103,31	103,02	2,82
15.2.2029	87,49	87,26	3,25
15.6.2029	97,41	97,27	3,02
01.7.2029	99,94	99,72	2,96
1.8.2029	98,36	98,16	2,99
1.11.2029	109,51	109,32	2,73
15.12.2029	102,27	102,03	2,94
1.3.2030	100,63	100,37	2,96
5.3.2030	99,88	99,86	3,23
1.4.2030	89,15	88,9	3,24
15.6.2030	101,34	101,11	2,99
1.8.2030	86,16	85,89	3,33
15.11.2030	102,99	102,77	3,00
1.12.2030	89,38	89,15	3,27
15.02.2031	99,88	99,66	3,10
1.4.2031	84,32	84,03	3,38
1.5.2031	115,66	115,4	2,78
1.8.2031	81,62	81,36	3,44
30.10.2031	103,17	102,9	3,04
1.12.2031	82,99	82,73	3,43
1.3.2032	87,18	86,9	3,34
1.6.2032	81,85	81,57	3,44
1.12.2032	91,85	91,61	3,29
1.2.2033	115,47	115,14	3,02
1.5.2033	105,55	105,26	3,16
1.9.2033	90,43	90,17	3,37
1.11.2033	104,96	104,63	3,22
1.3.2034	103,57	103,26	3,27
1.8.2034	110,26	109,93	3,21
1.3.2035	95,73	95,41	3,43
30.4.2035	101,71	101,42	3,34
1.3.2036	77,07	76,77	3,71
1.9.2036	83,93	83,67	3,62
1.2.2037	101,19	100,84	3,41
1.3.2037	70,27	70,08	3,81
1.3.2038	91,82	91,56	3,63
1.9.2038	88,42	88,18	3,65
1.8.2039	110,16	109,88	3,54
1.10.2039	100,33	100,11	3,63
1.3.2040	88,53	88,34	3,70
1.9.2040	110,25	109,98	3,57
1.3.2041	72,16	71,97	3,87
1.9.2043	102,99	102,78	3,71
1.9.2044	107,36	107,08	3,67
30.4.2045	63,72	63,52	3,88
1.9.2046	86,68	86,48	3,76
1.3.2047	78,59	78,44	3,80

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.46 e tramonta alle 20.21
La Luna Sorge alle 4.07 e tramonta alle 15.49
Il Santo San Ciriaco di Gerusalemme
Il Proverbio
Cuant che e rive la fuarce, la justizie si slontane.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il punto in sala Ajace

ALBERTO FELICE DE TONI

Capitale del cibo

Tra i progetti per rendere la città più attrattiva il sindaco Alberto Felice De Toni ha ricordato anche quello legato a Udine capitale della scienza e cultura del cibo, la proposta della candidatura del castello a sito Unesco e la volontà di ospitare la sede dell'agenzia europea del multiculturalismo e del plurilinguismo.

ALESSANDRO VENANZI

Partenariato

Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha annunciato l'intenzione di rinnovare l'accordo di partenariato con Confcommercio per «collaborare con le categorie e affrontare al meglio le sfide che ci aspettano per rilanciare la città dopo che la storica tradizione emporiale si è persa negli anni coinvolgendo anche i comuni contermini».

IVANO MARCHIOL

I numeri

L'assessore Ivano Marchiol ha evidenziato come con l'allargamento della Ztl siano stati convertiti 57 stalli blu «per fare in modo che i posti per il carico scarico passassero da 25 a 60 già adesso con l'obiettivo di arrivare a 80 quando saranno completati i lavori mentre i posti per i disabili passeranno da 8 a 15».

IL TAVOLO DEI RELATORI
DA SINISTRA, MOSANGHINI, CAUFIN, VENANZI, DE TONI E MARCHIOL

In arrivo per la Ztl il primo tagliando Ma indietro non si torna

Il 10 giugno saranno convocati gli stati generali del commercio per discutere gli aggiustamenti

L'annuncio di sindaco e giunta all'incontro del Messaggero Veneto e Telefriuli
Correttivi e migliorie già allo studio sulla base delle critiche raccolte

Cristian Rigo

A un mese dall'entrata in vigore della nuova viabilità del centro, con l'allargamento della Zona a traffico limitato, il Comune è pronto a fare un primo tagliando introducendo correttivi e migliorie sulla base delle osservazioni di residenti e commercianti che anche ieri, nel corso dell'incontro organizzato in sala Ajace dal Messaggero Veneto in collaborazione con Telefriuli (e moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e dalla direttrice di Telefriuli, Alessandra Salvatori), hanno fatto sentire la loro voce sollevando dubbi e perplessità.

Che il sindaco Alberto Felice De Toni intende ascoltare e trasformare in realtà laddove venga ravvisata la possibilità di rendere ancora più efficace lo strumento introdotto dal Comune con l'obiettivo di rendere Udine più attrattiva nell'interesse di tutti, anche, ha sottolineato il vicesindaco e assessore alle Attività produttive, Alessandro Venanzi, «dei commercianti». Alcuni esempi? «La possibilità di estendere l'orario del carico scarico da 30 a 60 minuti, quella di consentire ai taxi l'accesso nella zona pedonale oppure - ha annunciato il sindaco - quella di trovare nuove soluzioni per le consegne in centro consentendo per esempio a chi ha un'attività artigianale di prolungare la sosta per esigenze particolari». E l'elenco potrebbe allungarsi tenendo conto delle diverse istanze.

Come dire insomma che, nel disegno immaginato da Palazzo D'Aronco, non si è privilegiata una categoria rispetto all'altra ma, ha ribadito l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol «si è cercato di valorizzare gli spazi per fare in modo che il centro diventi più accessibile e sicuro per tutti, automobilisti compresi». Tanto che «i dati che rilevano le presenze in base al numero di cellulari agganciati alle celle - ha svelato Marchiol - hanno evidenziato un incremento dal 9 fino al 35% a seconda delle fasce orarie sia facendo un confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, sia paragonando il mese antecedente alla nuova viabilità».

Il problema principale degli automobilisti, come evidenziato anche dal vicepresidente di Confcommercio, Fabio Passon è però quello dei parcheggi. Da lì la richiesta di realizzare prima nuovi stalli e poi procedere con la chiusura di piazze e strade, una volta chiarito anche quale sarà la loro destinazione. «Altrimenti - ha detto - il rischio è quello di creare altre cattedrali nel deserto».

L'invito a tornare indietro però è stato respinto al mittente dal primo cittadino: «Per fare un nuovo parcheggio, e noi abbiamo in programma di realizzarne due, servono anni, come

Piazza XX Settembre

In piazza XX Settembre il Comune intende portare avanti il progetto per la realizzazione di un mercato coperto. A dirlo è il vicesindaco Alessandro Venanzi.

Piazza Venerio

Piazza Venerio sarà completamente rinnovata: il parcheggio interrato sarà ristrutturato e ci sarà spazio per alcune sedute e per aiuole e alberi.

Piazza San Cristoforo

Il Comune intende riqualificare anche piazza San Cristoforo per la quale, insieme alla Cciaa, intende stanziare mezzo milione di euro.

minimo cinque. Avessimo dovuto aspettare le nuove strutture quindi non avremmo potuto introdurre cambiamenti, ma non sarebbe stata una scelta intelligente». E il motivo è presto detto: «Il commercio è in crisi da anni e non solo a Udine ma ovunque, a dimostrazione del fatto - ha sottolineato De Toni - che le cause non vanno certo ricercate nella Ztl che invece vuole essere una soluzione. Non dimentichiamoci che stiamo parlando di un'area pedonale di circa 100 metri e di una Ztl di 250 all'interno della quale vivono circa 2 mila persone il che ci consentirà di valutare caso per caso tutte le eventuali problematiche come stiamo già facendo».

Una soluzione che sarà adattata strada facendo, ma questo, secondo Marchiol, non significa come hanno evidenziato Passon e il Marco Bortolin che «il comune voglia fare sperimentazioni sulle pelle delle 20 mila famiglie occupate nel terziario facendole fare da cavia». «La nostra intenzione – ha detto l'assessore – è quella di procedere con equilibrio, siamo partiti adottando regole che erano già state condivise dalla precedente amministrazione con le categorie e siamo pronti a rivederle se ci sarà la necessità di farlo, faremo un primo tagliando adesso, a un mese dall'avvio, e poi a fine estate in modo tale che quando entreranno in funzione le telecamere avremo già preso gli aggiustamenti necessari».

Aggiustamenti e idee che saranno discusse anche negli stati generali del commercio che Venanzi intende convocare il 10 giugno «partendo – ha osservato – da un dato positivo che vede i due terzi delle attività giudicare con favore le condizioni offerte dalla città per fare impresa». —

Le voci dal pubblico

MARCO BORTOLIN

Ci è stato raccontato che nei park in struttura i posti ci sono sempre, ma non è così. Nelle ore di punta è difficile trovare spazio. Non sappiamo dove far posteggiare le auto.

ELISABETTA ROSSO

Anch'io sono residente in città e non uso la macchina ma la bicicletta. L'ho sempre fatto, con la pioggia, con il vento e con il sole. Anche per portare i figli a scuola.

FABIO PASSON

Non si può sperimentare sulla pelle dei lavoratori: bene la ztl ma solo dopo uno studio sulle implicazioni. Altrimenti il rischio è di svuotare le piazze anche di attività.

FEDERICA SALVI

Quando acquistai casa, nel 2007, c'era il posto auto per i residenti. Oggi questa possibilità non c'è più. La qualità della vita non va garantita solo ai turisti o ai ciclisti.

Commercianti e residenti invocano più posti auto: «Siamo senza alternative»

Dibattito alimentato soprattutto da chi non ha gradito il taglio degli stalli
C'è anche chi parla di riduzione dell'inquinamento e maggiore sicurezza

Alessandro Cesare

Sono rimasti in silenzio durante la prima parte dell'incontro. Hanno ascoltato il sindaco Alberto Felice De Toni, il suo vice Alessandro Venanzi e l'assessore Ivano Marchiol, lasciandosi scappare al massimo qualche commento a voce alta. Non appena però la direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori e il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini hanno aperto il dibattito, i toni si sono scaldati e la claque di turno, pro o contro la zona a traffico limitato per com'è stata disegnata dall'amministrazione comunale, ha cominciato ad applaudire.

«Il vero problema di questa città è la mancanza di parcheggi – ha esordito il commerciante Marco Bortolin –. Ci è stato raccontato che nei park in struttura i posti ci sono sempre, ma non è affatto così. Nelle ore di punta è difficile trovare spazio. Inutile organizzare nuove manifestazioni in città se non sappiamo dove far posteggiare le auto di chi arriva». Parole che hanno strappato il primo applauso di giornata. Bortolin ha poi puntato il dito contro il luna park in Giardin Grande e spingendosi fino a definire la ztl come «il cancro del commercio». «Un cliente non può girare 40 minuti per trovare un posto – ha chiuso il commerciante –. Chiediamo all'amministrazione di non togliere ulteriori parcheggi, ad esempio in piazza Garibaldi, e di sospendere l'avvio dei lavori nel park Venerio». Hanno convinto poco le soluzioni prospettate da De Toni, ad esempio il parcheggio della Coop di viale Gio Batta Bassi o l'area ex Safau come alternativa a piazza Primo Maggio per le giostre.

Diverse le domande arrivate tramite Whatsapp durante la diretta di Telefriuli, con gli spettatori che hanno chiesto di poter organizzare un confronto anche sulla condizione delle periferie. Non è mancato chi ha invocato il ritorno nelle auto in piazza XX Settembre e chi ha invitato gli scettici a guardare ciò che accade nelle città europee, dove le zone a traffico limitato sono molto più estese e rigorose.

Il numeroso pubblico presente all'incontro (FOTO PETRUSSI)

> Diverse domande sono arrivate anche attraverso Whatsapp da telespettatori di Telefriuli

> Di grande attualità la trasformazione di piazza Garibaldi e il luna park in Giardin Grande

«Le scelte con implicazioni dirette sugli operatori del terziario, che lo ricordo in città occupa oltre 20 mila persone, devono essere condivise – ha affermato Fabio Passon, vicepresidente di Confcommercio Udine –. Non si può sperimentare sulla pelle di questi lavoratori: bene la ztl ma solo dopo uno studio sulle implicazioni. Altrimenti il rischio è che togliendo le auto dalle piazze, finiamo per svuotarle anche di attività: è già successo in piazza Duomo. Lavoriamo insieme ma facendo le cose con le giuste tempistiche».

A prendere la parola sono state anche due cittadine di via Viola e via Muratti, strade ricomprese nella ztl: «Come residente mi sento una cavia – ha affermato Raffaella Macagno –. Sono stati eliminati i posti auto senza suggerire delle alternative percorribili. E così siamo costretti a continui pellegrinaggi in cerca di uno stallo attorno ai viali. Le auto non si possono polverizzare e mettere in tasca. Andava studiato l'impatto della ztl prima di costringere i residenti a trovare da soli le soluzioni». Critica pure Federica Salvi: «Quando ho acquistato casa, nel 2007, c'era il posto auto per i residenti. Oggi questa possibilità non c'è più. La qualità della vita non va garantita solo ai turisti o ai ciclisti, ma anche ai residenti. Per noi questo rappresenta un disagio, anche economico, che impatta sulle spese mensili per oltre 100 euro».

Di parere opposto Elisabetta Rosso: «Anch'io sono residente in città e non uso la macchina ma la bicicletta. L'ho sempre fatto, con la pioggia, con il vento e con il sole. Anche per portare i figli a scuola. Le automobili inquinano e fuori dalle scuole non dovrebbero esserci. Diamo ai nostri figli la possibilità di muoversi in sicurezza a piedi o in bici».

A tornare sul tema parcheggi è stata Claudia Gallanda: «Non mi risulta che nel programma elettorale della maggioranza ci fosse la realizzazione di nuovi parcheggi in struttura».

Tra le sollecitazioni arrivate via WhatsApp le principali hanno richiesto un ampliamento da 15 a 20 minuti della gratuità dei parcheggi in struttura, per dare modo di accompagnare i figli a scuola, e il rispetto delle regole, ad esempio per limitare la sosta selvaggia e l'occupazione impropria degli stalli per il carico-scarico. —

La Partecipata dei rifiuti

La Net volta pagina eletto il nuovo cda con una lista unica Siciliotti presidente

Insieme al vice D'Andreis, Sarcinelli, Basso e Verona
Approvato il bilancio con un milione di utile non redistribuito

Cristian Rigo

Il colpo di scena è arrivato a poche ore dall'assemblea quando Massimo Fuccaro ha comunicato la rinuncia alla sua candidatura. Venuto meno il "motivo del contendere", i componenti dell'assemblea hanno subito trovato l'accordo per presentare un'unica lista invece delle due annunciate alla vigilia e così il nuovo cda di Net è stato eletto all'unanimità. Unanime è stato anche il voto per il presidente Claudio Siciliotti che potrà contare sul contributo di Giandavide D'Andreis (indicato da FdI), confermato vicepresidente, di Luisa Sarcinelli, commercialista con alle spalle due mandati nel collegio sindacale di Net, espressione del centrosinistra della Bassa, della presidente del Patto per l'Autonomia Elisabetta Basso e di Massimiliano Verona che gestisce una società di gestione patrimoniale ed è stato voluto dal Pd udinese.

«Fin dall'inizio di questa vicenda - ha osservato il consigliere regionale del Pd, Francesco Martines - ho sempre sostenuto che era importante per la serenità di chi governerà la società e per il bene dei cittadini che si votasse su una lista unica condivisa e votata all'unanimità. È successo questo, grazie all'intelligenza di De Toni e Fuccaro e quindi adesso la Net può affrontare con più forza le sfide che la aspettano, in primis il percorso di aggregazione con le altre società della regione, progettualità che condiviso dalla regione che ha stanziato nuove risorse e a maggio approverà una nuova legge. La Net non sia "Udine centrica", ma si apra alle esigenze del territorio».

Il presidente Claudio Siciliotti

Dal canto suo il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni ha commentato: «Ho sempre ritenuto il profilo di Massimo Fuccaro quello con la più vasta preparazione e competenza nel campo dell'ambiente e contemporaneamente della gestione di un'azienda complessa come Net. Rispetto la sua decisione, che gli fa onore, ed evidenzio come con il passo di oggi abbia dimostrato per l'ennesima volta le sue qualità e la sua etica professionale, che sono certo verranno confermate anche in futuro. Dal canto mio confermo la mia totale fiducia e stima per la sua figura di manager dalle spiccate capacità anche umane, testimoniate da una scelta volta a garantire maggiore concordia all'interno di Net. Significativo che la sua lettera abbia raccolto un applauso unanime». Unanime è stato anche l'apprezzamento per la presidente uscente Luisa De Marco che, dopo l'approvazione del bilancio chiuso con un milione di utile che non sarà ridistribuito, ha augurato

> Martines (Pd): più forza per affrontare le sfide che ci aspettano a cominciare dall'aggregazione con le altre società

> Pitton (sindaco di Talmassons): con il nuovo statuto adottato è aumentato il coinvolgimento di tutti i soci

Al centro l'ex presidente Luisa De Marco con, a destra, Fabrizio Pitton

al nuovo cda di portare avanti le sfide per il futuro.

«Aver evitato una frattura pericolosa va a merito di tutti gli attori della vicenda e - hanno sottolineato i segretari provinciale e cittadino del Pd di Udine, Luca Braidotti e Rudi Buset - un ringraziamento particolare va a Fuccaro per il suo gesto. Questo è il modo in cui il Partito democratico intende le società partecipate: una risorsa per la comunità in cui dare voce a tutti ma nel rispetto di una linea politica chiara e condivisa. I processi di aggregazione che avremo davanti dovranno essere improntati a questi principi». Il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton ha ricordato «il percorso di due anni approvato dall'Anac e votato all'unanimità nell'assemblea dei soci che ci ha consentito di mantenere l'affidamento diretto grazie a un nuovo statuto e a nuove forme di coinvolgimento dei soci con il controllo analogo e la nuova forma di adunanza». Per il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi la nuova governance di Net è «all'insegna di un rinnovo per guardare al futuro che comporterà anche le sfide per le fusioni. Necessario ora provvedere alla ricerca di una figura di direttore generale. Ottimo il segnale dell'assemblea dei soci che delibera che l'utile resti a disposizione della società per affrontare i progetti futuri». —

La rinuncia di Fuccaro «Mi ritiro per garantire un clima di armonia all'interno dell'azienda»

Il passo indietro del manager a poche ore dal voto
Decisivo il mancato accordo sulla sua candidatura

LA LETTERA

CRISTIAN RIGO

Alla fine il passo indietro lo ha fatto Massimo Fuccaro. L'ex direttore generale di Net, da giorni al centro di un acceso dibattito che ha visto da una parte il sindaco Alberto Felice De Toni sostenere la sua candidatura nel cda a fronte della «comprovata esperienza e competenza» e dall'altra chi, con in testa il Pd, ne faceva invece una questione di opportunità alla luce dell'indagine che lo vede indagato insieme ad altre tre persone per un appalto della Net nel 2019, ha deciso di rinunciare alla candidatura.

MASSIMO FUCCARO
EX DIRETTORE GENERALE DELLA NET SPA

«Rispetto le opinioni divergenti e ritengo sia importante lavorare a soluzioni che uniscano e non che dividano»

«Con la presente - ha scritto in una lettera letta durante l'assemblea di ieri - desidero comunicare ufficialmente il ritiro della mia candidatura alla posizione di consigliere di amministrazione della Net».

Il motivo è legato esclusivamente al fatto che Fuccaro si è reso conto del clima divisivo che era emerso attorno alla sua candidatura e non a presunte e, a suo avviso, del tutto infondate, ipotesi di incompatibilità. «Dopo aver valutato attentamente la situazione - ha spiegato -, e dopo aver constatato che a poche ore dall'assemblea, nonostante ci sia un unanime riconoscimento delle mie capacità professionali non altrettanto unanime è il consenso politico, ho deciso di ritirare la mia candidatura al fine di garantire l'unanimità dei soci nella scelta del nuovo cda e promuovere un clima di armonia e collaborazione all'interno della Net. Rispetto appieno le opinioni divergenti e ritengo che sia importante per il bene della Net, lavorare verso soluzioni che uniscano e non dividano».

Poi il pensiero di Fuccaro è andato al suo principale sostenitore De Toni: «Desidero ringraziarla personalmente, Signor Sindaco, per aver presentato la mia candidatura e per il sostegno dimostratomi in questo processo. La sua fiducia in me è stata un grande onore, e mi auguro che la mia decisione possa contribuire al perseguimento degli obiettivi comuni della Net». Un messaggio accompagnato dall'applauso unanime dell'assemblea. —

Il delitto in galleria Alpi

Uccise un senzatetto con 85 coltellate La difesa: serve la perizia psichiatrica

Via al processo per l'omicidio di Luca Tisi. Nel fascicolo intercettazioni e post sui social dell'imputato

Alessandra Ceschia

«Potrei sembrare calmo, ma nella mia mente ti ho già ucciso venti volte in cinque minuti e in dieci modi diversi». Una citazione cinematografica. Un rimando alla malvagità di Joker, flagello di Gotham City. Un'attitudine. Ma anche, una prova a carico di Bruno Macchi, reo confesso dell'omicidio di Luca Tisi, il 58enne senzatetto ucciso il 15 aprile 2023 nella galleria Alpi con 85 coltellate.

Quale che sia la rilevanza della frase che il 29enne di origini brasiliane postò più di tre anni fa sul suo profilo Facebook, verrà sottoposta al giudizio della Corte d'Assiste composta dai magistrati Paolo Milocco (che la presiede) e Paolo Lauteri, oltre ai sei giudici popolari, in quanto parte del fascicolo. Nel quale finiranno anche le intercettazioni di alcune conversazioni intercorse fra Macchi e un suo amico in carcere. Sono 36 i testi citati, in buona parte dall'accusa, saranno ascoltati nelle udienze calendarizzate il 7 e 21 giugno e poi il 5 a 10 luglio.

Si partirà dall'urlo udito alle 5.09 di quel sabato, ora dell'aggressione mortale, dal personale sanitario intervenuto, dalla constatazione del decesso alle 6. La relazione del medico legale, che sul corpo di Tisi individuò 85 coltellate, di cui 43 al capo. Ciò che l'accusa intende provare sono le aggravanti: la crudeltà per il gran numero di ferite inferte con il coltello da sub che aveva una lama di 12 centimetri, la minorata difesa di una persona che giaceva inerme a terra e i futili motivi. E a tale riguardo verranno sentite le persone che furono con Macchi quella notte e che lo sentirono dire: «Stasera ho voglia di uccidere qualcuno». Ad anticipare la strategia della pubblica accusa è stata ieri in aula Falcone Borsellino la pm Lucia Terzariol all'avvio di quello che l'avvocato Massimiliano Basevi, che con il collega Cristian Buttazzoni difende Macchi, ha definito "un processo di solitudine". Solo in aula l'imputato, che ha fissato i giudici senza battere ciglio per l'intera udienza. Sola la vittima, nessun familiare per Tisi e nessuna parte civile.

«Purtroppo – ha osservato Basevi – la verità la sanno due sole persone: la vittima e Macchi, che ha confessato ed è sempre stato collaborativo. Il suo è un vissuto pesante: i genitori che lo hanno messo al mondo lo hanno abbandonato e a quelli che lo hanno adottato è stata tolta la patria potestà». «Quel tragico passato ha avuto ripercussioni personali per Macchi – ha aggiunto Buttazzoni – e per superarle si era rifugiato nell'alcol e nel fumo. Quella notte, mentre entrava nella galleria per comprare le sigarette si sentì afferrare alla gamba e reagì impugnando il coltello che portava con sé in un eccesso colposo di difesa. La perizia psichiatrica permetterà di comprendere se in quei momenti fosse capace di intendere e di volere, se e quanto quegli stimoli possano aver influenzato la sua psiche». —

Bruno Macchi accompagnato in aula. A destra, in alto, i giudici della Corte d'Assiste, sotto, gli avvocati Buttazzoni e Basevi FOTO PETRUSSI

IL BILANCIO 2023 DEI CARABINIERI

Tutela del patrimonio culturale Sequestrate due gemme antiche

Maura Delle Case

Due antiche gemme preziose di età romana sono state sequestrate dai Carabinieri del nucleo tutela del patrimonio culturale di Udine e consegnate alla Soprintendenza delle belle arti, architettura e paesaggio di Trieste. Messe in vendita online, su un sito specializzato, per 60 euro a base d'asta, le due gemme sono state individuate nel 2023 dai militari dell'Arma grazie all'attività di monitoraggio delle vendite online di beni di tipo archeologico. Analizzate da un'archeologa, si sono rivelate rispettivamente un diaspro nero, vale a dire una pietra preziosa raffigurante la dea Fortuna con cornucopia ed elementi vegetali, databile tra il II e il III secolo d.C., ed una corniola la cui origine potrebbe essere di origine romana, ovvero una copia di età rinascimentale. Considerata la buona fede, il Gip ha archiviato le responsabilità penali della donna che aveva messo in vendita le due gemme, delle quali era venuta in possesso attraverso la famiglia d'origine.

Le due gemme sequestrate

Il caso rappresenta una delle tante attività svolte dal nucleo Carabinieri per la tutela del Patrimonio culturale di Udine nel corso del 2023, un anno che ha visto deferire in stato di libertà 59 persone a seguito dell'attività d'indagine coordinate principalmente dalle Procure della Repubblica di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, mentre nel corso delle 15 perquisizioni eseguite sono stati sequestrati 6.406 reperti di cui 3318 beni antiquariali, archivistici e librari, 1809 paleontologici e 1279 archeologici. Sono stati sequestrati inoltre 19 falsi, quasi tutti relativi all'arte pittorica contemporanea.

La gran parte delle opere è stata sottoposta a esame tecnico da parte delle Sovintendenze competenti. Il valore complessivo dei beni sequestrati ammonta a 43.950 euro. —

INCIDENTE IN VIA DELLE FERRIERE

Auto finisce contro un albero

Un'auto è finita fuori strada nel primo pomeriggio di ieri. A bordo del mezzo, pesantemente danneggiato nell'impatto prima contro un palo della luce e poi contro un albero, c'erano due donne che sono state soccorse dai vigili del fuoco e dagli uomini del 118 che le hanno trasferite all'ospedale di Udine.

MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE

Adunata degli Alpini In un libro i risultati della ricerca dell'ateneo

A un anno dalla 94esima Adunata degli Alpini a Udine e alle porte della 95ª, che quest'anno si terrà a Vicenza, martedì prossimo alle 11 nell'auditorium della Biblioteca scientifica dell'Università (via Fausto Schiavi 44) verrà presentato il volume "L'Adunata degli Alpini: valori, economia e sostenibilità. L'esperienza di Udine 2023" (Forum, Udine).

Il libro raccoglie i risultati di un progetto di ricerca, realizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini, che esamina gli impatti dell'adunata nazionale sotto più aspetti: economico, sociale, valoriale e ambientale. Lo studio, condotto da ricercatori del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche, illustra le caratteristiche uniche del modello organizzativo.

Alla presentazione ci saranno: il rettore Roberto Pinton; il prorettore Andrea Cafarelli; la coordinatrice scientifica del progetto Cristiana Compagno; il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero; il presidente dell'Ana di Udine Mauro Ermacora. A spiegare i risultati della ricerca saranno Francesco Marangon, per gli aspetti economici e ambientali, e Laura Rizzi, per quelli sociali e valoriali.

«L'affresco tracciato dal volume – ha evidenziato il rettore Pinton – rende evidente l'ampia portata trasformazionale dell'adunata, evento in grado di produrre impatti positivi su territori e comunità che vanno ben oltre la semplice dimensione economico-monetaria». —

IN CASTELLO

Crisi d'azienda Evento di Coveg

Seconda giornata oggi del convegno organizzato in castello da Coveg, l'istituto di vendite giudiziarie di Udine, Gorizia e Trieste. Ieri tra gli interventi d'apertura, quello del presidente della Cciaa di Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo, che si è concentrato sullo strumento delle procedure negoziate a due anni e mezzo dalla sua introduzione. Stamani sessione sulla liquidazione giudiziale e sulle possibili strade per mantenere in vita un'azienda. —

DOMANI IN PIAZZA LIBERTÀ E IN DUOMO

L'Arcidiocesi e la città danno il benvenuto all'arcivescovo Lamba

L'arrivo alle 15.30: incontro con i giovani e poi la messa
A cedergli il bastone pastorale sarà monsignor Mazzocato

Il nuovo arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba

Grande festa domani per l'Arcidiocesi udinese che accoglierà il nuovo arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba. Nominato a febbraio, succederà a monsignor Andrea Bruno Mazzocato che ha guidato la Chiesa udinese per oltre 14 anni. Quello di domani sarà un importante momento storico, un passaggio del testimone, come ha spiegato ai microfoni della radio diocesana Radio Spazio, lo stesso arcivescovo: «Per me è un grande dono avere questa responsabilità, raccogliendo l'eredità del vescovo Mazzocato. Davvero lo sento come un testimone che passa. Per me è un periodo di trepidazione e di gratitudine, oltre che di attesa di ciò che nascerà a Udine».

Il solenne avvicendamento tra i due pastori si concretizzerà nel pomeriggio. Monsignor Lamba entrerà in città alle 15.30 in piazza Libertà e sarà accolto dalla festa dei giovani delle Parrocchie. Dopo una preghiera e i saluti, un corteo si dirigerà verso piazza del Duomo dove monsignor Lamba sarà accolto dall'amministratore apostolico e suo predecessore, monsignor Mazzocato, e dal sindaco Alberto Felice De Toni.

La santa messa, dalle 16.15, sarà animata dalla Cappella musicale della cattedrale. Alla celebrazione saranno presenti 16 vescovi – compresi Lamba e Mazzocato –, tra i quali il patriarca di Venezia monsignor Francesco Moraglia e i vescovi di Lubiana e Capodistria. Il cancelliere arcivescovile darà lettura della Lettera apostolica con cui il Papa assegna al vescovo Lamba il governo pastorale della Chiesa di Udine. Ci sarà poi il passaggio del bastone pastorale dal vescovo Andrea Bruno al vescovo Riccardo. Quest'ultimo salirà alla cattedra: da quel momento sarà a tutti gli effetti arcivescovo metropolita di Udine, accolto dal suono delle campane a distesa e dal canto delle acclamazioni aquileiesi. La messa avrà quindi inizio. Le letture e le preghiere dei fedeli saranno proclamate nelle lingue della Chiesa udinese: italiano, friulano e sloveno, oltre che nelle parlate di Timau e Resia. «La pluralità linguistica è sicuramente un dono. Le lingue si parlano stando con le persone e raccontano la ricchezza delle loro storie, sensibilità, culture e le diverse tradizioni» ha affermato ancora monsignor Lamba.

I fedeli potranno partecipare liberamente alla messa. In cattedrale ci saranno alcuni posti riservati alle autorità e ai parenti di monsignor Lamba, pertanto si consiglia ai fedeli di arrivare con largo anticipo. Dopo la messa, arcivescovo e autorità si recheranno nel palazzo arcivescovile per un saluto istituzionale. Questo momento non sarà aperto al pubblico. Per l'occasione, domani il museo diocesano sarà chiuso.

Dalla prossima settimana comincerà l'itinerario di conoscenza che l'arcivescovo compirà nei suoi primi giorni in Diocesi. Dopo l'appuntamento di lunedì con i seminaristi, ne sono stati messi in calendario altri, con l'obiettivo di conoscere realtà che accolgono sofferenza e marginalità. Per esempio martedì alle 15 l'arcivescovo sarà alla Casa dell'Immacolata e poi visiterà le carceri di Udine e Tolmezzo. —

OGGI IN DUOMO ALLE 17

Il grazie del Friuli all'imprenditore Gianpietro Benedetti

Un momento partecipato fatto di ricordi, aneddoti e ringraziamenti a colui che ha dato e ha fatto tanto per la sua terra. Sarà un momento davvero speciale quello che sarà dedicato, oggi pomeriggio in duomo, durante la Celebrazione della parola presieduta da monsignor Luciano Nobile, a Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Danieli e di Confindustria Udine, deceduto domenica scorsa a 81 anni. E sarà l'occasione in cui il suo Friuli potrà dirgli, ancora una volta, «Grazie».

Alle 17 nella cattedrale del capoluogo friulano rappresentanti istituzionali, civili e religiosi, imprenditori, amici e i vertici della multinazionale dell'acciaio di Buttrio saluteranno un eccellente imprenditore del Friuli e dell'Italia.

La commemorazione di Gianpietro Benedetti riunirà coloro che lo hanno conosciuto nei vari ruoli che ha ricoperto. Ruoli di imprenditore, amministratore del colosso dell'acciaio, da presidente dell'associazione di categoria e dell'Its Malignani, in ognuno di questi ruoli Benedetti era unico. Il primo a tracciare il profilo del presidente della Danieli sarà il Ceo dello stesso gruppo, Giacomo Mareschi Danieli, seguito da Camilla Benedetti, vicepresidente e presidente della divisione Steel Making Sto nonché figlia dell'ingegnere.

I due manager, assieme alle maestranze, ai collaboratori e ai consulenti del gruppo industriale, in una lettera inviata a tutti i collaboratori, si sono impegnati a seguire le orme e ad applicare gli insegnamenti ricevuti da colui che era e resterà il presidente della Danieli.—

IL RICORDO DI CRISTINA ROSSI

Le borse di studio al Malignani

A ricordare Gianpietro Benedetti, in questi giorni di cordoglio per la sua scomparsa, è stata anche Cristina Rossi, sorella di Cristian, ucciso nell'attentato terroristico a Dacca, nel 2016. «L'ingegnere – ha raccontato, commentando la foto che ci ha mandato e che fu scattata nel 2022, all'istituto Malignani, alla consegna delle borse di studio in memoria del fratello – aveva voluto farsi fotografare con il nostro mazzo di fiori».

LA CGIL SUGLI OSS DELLA QUIETE

La lettera del sindacato: «Troppo stress lavorativo per gli operatori sanitari»

Bosetti, presidente della Fondazione Morpurgo Hofmann «Da maggio più servizi agli ospiti e un grazie al personale»

«Condizioni lavorative deteriorate. Aumento del turnover e diffuso senso di insoddisfazione tra i dipendenti rimasti. E un livello insostenibile di stress lavorativo». Così Fp Cgil Udine, in una lettera indirizzata ad Azienda sanitaria, Inail, Inps e Ispettorato del lavoro, descrive «la serie di problematiche» che affliggono i circa 160 dipendenti della Fondazione Morpurgo Hofmann, l'ente che fornisce gli oss (operatori socio sanitari) all'Azienda pubblica di servizi alla persona La Quiete di via Sant'Agostino, struttura che accoglie principalmente anziani non autosufficienti.

«Nonostante i tentativi di comunicazione con la presidenza – sottolinea Maria Immacolta Cartolano –, non siamo riusciti a ottenere un ascolto attento e una risoluzione delle questioni sollevate. I continui spostamenti del personale senza una strategia di miglioramento delle condizioni di lavoro hanno contribuito a un livello insostenibile di stress lavorativo. I dipendenti sono costretti a spostarsi su più reparti nella stessa giornata, senza una pianificazione adeguata o un supporto sufficiente, compromettendo così qualità del servizio e sicurezza degli utenti.

Maria Immacolata Cartolano

Lorenzo Bosetti

Chiediamo – aggiunge – che gli operatori con limitazioni fisiche siano equamente distribuiti nei 12 reparti e non concentrati in uno. Altrimenti gli stessi hanno sensi di colpa perché devono gravare sugli altri oss». Cgil, inoltre, spiega che le difficoltà lavorative hanno determinato un «aumento di malattie e infortuni sul lavoro». In definitiva, il sindacato chiede «un intervento urgente agli organi competenti affinché non si arrechino ulteriori danni né agli utenti né ai lavoratori. Servono misure concrete per migliorare le condizioni di lavoro e assicurare un ambiente sicuro e sano per tutti».

Puntuale la risposta del presidente della Fondazione, Lorenzo Bosetti: «La Fondazione negli scorsi mesi ha ascoltato le organizzazioni sindacali durante diversi incontri nei quali è stato condiviso, anche con l'Asp La Quiete, un aumento del minutaggio assistenziale, già da maggio. Questa miglioria comporta un aumento dei servizi resi agli ospiti. Inoltre, il personale della Fondazione opera esclusivamente all'interno della casa di riposo di Udine e gli spostamenti avvengono al suo interno quando si rende necessario per coprire il servizio. In riferimento alla situazione paventata dalla Cgil, preciso – continua Bosetti – che l'andamento del numero degli infortuni non è affatto quello rappresentato, bensì c'è un calo degli stessi che sono stati 22 nel 2022, 17 nel 2023 e 6 nel corso di quest'anno, di cui meno della metà superiori ai 20 giorni di prognosi». Il presidente poi conclude: «La Fondazione ha sempre operato nel rispetto delle normative in materia di lavoro e sicurezza e, ferma restando la disponibilità all'ascolto delle eventuali critiche purché siano costruttive, esprime un convinto ringraziamento a tutto il proprio personale che fornisce un indispensabile apporto quotidiano». —

INIZIATIVA DI INFORMEST

Tre borse di studio per valorizzare l'opera di Gianni Bravo

Tre borse di studio sui temi economici internazionali e europei. Un ciclo di alta formazione con una decina di seminari sulla fase ascendente delle politiche dell'Unione europea, destinati agli amministratori locali e regionali. Seminari tematici di interesse per i territori e dedicati alle amministrazioni locali. E un workshop che affronterà il tema dell'attività di Informest ma anche di Finest.

È il programma elaborato per valorizzare la figura del compianto Gianni Bravo, imprenditore friulano illuminato e primo presidente di Informest, oltre a essere stato uno degli artefici della legge 19 del 1991 sulle aree di confine. La presentazione de "I cantieri in memoria di Gianni Bravo" si è svolta, ieri mattina, in Camera di commercio, a Gorizia, dopo la riunione della cabina di regia per Go!2025. Ed è stata l'occasione per ricordare ciò che Bravo è stato e cosa ha lasciato.

L'imprenditore Gianni Bravo

«Un'eredità importante», le parole di Davide Lepori, presidente di Informest. Che ha ricordato anche lo slogan "made in Friuli" che Bravo coniò da presidente della Cciaa di Udine, insistendo anche sulla sua «illuminata visione che ha portato la regione a guardare a Est, diventando la porta verso quei Paesi». L'assessore regionale Barbara Zilli ha sottolineato la necessità, che diventa obbligo, di continuare nel suo solco. Presente anche la moglie di Bravo che ne ha ricordato le intuizioni e la capacità di «guardare sempre lontano».

Le borse di studio ammonteranno a 2.300 euro per la tesi di dottorato, a 1.700 per la tesi magistrale e a mille euro per quella triennale. Il ciclo di alta formazione sarà realizzato in collaborazione con il Collegio europeo di Para e riguarderà temi di politica dell'Ue. I seminari saranno legati alle strategie Ue e alla programmazione prevista dal Quadro finanziario pluriennale. —

OGGI ALLE 16

Riapre l'orto botanico di via Bariglaria: cerimonia e visita

Riapre oggi l'orto botanico di via Bariglaria. Alle 16 è in programma una cerimonia ufficiale che vedrà protagonisti i volontari dell'associazione Alpi capeggiati dal presidente Mario Canciani. Interverranno l'assessore comunale Eleonora Meloni e l'agronomo Lorenzo Favia. Quest'ultimo parlerà degli orti quali strumenti di inclusione sociale. Le poesie di Stefania Nonino accompagneranno alcuni passaggi della relazione. Seguirà la visita all'orto botanico e agli orti urbani.

L'orto ospita tre collezioni di una sessantina di piante ciascuna: alimentari, medicinali e velenose. Ogni pianta è corredata da un cartellino che ne riporta i nomi scientifici: in italiano, friulano, tedesco e sloveno. «Grazie all'impegno dei volontari di Alpi, al sostegno del Comune e alla collaborazione del Gruppo sportivo alpini, al Circolo Legambiente Laura Conti, all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e alla Comunità Piergiorgio – ha ricordato Canciani – si è potuto riavviare l'attività dell'orto che avrà lo scopo divulgativo e didattico per i cittadini di Udine e in particolare per le scuole, con l'obiettivo di far conoscere alle giovani generazioni le più comuni piante spontanee, le piante alimentari e medicinali che crescono nel nostro territorio, individuando le specie velenose che potrebbero creare situazioni di pericolo anche mortale», ha concluso Canciani.

L'orto botanico resterà aperto fino a metà settembre e sarà visitabile tutti i giorni, grazie alla disponibilità dei volontari presenti. Le visite guidate dedicate alle scolaresche si effettuano solo su appuntamento, telefonando ai numeri 3341858889 o 3391537820. —

A. C.

POSTE ITALIANE

Un bollo speciale per il congresso del Vespa Club

Domani, in occasione del 75° Congresso del Vespa Club d'Italia in programma nella sala convegni delle Grazie, in via Pracchiuso 21, Poste Italiane attiverà un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale con la dicitura "75° Congresso Vespa Club d'Italia". Nell'occasione, dalle 9.30 alle 13.15, sarà possibile timbrare con il bollo speciale le corrispondenze presentate nello spazio dedicato, nell'atrio dell'auditorium. Un annullo che segue quello dedicato alla Vespa lanciato qualche settimana fa a Pontedera.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 3/5/2024

Ruota					
BARI	38	11	8	19	81
CAGLIARI	69	50	27	65	6
FIRENZE	60	5	42	75	84
GENOVA	17	29	71	48	80
MILANO	2	33	81	85	63
NAPOLI	12	10	29	51	84
PALERMO	4	21	69	79	50
ROMA	62	72	84	30	90
TORINO	41	33	46	3	68
VENEZIA	3	29	10	85	33
NAZIONALE	72	3	82	37	58

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	3	4	5	8
10	11	12	17	21
27	29	33	38	41
50	60	62	69	72

Numero Oro 38 — Doppio Oro 38-11

SuperEnalotto

17-23-43-48-52-66

Jolly 88 — Superstar 3

JACKPOT 99.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	26.432,26 €
Ai 447	4	301,47 €
Ai 16.733	3	24,22 €
Ai 252.997	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	30.147,00 €
Ai 102	3	2.422,00 €
Ai 1.541	2	100,00 €
Ai 10.127	1	10,00 €
Ai 21.307	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero Via Tullio, 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218

Servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria, 230 432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
San Gottardo - Via Bariglaria
Via Bariglaria, 24 348 9205266
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

Servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo, 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso, 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Sole
Via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano, 50 0432 501676
Favero Via Tullio, 11 0432 502882
Gervasutta Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma
Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877
Londero viale L. Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle, 10 0432 501937
Palmanova 284
Viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Simone Via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata, 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande, 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma, 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945, 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti
Via Virco, 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale, 60 0433 74213
Fagagna La Corte
Via Spilimbergo, 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza, 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma, 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti, 42 0432 957120
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti, 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA,
Piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli All'Annunciazione corso G. Mazzini, 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza F. Urli, 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma, 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. Percoto, Via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi, 6 0432 851190

SAPPADA

Va a fuoco una casa per vacanze Una notte per domare le fiamme

Ingenti i danni all'edificio, che non era abitato. Le cause dell'incendio sono in fase d'accertamento

Maura Delle Case / SAPPADA

Mancavano pochi minuti alla mezzanotte quando, mercoledì sera, un incendio è divampato su un'abitazione a Sappada, in borgata Cottern. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per domare le fiamme ed evitare che si propagassero a un edificio adiacente, distante appena 10 metri. L'abitazione, una casa vacanza di quattro piano fuori terra con quattro appartamenti, era fortunatamente vuota al momento dell'incendio. Non ci sono quindi persone coinvolte.

A dare l'allarme è stato un sappadino residente nei pressi della casa che, viste le fiamme, ha allertato i soccorsi. I primi ad arrivare sul posto sono stati i vigli del fuoco del distaccamento di Santo Stefano di Cadore, in breve raggiunti dai colleghi dei distaccamenti fisso di Tolmezzo e volontari di Forni Avoltri, Rigolato e Sappada. Una ventina di uomini, tra i quali anche il funzionario di guardia giunto dalla sede centrale del comando friulano, Valmore Venturini, che hanno lavorato no stop tutta la notte per domare le fiamme. Un intervento tutt'altro che semplice essendo l'immobile realizzato interamente in legno e dunque ad alto rischio di crolli. I vigili del fuoco hanno dunque operato principalmente dall'esterno, che l'ausilio di due autoscale e tre autobotti, entrando poi all'interno del fabbricato da un lato che si presentava in condizioni più sicure per completare le operazioni di spegnimento. Domate le fiamme, nella mattinata l'attività dei vigili è proseguita per rimuovere le braci onde evitare il rischio di possibili riaccensioni e per rimuovere delle bombole di gas presenti su un terrazzo. Estinte le fiamme si sono potuti apprezzare i danni all'immobile, particolarmente pesanti sul tetto, che con tutta probabilità dovrà essere rimosso. Fortunatamente, grazie all'intervento solerte dei vigili del fuoco si è potuta evitare la propagazione delle fiamme ad altri edifici. In particolare a quello adiacente l'immobile colpito

Il tetto è stato danneggiato e dovrà essere rimosso per ragioni di sicurezza

dall'incendio, distante appena 10 metri.

Trattandosi di una seconda casa, utilizzata dai proprietari per le vacanze, al momento dell'incendio era vuota. I danni si sono dunque limitati all'edificio, non coinvolgendo alcuna persona.

Concluse le operazioni di spegnimento, ora l'immobile dovrà essere messo in sicurezza. Nel frattempo i vigili del fuoco hanno dato corso ad alcune verifiche per cercare di chiarire le cause dell'incendio, che al momento restano sconosciute, in via di accertamento. —

L'INTERVENTO

In azione 20 pompieri anche dal Veneto

Al lavoro per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di due distaccamenti fissi – San Stefano di Cadore e Tolmezzo – e tre volontari – Rigolato, Forni Avoltri e Sappada – per un totale di 20 persone.

L'IMMOBILE

Abitazione tra le più antiche del paese

SAPPADA

Era una delle case storiche di Sappada, una delle più antiche. Documenti ne attestano la costruzione alla fine del '600: la parte anteriore dell'edificio a quattro piani, distrutto completamente dall'incendio divampato poco prima della mezzanotte di giovedì 2 maggio, risaliva a più di quattro secoli fa, mentre la parte posteriore, fu costruita negli anni '70. Era il connubio tra l'essenza dell'antico di una civiltà contadina d'altri tempi e la ricercatezza di un gusto moderno e raffinato a rendere unica e ora eterea, la bellezza della casa. Bellezza e unicità tali da farla figurare spesso nelle più prestigiose riviste di design. Tra gli autori degli esclusivi arredi della casa, divisa in tre appartamenti intestati rispettivamente a 2 società, di cui una di Milano, e ad un privato, figura anche il celebre studio Zinelli e Perizzi.

Era da Pasqua che la casa era chiusa e nessuno, da allora, vi aveva più avuto accesso. E nella notte tra il 2 e il 3 maggio tutto è andato distrutto: le fiamme, che dopo pochi attimi dal loro divampare hanno avvolto l'intera costruzione, sono state notate quando ancora erano circoscritte ad un lato dell'edificio, da un vicino di casa. I tempestivi interventi dei vigili del fuoco, tuttavia, non hanno potuto evitare lo scempio di una testimonianza così preziosa per l'antica civiltà sappadina. Pompieri e volontari hanno fatto tutto il possibile per fermare le fiamme che l'hanno divorata. —

M.B.

TARVISIO

Festa per i cinquant'anni dell'Afds La sezione conta su 400 iscritti

Alessandro Cesare / TARVISIO

L'Associazione friulana donatori di sangue di Tarvisio taglia l'importante traguardo del mezzo secolo di vita. Domani, domenica 5 maggio, centinaia di donatori si ritroveranno nel capoluogo della Valcanale per celebrare l'importante anniversario, alla presenza di autorità e referenti delle varie sezioni Afds del Friuli.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti fino a questo momento – ha assicurato il presidente del gruppo di Tarvisio, Roberto Bruno –. Con l'organizzazione della giornata del dono in concomitanza con i nostri primi cinquant'anni vogliamo rendere omaggio soprattutto ai benemeriti della nostra sezione, a coloro cioè che con regolarità hanno raggiunto traguardi lusinghieri in termini di donazioni. Domenica riceveranno il giusto riconoscimento».

Oggi la sezione Afds di Tarvisio conta su 399 iscritti, la metà dei quali sono donatori attivi. Grazie al loro contributo, annualmente, vengono raccolte in media 250 donazioni: 247 nel 2023, 241 nel 2022, 284 nel 2021, 242 nel 2020, 227 nel 2019. «Dopo la parentesi del Covid – ha aggiunto Bruno – ci stiamo impegnando nelle scuole per dare una svolta generazionale all'Afds. Un grazie particolare per questi anni di attività va all'amministrazione comunale e all'Azienda sanitaria per la disponibilità e la vicinanza dimostrate nell'organizzazione dei nostri eventi».

La nascita della sezione tarvisiana, nel 1974, la si deve ad Angelo Pellegrino, diventato poi il primo presidente, e a un gruppo di volontari che insieme a lui vollero dare vita all'associazione. La prima riunione si svolse nel Dopolavoro ferroviario di Tarvisio Centrale, con all'ordine del giorno la "Costituzione della sezione donatori di sangue di Tarvisio", a cui parteciparono 16 donatori.

Nel successivo 1975 i donatori erano già saliti a 76 e al Congresso provinciale di Gemona l'impegno messo in campo valse la medaglia d'argento al labaro. Nel 1978 al Congresso provinciale di Udine il labaro veniva nuovamente insignito di medaglia, ma questa volta del metallo più prezioso. I donatori erano intanto saliti a 126 e il consiglio direttivo aveva ormai la certezza che la valenza del dono sia tesse sempre più diffondendo tra le persone. Nuova prova della forza di questo gruppo di volontari si ebbe nel 1985 a Palazzolo dello Stella, con una citazione e l'inserimento nel labaro del simbolo dell'Afds, la Goccia d'oro. Dopo Pellegrino, a reggere le sorti della sezione tarvisiana furono Ambledo Buzzi, Alessandro Busettini, Federico Marchioro fino ad arrivare a Bruno.

In questo percorso di crescita, Tarvisio ha anche avuto l'onore e l'onere di ospitare per due volte il congresso provinciale dell'Afds: nel 1994 e nel 2014. E domenica interverrà anche il presidente provincia Roberto Flora per ribadire l'importanza della sezione del capoluogo della Valcanale. La giornata di festa prenderà il via alle 9. 45 con il ritrovo in piazza Unità, seguito alle 10 dalla messa e alle 12 dal pranzo sociale all'hotel Edelhof. Qui ci saranno le premiazioni e la consegna degli attestati di riconoscenza ai donatori più assidui. —

I presidenti Afds locale Roberto Bruno e provinciale Roberto Flora

TOLMEZZO

Parco al posto dell'ex poligono Il Comune: fondi dalla Regione

L'idea è di demolire la struttura. Il sindaco auspica un finanziamento da Trieste
Il vecchio sito militare si trova in un'area degradata ma strategica per Betania

Tanja Ariis/TOLMEZZO

Il Comune chiede supporto alla Regione per i fondi necessari alla demolizione dell'ex poligono di tiro di Betania, che da febbraio è diventato di proprietà comunale. L'assessore regionale Pierpaolo Roberti è stato il 5 marzo in sopralluogo nell'ex sito militare e ora gli uffici comunali stanno redigendo uno studio di fattibilità sugli interventi da fare (le operazioni che vanno svolte nell'area da 5.500 metri quadrati, gran parte ruderi, e dai materiali da smaltire) e la conseguente quantificazione della spesa per permettergli le relative valutazioni.

All'incontro hanno partecipato anche gli assessori comunali leghisti Mauro Migotti e Cristina Dalla Marta, il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e l'ex deputata Aurelia Bubisutti col sindaco, Roberto Vicentini, che su quell'area degradata ma centrale (limitrofa a scuole e Chiesa) e strategica per Betania auspica che «entro l'estate ci finanzino dalla Regione la demolizione dell'ex poligono, poi lì cambia un po' tutto perché si possono creare spazi anche per una piazza di fronte alla chiesa e un'area verde. Lì c'è un incrocio di strade sulla viabilità dove eliminare il poligono dà più possibilità di operare scelte migliori».

L'area dell'ex tiro a segno militare nella frazione di Betania, a Tolmezzo

Anche per l'assessore comunale all'urbanistica, Gianalberto Riolino, l'area è importantissima per Betania, «Demolire l'ex poligono – afferma- consentirà di finire alcune strade, creare parcheggi e un parco a servizio della Chiesa e delle scuole, di completare finalmente la viabilità da via Bonora fin sotto la Chiesa e poi dalla Chiesa alle scuole. Sarà un completamento della vivibilità che oggi si ferma davanti a un terreno occupato dal poligono».

Intanto la famosa variante urbanistica di Betania, dopo un confronto anche con la Regione, è ripartita da zero. Non sarà una riproposizione dei vincoli. La nuova variante nei giorni scorsi «È stata inoltrata alla Soprintendenza perché una parte dell'area – motiva Riolino – è in zona Galasso. Con questa variante andiamo a rivedere i comparti attuali, andiamo anche in riduzione di superficie edificabile e aumentiamo il verde. E riduciamo al minimo le strade comprensoriali (non ne facciamo più una) e diamo la possibilità ai cittadini di edificare subito nei loro comparti e non con lotti concatenati l'uno all'altro (come invece previsto dall'ipotesi della variante dell'allora assessore Martini adottata). Il costo per le casse comunali è di circa 1,5 milioni, nel senso che prevede degli espropri da fare per completare la viabilità di Betania. La base di partenza sono state le osservazioni presentate dai privati nell'adozione della variante Martini». La variante e la demolizione del poligono consentirebbero di completare le viabilità di via Moggio Udinese, il collegamento con le scuole e la prosecuzione di via Palmanova verso il centro. —

TOLMEZZO

Sentiero degli alberi Parte la manutenzione

La giunta ha approvato la convenzione con la Consulta
Il percorso è utilizzato da escursionisti e scolaresche

TOLMEZZO

La giunta comunale di Tolmezzo ha dato il via libera a due convenzioni con gli organi frazionali di Betania e di Terzo. La Consulta di Betania ha proposto al Comune la stipula di una convenzione con la quale si impegna a realizzare, con proprio volontariato, alcuni interventi di manutenzione lungo il "sentiero degli alberi amici" lungo l'argine destro del Rio Cornons. Percorso naturalistico che la Consulta sistemò inizialmente nel 2009 e che è molto frequentato da residenti, scolaresche ed escursionisti. Ora la Consulta domanda di poter procedere alla manutenzione delle panchine e delle sculture lignee installate, pulizia della vegetazione del sottobosco, rimozione degli arbusti, pulizia generale e sistemazione del cammino. La giunta comunale ha accolto ben volentieri l'offerta di tali attività che «oltre a contribuire fattivamente – analizza– a mantenere la borgata pulita e decorosa sono finalizzate a migliorare e abbellire il percorso, garantendo al contempo una buona conservazione degli spazi verdi che rappresentano una preziosa risorsa per le attività ricreative e sportive dei fruitori».

Il sentiero degli alberi amici, a Tolmezzo, è frequentato da scolaresche

Il Comune contribuisce con 400 euro a copertura delle spese per l'acquisto del materiale e di quant'altro necessario agli interventi. La consulta di Terzo invece ha proposto e ottenuto il via libera dall'esecutivo comunale tolmezzino per eseguire, anche qui con proprio volontariato, alcuni piccoli interventi di manutenzione consistenti in sistemazione interna ed esterna dell'ex scuola elementare, manutenzione del ciottolato di via Cjabie dal Cuc, nonché vari sfalci su aree verdi di proprietà comunale limitrofe alla viabilità. La proposta nasce dalla volontà della Consulta di contribuire concretamente a mantenere in ordine e pulita la frazione e anche in questo caso la giunta comunale non ha esitato a dare l'ok. Il Comune mette sul piatto 450 euro. Per quanto riguarda la Consulta di Fusea essa non utilizzerà più la sala ex Mulino messa a disposizione dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Fusea. Il Comune le ha infatti assegnato nuovi locali: come sede principale le due sale al 1° piano della Canonica di Fusea e, come sede secondaria, un locale all'interno dell'ex Asilo di Fusea. La giunta ha specificato che l'utilizzo dei locali in Canonica sarà consentito solo a condizione che la Consulta comunichi alla Parrocchia in anticipo il calendario delle sue riunioni per evitare concomitanze d'uso con altri soggetti e con le attività della stessa Parrocchia. —

T.A.

SOCCHIEVE

Il centro culturale di Socchieve

Al centro culturale incontro sulla cura degli animali

SOCCHIEVE

Con Enpa, Canile di Tolmezzo, Comune di Socchieve oggi alle 17 al Centro culturale di Socchieve (in via Nazionale, 37) si parla di relazione con i nostri pet, adozioni consapevoli, gestione della malattia, cura dei cani anziani, oltre che dell'accompagnamento dei nostri amici a quattro zampe e dell'elaborazione del lutto: c'è il meeting aperto a tutti "Animali nel cuore, il ponte dell'Arcobaleno visto con gli occhi del cuore". L'evento è organizzato da Enpa di Tolmezzo insieme alla petloss coach (coach della perdita dell'animale) Carolina Venturini, in collaborazione col canile carnico e il Comune. Preoccupano le rinunce di proprietà degli animali domestici gravati dal peso degli anni e magari da patologie: si mira a sensibilizzare gli enti pubblici, per gli aiuti da mettere in cantiere, e i proprietari. Aprirà l'incontro il presidente dell'Enpa di Tolmezzo, Maurizio Pollacci, sarà poi presentato il nuovo libro della giornalista e scrittrice Irene Giurovich, "L'Ultimo Battito" sulla testimonianza autobiografica di accompagnamento nel fine-vita all'amato labrador nero Alfredo sostenuto dall'inseparabile Sparky, meticcio adottato dal Montenegro. Il lutto animale è ancora un lutto non riconosciuto e delegittimato. Questa iniziativa si pone come tassello per far valere il giusto riconoscimento del dolore e della perdita. Venturini scandaglierà il potenziale umano nel lutto animale, come canale di crescita ed evoluzione interiore, con un approfondimento sul lascito spirituale degli animali come risorsa per ripensare alla propria vita dando valore all'esperienza vissuta dagli esseri animali umani accanto agli speciali esseri animali non umani. Ci sarà anche un'analisi affidata a Roberta Magri, gestore del canile di Tolmezzo, sulle rinunce di proprietà degli animali e alle adozioni consapevoli. Si potrà anche prenotare una visita per conoscere i cani e i gatti pronti per essere accolti da una nuova famiglia responsabile e amorevole. —

T.A.

IN BREVE

Tra Carnia e Pontebba
Lavori nelle gallerie A23 chiusa per 5 notti

Sulla A23 Udine-Tarvisio, per lavori di manutenzione delle gallerie, nelle notti di lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9 e venerdì 10 maggio dalle 22 alle 6 sarà chiuso il tratto tra Carnia e Pontebba, verso Tarvisio. Le aree di parcheggio "Campiolo est", "Resiutta est" e "Cadramazzo est" saranno chiuse dalle 12 alle 6. Dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Carnia, si può percorrere la Ss52 Carnica e la Ss13 Pontebbana e rientrare in A23 alla stazione di Pontebba.

Forni di Sotto
Vini Piwi e varietà Solaris Se ne parla in sala azzurra

Prosegue oggi, a Forni di Sotto, nella sala azzurra, dalle 8.30, la due giorni incentrata sui vini Piwi di tutta Europa. L'abbreviazione "Piwi" deriva dal tedesco pilzwiderstandfähig e sta per viti resistenti ai funghi. Varietà che non necessitano di pesticidi per essere protette dai parassiti o dalle muffe. In Carnia alcuni produttori hanno scelto di impiantare vitigni della varietà Solaris. Il programma si può trovare su https://simposio.fornidisotto.com.

Amaro
Riaperta la strada chiusa dopo la frana

È stata riaperta la strada comunale di Campiolo tra il ponte sul rio Favarines e il ponte sul rio Glagnò. Era stata chiusa il 4 aprile dopo la frana dal versante montuoso in località Sacse che aveva interessato strada e l'autostrada tra Amaro e Pontebba. In queste settimane sono state eseguiti da Autostrade per l'Italia gli interventi di prima messa in sicurezza e un sistema di monitoraggio costante h24 della porzione di parete rocciosa.

MAJANO

Allevamento di suini via libera sanitario Petizione a quota 600

L'azienda udinese: parere favorevole con alcune prescrizioni
Il comitato non molla. Prossimo tavolo tecnico il 23 maggio

Maura Delle Case / MAJANO

Fa un nuovo passo avanti il progetto di conversione di un'ex stalla di bovine da latte in porcilaia, progetto che investe la frazione di Casasola e che ha causato una vera e propria alzata di scudi tra i residenti. Contrari all'iniziativa al punto da essersi costituiti in comitato e ad aver dato corso a una petizione contro la porcilaia che a oggi ha superato le 600 firme.

L'azienda zootecnica

Tante, ma purtroppo non decisive di fronte al parere tecnico rilasciato dall'Asufc, l'unico previsto dal piano regolatore in vigore che viceversa non contempla l'obbligo di alcuna autorizzazione da parte del sindaco. Un parere, quello dell'azienda sanitaria, che a oggi è positivo pur prevedendo una serie di prescrizioni, relative in particolare al contenimento degli odori. Magra consolazione per il comitato, contrario all'iniziativa per un serie di ragioni che contemplano sì le emissioni odorigene, ma anche l'impatto dell'allevamento sulla salute della popolazione, la svalutazione delle case conseguente alla presenza di un'attività zootecnica così prossima alle abitazioni (in taluni casi appena 100 metri) e non ultimo la vicina presenza di un sito Sic.

"Per quanto di competenza si ritiene possa essere concesso il cambio di specie allevata" si legge nel parere di Asufc "subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni". Segue un elenco di richieste rivolte all'azienda tra le quali si contano adeguate misure gestionali per assicurare livelli di umidità della lettiera di paglia tali da limitare al minimo possibile il rilascio in aria di polvere e ammoniaca; il rabbocco o la sostituzione della paglia qualora i valori di umidità del letto siano elevati prima del termine del ciclo di allevamento; la limitazione al minimo del quantitativo di letame stoccato (in vasche a tenuta) in attesa di ritiro; la piantumazione al confine dell'allevamento di essenze sempreverdi; la lotta contro le mosche.

Misure che rappresentano un palliativo agli occhi del comitato, intenzionato a non darsi per vinto. Dopo un primo tavolo tecnico convocato dal sindaco e poi rinviato proprio per consentire al sodalizio di acquisire il parere di Asufc, l'incontro tra le parti è stato riconvocato per il prossimo 23 maggio. Data per la quale il Comitato si presenterà con il consistente numero di firme raccolte contro la trasformazione dell'attività di allevamento e forse anche con un parere tecnico di parte a sostegno delle ragioni dei tanti che nutrono serie preoccupazioni sulle conseguenza che l'allevamento di suini potrebbe avere tanto per la qualità della vita che per la salute di chi risiene nei pressi. —

SAN DANIELE

Tre serate dedicate a sanità e sociale Si inizia il 9 maggio

Life Care Academy propone un ciclo di tre serate in tema sanitario e sociale al Centro di aggregazione di Villanova: in calendario per il 9, 17 e 24 maggio, dalle 20 alle 22, gli incontri – patrocinati dal Comune, gratuiti e aperti a tutti – si apriranno con una panoramica generale sul primo soccorso e sulla chiamata al 112: relatori saranno Donatella Pagnutti e Luca Simone Abbate; nella stessa data (il 9 appunto) si parlerà anche di diabete e prevenzione, con Elena Russo, e di urgenze pediatriche, tema che sarà trattato da Tania Lanfrit. Nel secondo appuntamento ci si concentrerà su "Stile di vita nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, devianze giovanili e tecniche antibullismo".

L.A.

BUJA

Alcuni iscritti all'Università della terza età di Buja in gita ad Aquileia

Sfilata e spettacolo per la fine dei corsi organizzati dall'Ute

Letizia Treppo / BUJA

È fissata per questo pomeriggio alle 17.30 presso la Casa della Gioventù la chiusura dell'anno accademico dell'Università della Terza età di Buja. Un pomeriggio che, a seguito dei saluti istituzionali, vedrà protagonisti gli iscritti che sfileranno con gli abiti creati durante il corso dell'anno, balleranno e si esibiranno in uno spettacolo teatrale.

«Siamo molto contenti – ha commentato la presidente dell'Ute Gloria Aita – di come è andato questo anno. Sono stati circa una sessantina i corsi proposti, a cui si sono sommate alcune conferenze aperte al pubblico e delle visite guidate alla scoperta del territorio, oltre che la presentazione di tre libri. La partecipazione è stata molto alta: abbiamo avuto persone più anziane, ma anche numerosi giovani. Vedere appagati i volti degli iscritti è per noi segno di gratificazione per tutto il lavoro che quotidianamente portiamo avanti. Stiamo già pensando a quali attività promuovere il prossimo anno, cercando sempre di metterci il massimo dell'impegno».

L'evento sarà anche un'occasione per ricordare Claudio Bernardinis, partecipante attivo dell'associazione assieme alla moglie e benefattore dell'Ute, scomparso lo scorso gennaio.

«L'amministrazione comunale – ha commentato il sindaco Silvia Pezzetta – è riconoscente e soddisfatta del lavoro che è stato portato avanti dall'UTE durante questo anno. Un ringraziamento speciale va fatto a tutti coloro che si occupano di organizzare i corsi, dalla presidente al direttivo, ma anche alle persone che partecipano attivamente alle attività proposte. L'università è la dimostrazione di come ci si possa mettere in gioco a qualsiasi età, ma al tempo stesso significa anche condividere momenti di socialità assieme agli altri partecipanti».

Da lunedì 6 a sabato 18 maggio, dalle 15 alle 18, presso la sede dell'Ute di via Ursinins Piccolo sarà visitabile l'esposizione dei lavori manuali realizzati all'interno di alcuni dei corsi che sono stati proposti durante l'anno. —

LA MANIFESTAZIONE

San Daniele sboccia Due giorni di eventi

Oggi e domani sono attesi migliaia di visitatori
In programma laboratori, visite guidate ed escursioni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Dall'impegno della Pro loco San Daniele nasce un weekend densissimo di occasioni: torna, fra oggi e domani, la manifestazione San Daniele Sboccia, «che ci auguriamo richiami come di consueto in città – auspica l'assessore alle attività produttive e alle politiche per il territorio Laura Battigelli – migliaia di presenze, per un grande avvio della stagione turistica».

Patrocinato del Comune, l'evento si aprirà stamattina alle 10, orario per il quale è prevista anche la partenza di una pedalata alla scoperta del circondario della cittadina: ritrovo alle 9.30 in via Roma, davanti alla sede del Consorzio We Like Bike (o alle 10.20 al lago di San Daniele e Ragogna), partecipazione gratuita. Seguiranno letture per bambini, una "Caccia al fiore" , una visita guidata all'antica Guarneriana, un incontro in Castello sul tema delle api; alle 17 in sala consiliare verrà presentato il volume "Il tempo delle erbacce" (con una proiezione sulla biodiversità dei prati stabili), alle 17.30 si potrà assistere a un'esibizione di tamburini e sbandieratori. Altrettanto ricco il programma di domani, quando si inizierà già alle 9, con l'inaugurazione – in via Garibaldi – di una mostra di orchidee e della rassegna "Primavera e dintorni", curata dal Circolo fotografico Battigelli. Alle 9.30 prenderà il via un'escursione per "Conoscere il lago", con la guida naturalistica Alice Scruzzi, alle 10 in sala consiliare si potrà seguire un convegno sul latte d'asina, dalle 10. 30 alle 14 addestratori cinofili saranno a disposizione di tutti gli interessati per suggerimenti sui comportamenti e l'educazione dei cani; previste poi due ulteriori visite alla Guarneriana, un'esposizione cinofila amatoriale, una sfilata a quattro zampe, una lezione gratuita di coltivazione, rinvaso e mantenimento delle orchidee.

Una precedente edizione di San Daniele sboccia

«E si è pensato – informa l'assessore – pure agli appassionati del bonsai, che troveranno un'esposizione dedicata, arricchita da spiegazioni dettagliate sul mantenimento e la cura delle piantine». Da mattina a sera ci saranno madonnari all'opera in piazza Vittorio Emanuele e funzionerà un'area con giochi gonfiabili per bambini. «Alcuni ristoratori – comunica sempre Battigelli, plaudendo al grande lavoro della Pro loco nella predisposizione di un palinsesto capace di valorizzare al meglio le ricchezze locali – serviranno piatti a tema floreale. Nell'insieme, dunque, un "cartellone" estremamente variegato: San Daniele Sboccia si conferma una delle manifestazioni di punta della bella stagione, in un'atmosfera di festa e condivisione». —

GEMONA

Cerimonie in ricordo delle vittime del sisma

GEMONA

Gemona celebra il 48° anniversario del terremoto. Come ogni anno nella cittadina pedemontana viene onorata la memoria di quanti in quel tragico 6 maggio del 1976 hanno perso la vita e ricordata l'incredibile opera di ricostruzione che, grazie a tenacia e forza di volontà eccezionali e alla solidarietà e al sostegno di tanti, diede al territorio modo di risorgere. Due momenti dedicati, oggi e lunedì 6 maggio, e promossi dal Comune. Questa mattina alle 9, nella sede Ana di via Scugjelars, sarà deposta una corona al Cippo eretto in ricordo degli alpini deceduti durante il sisma. Alle 9.30 presso il piazzale Ingegnere Emanuele Chiavola alzabandiera e deposizione di una corona al Monumento in ricordo delle vittime e dell'opera di soccorso alla popolazione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Alle 10.30 nella caserma Goi-Pantanali messa e commemorazione delle vittime in armi decedute a seguito del sisma. Lunedì 6 alle 19.45 ritrovo sotto la loggia comunale con trasferimento in duomo per la messa solenne a seguire formazione del corteo per raggiungere il cimitero comunale per un ricordo collettivo.

Anche il Comune di San Daniele ricorderà le vittime del sisma con una messa e una cerimonia commemorativa lunedì 6 maggio, alle 20, nella chiesa del Cimano. A Forgaria, invece, doppio appuntamento: lunedì alle 10.30 la comunità deporrà un omaggio floreale accanto al monumento di piazza Tre Martiri; alle 20.30, poi, sarà celebrata una funzione nella chiesa di Santa Giuliana, nella frazione di Cornino. —

S.P.

CIVIDALE

Varchi leggi-targhe e nuovi sensi di marcia Come cambia la Ztl per regolare il traffico

Telecamere in via Carlo Alberto, corso Mazzini e piazza Diaz
L'assessore Cantarutti: ascolteremo esercenti e residenti

In alto la Ztl in piazza Diaz, sotto le vie San Valentino e, a destra, Trinko in cui potrà cambiare senso di marcia

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'attivazione – a inizio 2025, nelle intenzioni della giunta Bernardi – dei varchi elettronici a presidio della Zona a traffico limitato del centro storico, quella permanente, «imporrà una parziale riorganizzazione delle direzioni di marcia» nel perimetro del nucleo urbano, per creare un circuito a senso unico funzionale alla lettura delle targhe dei mezzi in entrata e in uscita. «Non potrà infatti essere utilizzato, allo scopo, lo stesso passaggio», ha informato l'assessore alla viabilità Davide Cantarutti nell'ultima seduta consiliare, in risposta a un'interrogazione in tema mobilità urbana presentata dalle liste di minoranza Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune.

La scelta di introdurre le telecamere per il rilevamento dei veicoli deriva dalla necessità di regolamentare una situazione che ad oggi risulta piuttosto "fluida", con numerosi transiti irregolari. Il sistema, che prevede l'installazione di almeno tre varchi (all'imbocco di via Carlo Alberto e di Corso Mazzini e in piazza Diaz), richiederà – ha ribadito Cantarutti – rigore nella direzione di marcia di auto e furgoni, che ad oggi, invece, si muovono spesso in maniera libera, anche nel caso (quello di via San Valentino) di un senso unico già in vigore. «Le strade su cui si dovrà ragionare – chiarisce l'assessore – sono proprio via San Valentino, via Ristori e via Trinko. Ascolteremo allo scopo residenti, esercenti e commercianti, per poter soddisfare le esigenze del maggior numero di persone possibile».

Per i festivi è confermato l'indirizzo dell'ampliamento della Zona a traffico limitato attuale fino all'intersezione fra via Pellico e via Conciliazione e, sull'altra sponda del Natisone, fino a quella tra via Borgo di Ponte, via Scipione di Manzano e via Zorutti. «E anche in quei contesti sarebbe opportuno – sottolinea Cantarutti – installare dei varchi, il cui numero complessivo salirebbe così a cinque». Per quanto riguarda, poi, il tema parcheggi, a parere dell'esecutivo la situazione attuale non presenta criticità: «In un diametro di 500 metri, partendo da piazza Duomo – ha informato l'assessore –, si contano 1.590 stalli, di cui 409 a pagamento, compresi i 56 posti del nuovo parking controllato del piazzale dell'ex Ricreatorio: quest'ultimo sta iniziando a essere utilizzato, come documentano gli ultimi giorni, quando di fruitori ce n'erano parecchi». Le prospettive di evoluzione della Ztl soddisfano la minoranza, che però non condivide la visione della giunta sulle aree di sosta: «Non contestiamo una mancanza di stalli – ha precisato il consigliere Fabio Manzini – bensì le scelte sulla loro distribuzione, fra liberi e a pagamento, non idonee alle necessità dei residenti e dei commercianti del centro. Se il nuovo parcheggio controllato del piazzale ex Ricreatorio non decollerà, come avvenuto per piazza XX Settembre, sarà opportuna una revisione». —

PREMARIACCO

Discarica all'ex sito Murà presentato ricorso al Tar

PREMARIACCO

Il consiglio comunale di Premariacco ha deliberato, all'unanimità, di fare ricorso al Consiglio di Stato contro la recente sentenza con cui il Tar ha autorizzato l'apertura di una discarica nell'ex cava Murà. «Abbiamo esaminato con attenzione – spiega il sindaco Michele De Sabata – le motivazioni, ricavandone la netta impressione che non si sia colto in che luogo prenderebbe forma il sito di smaltimento rifiuti, l'ennesimo sul nostro territorio. Parliamo di un contesto soggetto a bonifica per inquinamento della falda (intervento prescritto e finanziato nel 2023 dalla Regione e dallo Stato) e racchiuso nella rete europea "Natura 2000" per la tutela della biodiversità, nonché catalogato come zona speciale di conservazione e parte integrante delle progettualità del Contratto di fiume del Natisone. Ci sono inoltre case sparse ad appena 350 metri dall'area in questione». Il principio di ragionevolezza, si interroga l'amministrazione, dove sta? «Speriamo – prosegue – in una rivalutazione del caso. Nel frattempo, da amministratori della cosa pubblica una domanda sorge spontanea: perché farci perdere tempo per redigere delle difese strutturate con tecnici e soldi per pagare gli esperti se poi le valutazioni delle autorità preposte sono discrezionali? Nelle motivazioni della sentenza si legge infatti questo passaggio: "Nelle materie tecnico scientifiche – quale è indubbiamente quella in esame, relativa in generale alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento – si applica il principio per cui le valutazioni delle autorità preposte sono ampiamente discrezionali, e quindi possono essere sindacate in sede di giurisdizione di legittimità nei casi di risultati abnormi o evidentemente illogici e contraddittori"». Premariacco, dunque, ha preso la sua decisione; dalla giunta di Cividale (Comune in cui ricade l'area della futura discarica, anche se più vicina a Firmano che alla città ducale) non sono invece arrivate, per ora, linee d'indirizzo post sentenza. —

Michele De Sabata

L. A.

IN BREVE

Cividale
In mostra i lavori dei corsisti dell'Ute

Al termine delle lezioni, l'Università per tutte le età di Cividale e del Cividalese propone la mostra dei lavori realizzati dai corsisti nell'anno accademico 2023/24. L'esposizione – una tradizione che si ripete da tempo, sempre con ottimi riscontri – è stata allestita nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, in Borgo di Ponte, e sarà inaugurata domani. La si potrà visitare fino al 12 maggio, nelle giornate di venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, nei feriali solo in fascia pomeridiana, dalle 16 alle 18.

San Pietro al Natisone
Domani festa in Cava con tanti eventi

Quattordicesima edizione, domani, per la Festa in Cava, che per l'intera giornata – dalle 9 fino alle 18 – offrirà tanti eventi nei boschi che attorniano il sito estrattivo della Julia Marmi, a Clastra di San Pietro al Natisone. In programma passeggiate guidate e animate, laboratori e attività didattiche, incontri con esperti di antichi mestieri, uno spettacolo di magia, una dimostrazione con i cani da catastrofe. Da mattina a sera sarà attivo un punto ristoro.

Maggioranza e opposizione all'ultimo consiglio comunale a Povoletto del mandato di Castenetto

Il sindaco di Povoletto: risparmi per i cittadini
«Grande collaborazione con la minoranza»

Cala la tassa rifiuti e avanzo di gestione «Si potrà investire»

IN AULA

Cala – seppure in misura lieve – l'importo della tassa rifiuti, nel comune di Povoletto, dove nel 2024 le utenze domestiche registreranno un risparmio dell'1,69% rispetto all'anno precedente. Lo ha reso noto il sindaco Giuliano Castenetto nel corso dell'ultima seduta consiliare del mandato in via di conclusione, tempo dunque di bilanci complessivi: nel suo intervento il primo cittadino ha infatti sottolineato il clima di reciproco rispetto e correttezza che ha caratterizzato il rapporto tra maggioranza e minoranza negli ultimi cinque anni. L'assemblea – apertasi con la commemorazione della figura dell'ingegner Gianpietro Benedetti – ha approvato a maggioranza il rendiconto dell'esercizio 2023, che registra un avanzo disponibile di 936.056 euro. «Questo positivo risultato, frutto di un'oculata gestione delle risorse – rimarca Castenetto –, garantirà alla futura amministrazione comunale tranquillità operativa, soprattutto per i piccoli interventi manutentivi, non supportati da linee contributive regionali». Con una variazione di bilancio approvata dall'aula sono stati già finanziati dei lavori indifferibili e urgenti, a cominciare dall'eliminazione delle infiltrazioni nei tetti delle scuole e della mensa scolastica di Marsure di Sotto; è stata assicurata copertura economica anche alle opere in auditorium (per il montacarichi), nella piazza di Salt, nel campo di calcio di Marsure (per l'impianto di irrigazione) e sulla viabilità, per il rifacimento della segnaletica orizzontale e per la manutenzione straordinaria di due ponticelli, uno in via Dante e l'altro a Siacco. La seduta si è conclusa con il saluto del capogruppo di FdI Claudio Floran, che non si ricandida dopo dieci anni di presenza in consiglio. —

L. A.

Verso il voto

RIVIGNANO TEOR

Il centrodestra si compatta e punta sull'assessore Tonizzo

L'amministratore sarà sostenuto da Fratelli d'Italia, Lega e una civica «Tra le priorità ambiente, servizi alla persona e sostegno alle associazioni»

Viviana Zamarian / RIVIGNANO TEOR

A spingerlo a candidarsi a sindaco è stato «l'amore autentico per il mio territorio e l'orgoglio di farne parte». A Massimo Tonizzo, in consiglio comunale da 25 anni, di cui 16 come assessore, l'entusiasmo non manca. «Sì è vero, ancora mi entusiasmo, sono propenso a nuovi progetti e amo valorizzare tutta la bellezza che ci circonda». Un candidato su cui il centrodestra si è compattato (esclusi alcuni componenti della Lega che sostengono la candidatura del capogruppo Fabrizio Mattiussi) e che avrà il sostegno di Fratelli d'Italia, Lega e una civica.

Assessore, cosa l'ha spinta a mettersi in gioco e a candidarsi?

«Sento davvero di poter dare ancora molto e ho voglia di proseguire il percorso avviato in questi anni».

Che squadra la supporterà?

«Avrò il sostegno di Fratelli d'Italia con capolista Angela Piantoni, la Lega guidata da Andrea Paravano, la civica "Tutti per Rivignano Teor" con capolista Emanuele Bazzo. Bisogna capire se ci sono le condizioni per la presentazione di una seconda civica».

Quali sono i punti principali del suo programma?

«Sicuramente la salvaguardia del fiume Stella, affrontando in particolar modo le criticità dovute alla scorretta regimentazione delle acque che comporta frequenti allagamenti dei campi, e la sua pulizia per poterlo rendere fruibile dal punto di vista turistico. Ruolo importante avrà il distretto del commercio e desideriamo trovare le soluzioni per rilanciare le attività economiche. Fondamentale sarà supportare e valorizzare le nostre associazioni, fiore all'occhiello del Comune».

L'assessore e candidato sindaco a Rivignano Teor Massimo Tonizzo

Quali saranno i primi interventi da realizzare?

«Porteremo avanti le opere, molte delle quali sono già state finanziate. Sarà importante mantenere alta l'attenzione sulla manutenzione del patrimonio. Inoltre, fondamentale sarà ricreare un collegamento diretto con la comunità: vogliamo che i cittadini si sentano ascoltati e vicini alle istituzioni. Saremo presenti sul territorio con un occhio di riguardo all'istituzione scolastica e sui servizi alla persona».

Che azioni metterete in campo per promuovere il territorio?

«Attraverso il recupero del fiume Stella e di villa Ottelio Savorgnan contiamo di rilanciare Rivignano Teor a livello nazionale e non solo, in particolare promuovendo la storia di Romeo e Giulietta friulani e dando un ruolo centrale a questo territorio sviluppandone la ricettività e valorizzando i percorsi ciclabili».

Qual è il suo obiettivo per Rivignano?

«Vogliamo portare avanti un percorso amministrativo concreto restando vicini ai cittadini per un rinnovamento che guarda al futuro». —

REMANZACCO

Briz presenta la sua lista tra conferme e facce nuove

REMANZACCO

La squadra che sostiene il sindaco uscente e ricandidato Daniela Briz sarà presentata lunedì 6, alle 20.30, alla trattoria "Da Bastian". Il nome della civica è "Una linea comune": la scelta del simbolo, decisa collegialmente da un team quasi completamente rinnovato, «vuole dare il senso della volontà di condividere le decisioni con i cittadini». Tra le conferme spicca il nome del già primo cittadino Dario Angeli; si ripresentano anche gli assessori Gabriella Abramo, Karin Blasigh e Annarita Durì, mentre Gianluca Noacco (attualmente all'opposizione) confluisce nel team di Briz. Gli altri candidati sono Gianluca Beltrame, Maria Concetta Incandela, Stefano Milanese, Alex Nadalutti, Gabriele Nadalutti, Fabio Orsettigh, Sofia Passon, Rita Peressutti, Giovanni Sanna, Maria Scarpa e Stefano Vicario. —

L.A.

REANA DEL ROJALE

Candidatura di Zossi: la maggioranza si spacca

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

A Reana del Rojale l'attuale maggioranza si spacca. Il gruppo consiliare "Per il Rojale", con quasi tutti i suoi consiglieri assenti all'ultimo consiglio comunale e che non sosterrà la candidatura a sindaco della vice sindaco Anna Zossi, mette in evidenza, come riferisce l'assessore Attilia Marcolongo, i ritardi nella realizzazione di opere pubbliche e gli investimenti fermi da oltre un anno e questo è rappresentato da un avanzo di amministrazione pari a 4. 866. 489, 10 euro di cui 2. 844. 687, 30 di avanzo libero. «Questa decisione– spiega Marcolongo– è arrivata dopo un lungo periodo di malcontento in cui avevamo chiesto al vicesindaco facente funzioni Anna Zossi una maggiore condivisione delle tematiche relative al Bilancio e ai lavori pubblici al fine di contribuire a una gestione più accurata. Nonostante ciò, in questi ultimi mesi abbiamo assistito al perdurare di una conduzione poco prudente dell'Ente, senza la necessaria verifica di quanto predisposto dai dipendenti comunali anche relativamente alle previsioni di spesa che non assicuravano le giuste coperture. Lo scorso mese di novembre si sono evidenziate le maggiori criticità in particolare nella gestione dei lavori pubblici e del Bilancio comunale». E continuano: «Non avendo avuto riscontro positivo alle nostre richieste da quel momento è iniziata una fase di sollecitazione costruttiva che la Zossi non ha saputo cogliere. Il modus operandi non è cambiato e a febbraio le è stata nuovamente evidenziata la presenza di criticità negli atti da approvare. Anche in questo caso la vicesindaco, sostenendo di essere nella ragione e non prendendo in considerazione le nostre osservazioni, ha rigettato la richiesta di rinvio del punto e questo ha portato alla nostra astensione dal voto in Consiglio». Da qui la decisione del gruppo "Per il Rojale" di non presenziare alla seduta consiliare del 24 aprile quale concreta manifestazione di protesta verso una mancata condivisione delle scelte portate avanti. —

Attilia Marcolongo

SEDEGLIANO

Tra le file della minoranza si candida Debora Donati «Serve senso di comunità»

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

La consigliera di opposizione Debora Donati, sedeglianese, è la prima candidata ufficiale alla carica di sindaco. Laureata in giurisprudenza, 55 anni, avvocato, esercita la professione di segretario comunale, dal 2020 è titolare della segreteria generale dei comuni di Cividale e Remanzacco.

Qual è il motivo che l'ha spinta a candidarsi per la prima volta a sindaco?

«Sono entrata in consiglio comunale nel 2019 dove ancor oggi svolgo il ruolo di consigliere di opposizione. Accettare la candidatura, sollecitata da tanti cittadini, non è stata una decisione facile: è un'enorme responsabilità e un impegno, che sento di assumere con il sostegno di tutti coloro che trasversalmente condivideranno con me questo percorso. Questo è il momento giusto di mettere a disposizione della mia comunità la mia profonda conoscenza degli enti locali».

Obiettivo?

«Ridare alla comunità di Sedegliano una solida guida amministrativa, una nuova visibilità nel contesto del Medio Friuli, coinvolgendo attivamente i cittadini in un progetto che mira a un domani rinnovato e ricco di opportunità».

DEBORA DONATI
CONSIGLIERA DI OPPOSIZIONE, 55 ANNI, SI CANDIDA SINDACO DI SEDEGLIANO

Se eletta sarà il primo sindaco donna a Sedegliano quale rinnovamento intende portare nella comunità?

«Nelle modalità di relazionarsi con una maggior flessibilità, di comunicare e di ascoltare i cittadini grazie a una maggiore attenzione e intuizione alle difficoltà e ad alcune tematiche che interessano il mondo femminile. La mia squadra sarà composta da un numero importante di donne».

Sedegliano di cosa ha più urgente bisogno adesso?

«Sedegliano ha bisogno di ritrovare fiducia nell'amministrazione comunale, di riscoprire un modo nuovo di partecipazione della sua vita, di avere persone nuove, idee e progetti nuovi, di superare l'immobilismo che da più tempo la gente lamenta esistere».

> «Il paese ha bisogno di ritrovare fiducia nell'amministrazione, di rinnovamento e di uscire finalmente dall'immobilismo»

La sua lista sarà un gruppo rinnovato?

«Nella mia lista "Sedegliano domani" ci saranno 4 dei 5 consiglieri che siedono con me nei banchi del consiglio comunale oltre 2 persone già candidate nella civica 5 anni fa. Ci saranno nuove persone, competenti, conosciute e riconosciute nella comunità. Quindi una squadra completamente e volutamente civica, un gruppo in cui si unirà continuità e rinnovamento, un mix di esperienza e novità, saggezza dei consiglieri attuali unita all'energia dei nuovi candidati pieni di entusiasmo e professionalità».

Obiettivi quinquennali?

«Prioritari saranno la conclusione di opere pubbliche importanti quali la palestra e il centro diurno da troppi anni incompiuti, la riorganizzazione degli uffici comunali cercando collaborazione con i Comuni limitrofi, il settore sociale e i giovani. Una nuova attenzione sarà rivolta alla scuola, a partire da quella dell'infanzia, alla cultura, alla sicurezza, all'ambiente, alle attività produttive, al recupero dei centri storici, verranno inoltre programmate iniziative con più associazioni per dare visibilità al Comune».

Dell'area industriale di Pannellia cosa intende fare?

«Favorire lo sviluppo e lavorare in sinergia con le vicine realtà industriali e dare ampio spazio alla capacità imprenditoriale per incentivare nuovi insediamenti».

Cosa sogna per il futuro di Sedegliano?

«Che i cittadini riscoprano il loro senso di appartenenza alla comunità». —

PASIAN DI PRATO

Cantiere alle Poste l'ufficio chiuso 3 mesi Disagi per i cittadini

Ci si dovrà rivolgere allo sportello di via Pozzuolo a Udine
Il sindaco: chiederò un'altra soluzione per ridurre il disservizio

L'ufficio postale di Pasian di Prato resterà chiuso tre mesi FOTO PETRUSSI

Roberta Zavagno
/PASIAN DI PRATO

L'Ufficio postale di Pasian di Prato interrompe il servizio, per lavori di ristrutturazione, per tre mesi (fino al 5 agosto). Giovedì, chi è andato nella sede in via Beorchia, ha trovato le serrande chiuse ed un cartello in cui è stata comunicata la sospensione del servizio, invitando gli utenti (compresi gli anziani che ancora ritirano la pensione e compiono operazioni in contanti) a rivolgersi allo sportello di Udine, in via Pozzuolo. Anche l'adiacente Postamat è stato disattivato.

La decisione di Poste Italiane ha sollevato molti malumori tra i cittadini, che hanno evidenziato le difficoltà soprattutto per chi non è più autonomo negli spostamenti. Il Postamat è sempre stato molto utilizzato, soprattutto dopo la chiusura di sportelli e Bancomat di varie banche, ed anche questo ingenera disservizi. Sulla questione interviene il sindaco, Andrea Pozzo: «Sono stato informato all'ultimo momento – spiega – della decisione di Poste Italiane, in merito alla sospensione temporanea, ma di tre mesi, dell'Ufficio Postale di Pasian di Prato, Postamat compreso, dirottando l'utenza su uno sportello di Udine. Si tratta di una soluzione che decisamente ingenera disagi alla nostra comunità, soprattutto ai cittadini più fragili. Chiederò subito un appuntamento con il direttore provinciale per trovare una proposta alternativa per mitigare il disservizio». «La sede di via Pozzuolo a Udine, tra l'altro, – prosegue – non è neppure comodamente raggiungibile con i mezzi pubblici, ed è pertanto essenziale avere un'alternativa migliore. Ciò premesso, in seguito ai lavori la comunità di Pasian di Prato potrà contare su locali migliori e confortevoli». —

CODROIPO

Scontro frontale in ospedale mamma e figlie

Incidente tra due auto nel primo pomeriggio di ieri a Codroipo. All'incrocio tra via Circonvallazione Est e via Marco Polo si sono scontrate frontalmente una Fiat Idea e una monovolume Nissan. Alla guida della prima c'era una donna con a bordo le due figlie minorenni, mentre la seconda era condotta da un uomo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Codroipo e i sanitari inviati dal Sores con un'ambulanza arrivata dallo stesso comune del medio Friuli e una seconda da San Vito al Tagliamento cui si è aggiunto l'elisoccorso atterrato in un'area verde adiacente. Le tre ferite sono state trasferite in ospedale. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i Carabinieri di Codroipo.

PASIAN DI PRATO

Minori stranieri a Passons Petizione dei residenti

PASIAN DI PRATO

Preoccupazione, a Passons di Pasian di Prato, dopo che si è diffusa la notizia che un edificio privato in via Casali è stato messo a disposizione in modo da poter ospitare minori stranieri non accompagnati. Una notizia che ha ingenerato timori soprattutto in termini di sicurezza.

È stata così inoltrata una petizione proprio al prefetto Domenico Lione, oltre che al sindaco Andrea Pozzo, dove si descrive il contesto «di una tranquilla zona abitativa, adiacente alla campagna, dove risiedono molti anziani, e dove si temono situazioni critiche ingenerate da una simile decisione.

«Il fabbricato è situato in zona periferica, a ridosso di una zona campestre, con vicino – si legge nella petizione sottoscritta da numerosi residenti della frazione – un'area abbandonata, adibita a campeggio, mai utilizzata, male recintata e che vede frequentazioni di incerta provenienza si legge nella petizione, che si conclude chiedendo «un incontro pubblico con le autorità competenti, in particolar modo con il primo cittadino e il prefetto, al fine di trovare una soluzione alternativa a quella finora paventata e pervenire possibilmente ad una revoca di autorizzazioni già concesse».

«Si tratta di un'iniziativa tra un privato e la Prefettura, dove il sindaco non ha possibilità di manovra, tanto è vero che ne sono venuto a conoscenza solo per via informale – ha riferito il sindaco Andrea Pozzo –. Comprendo e condivido le preoccupazioni dei cittadini che hanno sottoscritto la petizione, e che contatterò quanto prima. In merito, chiederò un appuntamento urgente con il prefetto, sempre con la rappresentanza dei cittadini». —

R.Z.

IN BREVE

Mortegliano
Radio Zastava in concerto per i 40 anni di Festintenda

Per il 40esimo anniversario di Festintenda, questa sera dalle 21, al parco Festintenda di Mortegliano (nella frazione di Chiasiellis) si esibiranno i Radio Zastava. Sarà inoltre allestita una mostra fotografica commemorativa proprio per festeggiare questo traguardo speciale della manifestazione. I Radio Zastava sono una formazione unica nel variegato panorama delle band europee di derivazione balcanica. Attivi dal 2005 e provenienti dalla multiculturale Gorizia, gli otto elementi sono portatori di un corredo genetico italiano, friulano, sloveno, austriaco, serbo-bosniaco. Pochi come loro sono in grado di coniugare la rigorosa conoscenza dei più intricati ritmi, armonie e melodie dell'Est Europa con una diversità di background musicali che spaziano dal rock al punk, dallo swing alla libera improvvisazione, dal reggae alle più disparate pulsioni elettroniche, il tutto impreziosito da una grande carica e teatralità.

Tavagnacco
Festa degli asparagi: ripartono le degustazioni

Riparte la Festa degli asparagi di Tavagnacco. Oggi l'avvio delle degustazioni con la riapertura dell'area festeggiamenti di via Tolmezzo è fissata per le 12. Alle 16 spazio alla "Ciclofesta degli asparagi" insieme a Ciclo Assi Friuli, con animazioni per bambini e ragazzi. E dalle 21 intrattenimento musicale con gli Exes. Domani si comincerà alle 10 con la 16esima pedalata del Cormor e delle rogge organizzata da Ciclo Assi Friuli. Alle 12 riapriranno i chioschi e alle 16 l'Oratorio arcobaleno proporrà laboratori per i bambini. Alle 17 musica itinerante con gli "Amiis de Ostarie" e alle 17.30 laboratorio del gusto "Conoscere i vini d'Italia" con l'Associazione italiana sommelier. La Festa degli asparagi di Tavagnacco proseguirà anche nel fine settimana successivo, l'11 e il 12 maggio. Organizzata dalla Pro Loco di Tavagnacco, 330 volontari ed è frequentata da migliaia di visitatori.

A.C.

POZZUOLO

La Piciule compagnie debutta all'auditorium

POZZUOLO

Una piccola compagnia, una passione grande per il teatro. È questo che accomuna i sei attori della "Piciule compagnie di Pucui", la prima di Pozzuolo del Friuli. Un anno fa è stato avviato un laboratorio rivolto a delle persone che non erano mai andate in scena e che hanno allestito uno spettacolo per famiglie e bambini.

Questo pomeriggio, alle 17, ci sarà il debutto all'auditorium Ipa di Pozzuolo con "L'orcolàt" di Laura Lettig, liberamente ispirato da una leggenda popolare in lingua friulana con la regia di Daniela Zorzini. In scena Laura Lettig, Maria Leda Borsetta, Mauro Lettig, Sabrina Tartare, Alessandra Trojan (audio e luci a cura del Magazzino dei teatranti).

«Un anno fa – spiega Zorzini – abbiamo avviato questo laboratorio rivolto a chi non aveva mai fatto teatro. Ci siamo incontrati ogni settimana ed è stato avviato un percorso importante fatto di grande partecipazione e condivisione. Ho chiesto ai partecipanti che cosa desiderassero fare e Laura Lettig ci ha portato questa leggenda che poi abbiamo rivisitato tutti assieme. Rappresenta un viaggio della memoria raccontato in modo giocoso. Sarà allestita una scena minimale, con pochi oggetti, ma ricca di spunti che rimandano a quel tempo lontano».

L'evento è stato patrocinato dal Comune di Pozzuolo che ha accolto la nascita della nuova compagnia teatrale con grande entusiasmo. «Abbiamo già in calendario altri due appuntamenti – riferisce Zorzini –, uno a giugno e uno a settembre. Siamo molto orgogliosi del percorso fatto e sicuramente emozionati di andare in scena». —

RIVIGNANO TEOR

Finisce nel campo con l'auto intrappolato nell'abitacolo

RIVIGNANO TEOR

Perde il controllo del veicolo e finisce fuori strada. L'incidente è accaduto ieri mattina in comune di Rivignano Teor, lungo via Ottavio Bersaglieri. Erano circa le 6 quando un 25enne residente in paese, alla guida di una Renault Twingo, è uscito autonomamente di strada andando ad impattare su una serie di segnali stradali e poi sul muretto di recinzione di un'abitazione privata per poi finire la sua corsa nel campo adiacente.

L'auto uscita di strada

A seguito dell'impatto l'auto si è accartocciata, imprigionando all'interno dell'abitacolo il conducente, che è stato estratto dai vigili del fuoco del distaccamento di Latisana, intervenuti sul posto insieme agli uomini del 118 che hanno elitrasportato il giovane all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il 25enne non sarebbe in pericolo di vita.

Le cause dell'incidente sono al vaglio dei Carabinieri della stazione di di Latisana che ieri hanno effettuato i rilievi.—

M.D.C.

COMUNITÀ RIVIERA FRIULANA

Troppi straordinari non pagati Sciopero dei vigili in 8 comuni

È stato proclamato per il 30 maggio. San Giorgio di Nogaro è capofila
La Cisal Enti locali attende il prossimo tavolo delle trattative per decidere

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

La pattuglia con una agente della Polizia locale in servizio nella Comunità riviera friulana

La Cisal Enti locali del Fvg proclama per il 30 maggio lo sciopero del personale della Polizia locale della Comunità riviera friulana che raggruppa 8 Comuni. Motivo: per non aver fatto seguito alle procedure inerenti allo status professionale degli agenti, tenute davanti al prefetto. Pagamento degli straordinari compreso.

Avviato il 1 maggio 2022, al Corpo di polizia della comunità fanno parte San Giorgio di Nogaro, Comune capofila, Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, Muzzana del Turgnano, Precenicco, Palazzolo dello Stella e Pocenia, ha un organico di 12 agenti, 2 amministrativi e il comandante; manca un agente che si è trasferito, posto che verrà coperto quanto prima.

Come spiega il segretario regionale Cisal Federico Ruovolo, il sindacato contesta il protrarsi nel tempo della mancata verifica di «valutazione sullo stato di benessere e di miglioramento lavorativo degli agenti. Siamo in attesa – dice – di uno sviluppo positivo: forse già la prossima settimana ci sarà un incontro tra le parti, poi valuteremo il da farsi». Il sindacato lamenta inoltre di «non aver trovato le attese risposte nel corso degli incontri con la dirigenza della Comunità, ferme pertanto le problematiche già sollevate in sede di conciliazione». Secondo il collega Michele Bepino Fabris, la situazione è «precipitata il 29 aprile, antivigilia di Pasqua con relative processioni, a seguito delle disposizioni di servizio impartite per il giorno successivo. Tali disposizioni – afferma –, impartite oggi per domani, senza uno specifico ordine che giustificasse l'eccezionalità e l'impossibilità di programmare in tempi congrui i servizi, disattendendo così alle norme contrattuali, oltre a creare disagio ai lavoratori interessati e alla loro vita privata».

In discussione c'è anche il pagamento degli straordinari, «disattendendo le norme contrattuali». Il presidente della Comunità riviera friulana, Andrea De Nicolò, è alquanto sorpreso dalla decisione della Cisal di indire lo sciopero e dice: «Non ne comprendo la ragione alla luce del fatto che tutti i sindacati sono stati convocati in un incontro e proprio la sigla sindacale che proclama lo sciopero non si è presentata. Per questo non ne capisco il comportamento – rimarca –, quando da parte della Comunità c'è la massima disponibilità a un fattivo confronto, come dimostrato dalle iniziative messe in campo per valutare il benessere organizzativo e dare concrete risposte alle richieste presentatici dal sindacato».

Il 28 marzo 2024 c'è stato infatti un incontro in sala consiliare a Precenicco in cui è stata condivisa tra i rappresentanti dei Comuni la necessità di avviare il confronto sindacale senza nessuna distinzione, ricordando le attività messe in campo per il benessere organizzativo (come il Piao, piano sui fabbisogni del personale che prevede l'assunzione di un agente e tempo indeterminato e due a tempo determinato). —

CERVIGNANO

Ferrazzo e Di Meglio

In arrivo i contributi per i sistemi di sicurezza

CERVIGNANO

Sono in arrivo i contributi per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza sugli immobili situati nel Comune di Cervignano, Fiumicello/Villa Vicentina, Ruda, Terzo d'Aquileia, Campolongo/Tapogliano. Predisposto dal vicecomandante della Polizia locale intercomunale del Cervignanese, ispettore Gianna Berginc, un bando per oltre 36 mila euro.

Sono ammesse le spese sostenute dal primo gennaio al 30 giugno 2024, per l'acquisto di fotocamere, o telecamere collegate anche con individuazione satellitare con centrali di vigilanza privati, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura ed effrazione sui serramenti ed altri sistemi, tutti specificati nei bandi scaricabili dai siti online dei vari Comuni facenti parte dell'Associazione intercomunale per il Servizio congiunto di Polizia locale.

L'assessore alla Sicurezza urbana del Comune di Cervignano, Giovanni Di Meglio, nell'esortare i concittadini ad accedere a questo contributo per l'anno in corso, cui seguirà un nuovo bando, ritiene necessario informare la cittadinanza che, «con l'avanzo di bilancio appena adottato dal consiglio comunale del 29 aprile 2024, verranno installate telecamere mobili per il controllo relativo all'abbandono di rifiuti di nuova generazione le quali con intelligenza artificiale, consentiranno di individuare i protagonisti degli atti illeciti».

L'amministrazione comunale nel corso del 2023 ha stanziato circa 140 mila euro, per l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza cittadina, prevedendo la messa in opera di 12 lettori targa i cui punti di rilevamento sono stati oggetto di condivisione da parte del Comando di Polizia locale Federico Ferrazzo, con i carabinieri, per perimetrare il capoluogo e le sue frazioni. Sono state installate altre tre telecamere di cui una in piazza Indipendenza di nuova generazione con visione ad ampio raggio. —

F.A.

AQUILEIA

Nautisette, mezzo secolo con due giorni di eventi

AQUILEIA

Sarà un fine settimana di festeggiamenti per celebrare il 50° anniversario di fondazione dell'Associazione nautica Settima zona, che oggi conta 852 soci e opera lungo i fiumi Natissa e Terzo. Tanti gli appuntamenti in programma e gli eventi collaterali della manifestazione, organizzata anche grazie al contributo di diverse associazioni del territorio, e non mancheranno le esposizioni di imbarcazioni a vela, a motore e a remi, grandi gonfiabili per i più piccoli, chioschi attrezzati con piatti tipici regionali e proposte vegane e un dj set.

Oggi alle 21 è previsto il concerto del complesso Pink Armada, una band tutta al femminile, e domani si entrerà nel vivo dei festeggiamenti: alle 10 la cerimonia dell'alzabandiera, che vedrà la partecipazione di autorità e associazioni d'arma. L'inno sarà suonato dalla Banda mandamentale di Cervignano, che in tarda mattinata proseguirà la sua esibizione interpretando diversi brani. Alle 13.30 partirà il corso di pesca a spinning, con esperti di questa tecnica molto in voga: Alessandro Galletti dell'azienda Otregan, Luca Feruglio e Gianfranco Bidut. Alle 15 sarà la volta del comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado, tenente di vascello Domenico Castro, che terrà un seminario sulla sicurezza in mare. A supporto, il titolare della scuola nautica e auto Pich di Cervignano, Giuliano Pich. Alle 17 ci sarà uno dei momenti più attesi: un dibattito sui temi caldi dell'attualità con il giornalista Toni Capuozzo, affiancato dalla giornalista Elisa Michellut. Alle 18.30 è previsto un momento istituzionale con i saluti delle autorità regionali e locali, durante il quale sarà consegnato un riconoscimento ai soci e familiari che fondarono Nautisette.—

IN BREVE

Aquileia
Il candidato Fonzari inaugura la sua sede

Domani ad Aquileia, alle 11.30 in via Roma 10, si inaugurerà la sede elettorale di Marco Fonzari, candidato sindaco con la lista Uniti per Aquileia. A sostenerlo è una squadra di 8 donne e 8 uomini, candidati al Consiglio comunale, che si presenteranno venerdì 10 maggio alle 20.30 in sala consiliare. Fonzari, insegnante con un passato da imprenditore, sposato e con due figlie, afferma che la sede sarà un luogo di ascolto e confronto con tutti i cittadini dove proporre idee e soluzioni ai problemi.

Palmanova
Oltre 1.300 scout Agesci domani tra i bastioni

Domani, domenica, oltre 1.300 giovani provenienti da tutta la regione si ritroveranno vicino al parco storico dei bastioni a Palmanova per il raduno degli scout Agesci. Bambini e bambine dagli 8 agli 11 anni saranno i protagonisti di ogni attività a loro dedicata, sperimentando e approfondendo le tecniche tipiche del metodo scout, come la pionieristica, il pronto intervento, ma potranno anche cimentarsi in attività fisiche all'aperto. In occasione della manifestazione sono previste chiusure del traffico sulle strade dalle 7.30 alle 18.

BAGNARIA ARSA

Cucina e ascolta musica La signora Bianca ha compiuto 104 anni

BAGNARIA ARSA

Bianca Peloi tra la sindaca Pizzamiglio e gli assessori Felcher e Furlan

Bianca Peloi vedova Scozziero, classe 1920, ha festeggiato il 29 aprile la veneranda età di 104 anni. Come da tradizione, la sindaca Elisa Pizzamiglio, in occasione del compleanno, è andata a farle visita, per portarle un piccolo omaggio floreale e soprattutto per farle personalmente gli auguri per i suoi splendidi 104 anni. «Un augurio – dice – che è di tutta la comunità di Bagnaria Arsa di cui Bianca è la cittadina più longeva. Conoscerla e poter passare solo un po' di tempo con lei è un regalo prezioso, una di quelle esperienze che non si dimenticano perché Bianca è una donna davvero unica, nel fisico e soprattutto nello spirito, con uno sguardo sempre vivo e gioioso e soprattutto sempre positivamente rivolta al futuro, pronta ad accogliere con serenità ciò che il destino le riserva. Ci siamo lasciate con la promessa di rivederci il prossimo anno».

Nata ad Aiello del Friuli in una famiglia di piccoli proprietari terrieri, terza di undici fratelli, Bianca vive a Sevegliano dal 1942, quando a 22 anni sposa Amelio Scozziero. Erano gli anni in cui le vite erano sconvolte dalla seconda guerra mondiale. Amelio non era partito con indosso la divisa in quanto lavorava come manutentore di aerei militari a Monfalcone. Ma nella loro famiglia non mancarono lutti e preoccupazioni. Degli undici fratelli Peloi, quattro partirono in guerra e uno morì di stenti nel campo di Bergen Belsen dove fu portato dopo l'8 settembre. Dal matrimonio tra Amelio e Bianca nacquero Giorgio e Grazia. Bianca si è dedicata per tutta la vita alla cura della famiglia. Lucidissima e autosufficiente, da brava casalinga ama cucinare, ascoltare musica classica, oltre a tenersi informata su quanto accade nel mondo. —

F.A.

GLI INTERVENTI

Prevenzione e multe Ecco come Latisana combatte le zanzare

È scattata l'azione del Comune di concerto con la Regione
A disposizione dei cittadini prodotti distribuiti gratuitamente

Sara Del Sal / LATISANA

Scatta un'azione preventiva e di controllo sulle malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso le punture di insetti, in particolare della zanzara tigre e di quella comune che interesserà anche i privati. E sono anche previste sanzioni. A riferirlo è l'assessore all'ambiente Sandro Vignotto. «In sinergia con la Regione che ha già fatto un intervento larvicida ad aprile – spiega – sono previsti ulteriori interventi, intensificati rispetto agli anni precedenti, a coprire la stagione estiva fino a settembre compreso. Tutto il mese di maggio sarà coperto da un intervento larvicida eseguito con un prodotto a base biologica a carico del Comune. In giugno, luglio e agosto seguiranno ulteriori 6 interventi, della durata di 15 giorni ciascuno a carico di Regione e Comune. Settembre sarà coperto da un intervento larvicida con un prodotto a base biologica a carico del Comune».

Ma l'intervento è complesso e non si fermerà a queste azioni. «Il Comune – prosegue l'assessore – mette a disposizione dei cittadini prodotti che possono già essere ritirati gratuitamente, previa identificazione, all'ufficio protocollo o al magazzino comunale nei giorni di apertura degli stessi».

L'assessore anticipa anche l'entrata in vigore di un'ordinanza, la prossima settimana a riguardo, che andrà a tutelare la salute pubblica. «Si parte dall'assunto che le raccolte d'acqua, anche piccole, possono dare luogo a focolai di sviluppo larvale. Sarà quindi chiesto a tutti i soggetti – anticipa l'assessore – che a qualsiasi titolo hanno l'effettiva disponibilità o uso di aree o spazi esterni (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, gestori di impianti sportivi eccetera) di evitare l'abbandono temporaneo o definitivo negli spazi aperti – pubblici e privati – compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea; procedere allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini; tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere in modo da evitare il ristagno di acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza; provvedere al taglio periodico dell'erba nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati e nelle aree ad essi confinanti incolte o improduttive. La mancata adozione di tali accorgimenti comporta la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 500 euro». —

Da maggio a settembre una serie di azioni per bloccare le larve con prodotti biologici

LIGNANO

Domani si apre la stagione balneare Sfilano gli atleti

Una nuova stagione balneare al via. Arriva la tradizionale cerimonia di apertura della stagione turistica a Lignano Sabbiadoro domani, domenica, alle 11.45 al parco di San Giovanni Bosco. La chiusura della Terrazza a mare, per i lavori di rinnovamento, offre quindi l'occasione per un ritrovo in una location nuova, nel cuore di Sabbiadoro. Anche quest'anno già dalle 10 del mattino la cerimonia si incrocerà con la sfilata degli atleti prevista all'interno della festa dello sport. Saranno quindi i giovani sportivi a partire da piazza Ursella attraversando l'asse pedonale e il lungomare di Sabbiadoro con l'accompagnamento musicale della Banda di Lignano, il Circolo musicale Garzoni.

S.D.S.

LIGNANO

Passo barca tutti i giorni Il 1º maggio oltre 500 hanno varcato il fiume

L'1 maggio oltre 500 persone sul passo barca tra Lignano e Bibione

LIGNANO

Da mercoledì è scattato l'orario attivo per X-River, il traghetto Passo barca che collega la località balneare a Bibione. Fino al 30 settembre sarà in funzione tutti i giorni con la partenza da Riviera, vicino alla vecchia Finanza. Il servizio, partito il 30 marzo, ma attivo nei fine settimana e nei festivi, ha già registrato 4.288 passaggi, oltre 500 soltanto nella giornata del 1º maggio. Si tratta di un servizio che consente di attraversare a piedi oppure accompagnati dalla propria bicicletta il fiume Tagliamento nella tratta Lignano-Bibione e viceversa, al solo costo di 1 euro. I bambini fino ai 10 anni (non compiuti), accompagnati, possono usufruire del passaggio gratuitamente. X-river utilizza un'imbarcazione che consente libero accesso a persone in carrozzina o con disabilità, donne incinte e con piccole carrozzine, cani se accompagnati.

Partito 5 anni fa, da un'idea degli operatori lignanesi che avevano interpretato correttamente il crescente interesse per una tipologia di vacanza sostenibile a mobilità lenta, solo nel 2023 stato utilizzato da oltre 100 mila persone con un obiettivo ambizioso per l'anno in corso, ovvero superare le 150 mila persone. L'imbarcazione che effettua il servizio può trasportare in totale 25 persone +25 biciclette a tratta. Gli orari estivi prevedono partenze tutti i giorni dalle 9 alle 19. Dal 9 al 30 settembre invece l'orario si ridurrà di mezz'ora, dalle 9 alle 18.30.

Quello dell'X-River non è però l'unico servizio disponibile che unisce Lignano via costa ad altre località. È ripartito infatti anche il collegamento con la località balneare di Grado, che a sua volta offre ai suoi utilizzatori la possibilità di caricare le loro biciclette. Le partenze, in quel caso, si effettuano dallo Sbarco dei Pirati alle 8.55 e alle 16.45 con la possibilità di rientro da grado, dal Molo Torpediniere, alle 10.40 e alle 18.20. Cambio di orario dal 15 giugno al 1º settembre, con partenze alle 8.35 e 17.45 da Lignano e alle 10.20 e alle 19.20 da Grado. Scegliendo questa tratta è possibile proseguire ulteriormente, con il collegamento, sempre per via marittima, fino a Trieste o, in bici, alla scoperta di Aquileia collegato a Grado dalla ciclabile. —

S.D.S.

VERSO IL VOTO A MARANO

Milocco la novità «Porto e canali siano navigabili»

Francesca Artico / MARANO

Scende in campo Eros Milocco, 63enne pensionato, new entry della politica.

Perché si candida?

«Le motivazioni sono di tipo affettivo, organizzativo e di visione della gestione del paese. Alla base ritengo, come tutti noi maranesi, di essere innamorato del paese parte di una comunità unica per parlata e tradizioni. Ho trovato la volontà di impegnarmi in prima persona convinto che il paese necessiti di una proposta alternativa all'attuale gestione del bene comune. Essendo in pensione posso dedicarmi completamente al ruolo che mi sarà assegnato in questa tornata elettorale».

Chi la sosterrà in questa candidatura?

«La squadra che mi supporta è una lista civica, composta da maranesi e persone legate a Marano che conoscono e rappresentano le varie realtà. Ciascuno di noi ha competenze specifiche maturate in ambito sia pubblico che privato. La nostra lista si connota per una particolare sensibilità e attenzione ai temi sociali: le politiche giovanili, le scuole e la cultura, gli interventi in favore di anziani e persone fragili. Siamo tutti motivati e consci delle difficoltà che ci aspettano se i cittadini, come ci auspichiamo, vorranno affidarci la maggioranza del consiglio: la accetteremo con grande rispetto e impegno».

Quali le priorità per Marano?

«Marano è stato governato quasi ininterrottamente dal 1995 al 2023 da amministrazioni in linea con la politica delle giunte regionali succedutesi; ciò nonostante, sono mancate una seria pianificazione e una coerente comunicazione tra i due enti su temi di complessa risoluzione come la gestione dei canali lagunari. È prioritario: programmare il mantenimento della navigabilità nel porto di Marano e dei canali lagunari attraverso un costante confronto con la Regione per il finanziamento delle opere e il reperimento delle aree di deposito fanghi secondo un'accurata pianificazione. Puntare sulle fonti rinnovabili per rendere il patrimonio comunale energeticamente autosufficiente e attivare un progetto per la creazione di comunità energetiche. Sostenere e incentivare la filiera ittica, interloquendo con le associazioni di pesca professionale e vallicoltura, sviluppando attività tradizionali o nuove. Definire, in collaborazione con Regione e paesi limitrofi, le aree di uso civico e diritto esclusivo di pesca. Valorizzare le riserve naturali. Definire gli obiettivi urbanistici del complesso Maruzzella, per un utilizzo condiviso pubblico/privato. Costruire un percorso che inserisca il plesso scolastico nell'ambito delle "piccole scuole", mantenendo in vita le nostre classi e garantendo così ai figli delle giovani coppie un presidio di formazione e di crescita scolastica».

Perché dovrebbero votarla?

«Perché mettiamo al primo posto la qualità della vita dei nostri cittadini, conciliando la quotidianità dei residenti con un turismo rispettoso e adeguato alle dimensioni del paese. Perché nel nostro operato prediligeremo l'informazione diffusa, la condivisione delle scelte e la trasparenza attraverso il dialogo con tutte le categorie produttive; per una gestione attiva del diritto esclusivo di pesca, tutelando la nostra laguna e la pesca tradizionale». —

Eros Milocco

«Al primo posto c'è qualità della vita dei nostri cittadini con un turismo rispettoso»

IN BREVE

Latisana
La mostra dei lavori chiude l'anno dell'Ute

Sarà aperto al pubblico l'evento di chiusura dell'anno accademico 2023/24 dell'Università della terza età di Latisana e della Bassa friulana occidentale previsto per lunedì 6 maggio alle 17 al centro polifunzionale di Latisana. Verrà aperta la mostra con i lavori eseguiti durante l'anno e ci sarà un breve spettacolo che prevede Tango argentino, lettura di poesie della poetessa Anna Rosa Sbrissa e Canto Corale del gruppo diretto da Marinella Milan.

Ronchis
Il film di Paola Cortellesi stasera a ingresso libero

Un film da guardare in compagnia. L'appuntamento è per questa sera alle 20.45 nella sala al primo piano della Palestra comunale di Ronchis per assistere tutti insieme alla proiezione della pellicola "C'è ancora domani" l'esordio alla regia di Paola Cortellesi che ha ottenuto un ottimo successo di pubblico e critica. La serata è a ingresso libero e vede l'impegno del Comune di Ronchis e delle sezioni cittadine dell'Afds e dell'Avis.

LIGNANO

Durante la Biker Fest birra scontata di un euro

LIGNANO

Voucher da 1 euro a favore dei turisti di Lignano in occasione della trentottesima edizione della Biker Fest International in programma nella località balneare dal 9 al 12 maggio. È l'oggetto di un'iniziativa concordata tra Confcommercio Lignano e l'associazione organizzatrice della festa, la Custom Biker. «Concretamente – spiega il presidente mandamentale Enrico Guerin –, proponiamo anche quest'anno un'operazione-sconto, rivolta ai pubblici esercizi, che prevede la stampa di voucher da 1 euro, che potranno essere utilizzati per la consumazione di birra media, panini o cocktail nei locali associati aderenti. L'obiettivo è moltiplicare l'effetto festa in tutta la città».

La distribuzione avverrà negli hotel del Lignano Holiday agli ospiti soggiornanti in convenzione. —

"Ciao Gibi"

GIOVANNI BERTONI

di 67 anni

Lo annunciano la moglie Graziella, le figlie Federica con Damiano e Alice con Edoardo, la nipotina Beatrice, la sorella Marta, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 6 maggio alle ore 17 presso la Chiesa di Rizzolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di Ematologia dell'ospedale di Udine.

Rizzolo, 4 maggio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancato

LEONARDO DAL BON

Lo saluteremo lunedì 6 maggio alle ore 14 nella chiesa del cimitero urbano di Udine.

Udine, 4 maggio 2024

Ci ha lasciati

MARIA ROSARIA DEL GALDO ved. BORTOLUSSI

di 80 anni

Lo annunciano addolorati i figli Massimo e Teresa ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 6 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di San Quirino.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Udine, 4 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

6 maggio 2023 — 6 maggio 2024

"Se tardi a trovarmi, insisti.
Se non ci sono in nessun posto, cerca in un altro,
perchè io sono seduto da qualche parte ad aspettare te.
E se non mi trovi più in fondo ai tuoi occhi,
allora vuol dire che sono dentro di te"

RENATO CROATTO

Ti ricordano Emanuela, Stefania con Omar, Matteo con Lara, Diana e Diego.
Una Santa Messa sarà celebrata domenica 5 maggio alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di Zompitta.

Zompitta di Reana, 4 maggio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancato all'affetto dei suoi cari

TANCREDI ALESSIO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Elena con Giulio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 6 maggio alle ore 15,30 nella chiesa di Ursinins Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Ursinins Grande di Buja, 4 maggio 2024

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 orario visite e cordogli: casafunerariamemoria.it

---

Improvvisamente ci ha lasciati

GERMANO DI BERNARDO

di 67 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 6 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Cisterna giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Cisterna di Coseano, 4 maggio 2024

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

FRANCESCO NANINO

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, le figlie Elisabetta e Michela, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 6 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 4 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Deportate 80 anni fa
La tragedia di Elvira e Amalia

Ricorrono gli 80 anni dalla deportazione dell'ebrea udinese Elvira Schönfeld Piccoli e di sua figlia Amalia, cividalese.
Nata nel 1876, nel 1906 Elvira Schönfeld si sposò e si stabilì a Cividale, dove nacquero i figli Antonio, Alfredo e, per l'appunto, Amalia. Benvoluta, riservata ed estranea ad ogni coinvolgimento politico, Elvira si dedicò anima e corpo alla famiglia.
Gli Schönfeld-Piccoli erano stimati imprenditori e commercianti. I gemelli Romano e Giampaolo Piccoli, nipoti di Amalia, sono tuttora titolari della più antica ferramenta d'Italia, nel centro storico di Cividale.
Nel 1906, per potersi sposare con il cattolico Nicolò Piccoli, Elvira si era convertita al cattolicesimo, ma nel 1944 ciò non fu sufficiente per scampare alle spietate normative razziste. Infatti, il 22 aprile un sottoufficiale e due soldati del servizio di sicurezza delle SS la prelevarono dalla sua abitazione di Cividale, illudendola che sarebbe stata ricondotta a casa dopo un interrogatorio a Udine.
Amalia, che non era costretta a seguire la madre, decise comunque di accompagnarla per non lasciarla sola in quei frangenti drammatici; poi, alla partenza forzata dalla stazione di Udine verso Trieste, tentò di informare la famiglia gettando un biglietto dal vagone: un ferroviere lo raccolse e lo consegnò alla pittrice Teresa Zuliani Dorigo (santola di Amalia) che, a sua volta, informò Alfredo Piccoli.
Dopo essere passate da San Sabba e dal carcere del Coroneo le due sventurate (68 anni la madre, vedova; 23 la figlia, nubile) furono deportate con altre 150 vittime il 27 aprile e morirono alcuni giorni dopo a Birkenau. Amalia avrebbe potuto salvarsi accettando il lavoro coatto, ma scelse di seguire la mamma fino all'ultimo, all'arrivo ad Auschwitz. Elvira si reggeva a stento. Amalia la sosteneva e le infondeva coraggio, ma furono subito avviate alle camere a gas.
L'atto eroico di Amalia illumina con un raggio di sole una delle epoche più tenebrose della nostra storia, offrendo a tutti un'altissima ispirazione morale di cui abbiamo oggi più che mai bisogno.
«Avere un altro colore della pelle o professare un'altra religione non vuol dire essere diversi. Siamo tutti eguali, con gli stessi diritti e doveri, cittadini di un mondo che il continuo progresso tecnologico rende sempre più piccolo»: è questo il messaggio dei discendenti, in primis Romano e Giampaolo Piccoli, figli di Alfredo, nel prezioso libretto "Elvira e Amalia. Storia di un gesto d'amore", edito nel 2017 dalla Grafic Style di Moimacco con il coordinamento editoriale di Mario Brandolin.
Nel 1957 la città di Cividale ha intitolato ad Amalia Piccoli una via con la motivazione ufficiale di «consacrare la memoria di questa eroica giovane», autrice di un «atto di generoso olocausto della propria vita». Poi, 50 anni dopo, ad Elvira ed Amalia Piccoli è stata intitolata la Scuola secondaria di primo grado di Cividale. «Affinché tutti possano fare memoria di quei tragici fatti e contribuire alla pacifica convivenza fra gli uomini».

Valerio Marchi
Cividale

Elvira Schönfeld Piccoli con Amalia

Amalia Piccoli ragazzina

La cerimonia
Friulani a Lione per la Liberazione

Sabato 27 aprile si sono svolte a Lione le cerimonie della Liberazione d'Italia, in presenza del Console Generale d'Italia, Chiara Petracca, del presidente del Comites Valentina Margiotta, del deputato francese con origini italiane Anne Brugnera e di tante altre personalità francesi ed italiane.
Questa festa nazionale italiana celebrata in Francia, ci permette di rispolverare la Memoria ed evidenziare il ruolo che gli italiani hanno avuto nella ricerca della Libertà per l'Italia, ma anche per la Francia e più largamente per l'Europa!
Abbiamo potuto rispondere ai quesiti, dubbi, domande del numeroso pubblico presente a questa cerimonia. Certo l'Italia era alleata della Germania, e l'Italia ha anche dichiarato la guerra alla Francia il 10 giugno 1940, nessuno lo ha dimenticato, ma allora non si deve neppure dimenticare che l'8 settembre 1943 l'Italia rompe il patto d'acciaio e chiude col nazi-fascismo, pagando carissimo con massacri ed eccidi tremendi, questa rottura del contratto detto d'acciaio.
In Francia nessuno si ricorda dell'8 settembre 1943, e quindi gli italiani sono tuttora considerati traditori nei confronti della Francia, poi di voltagabbana e traditori verso la Germania alleata, gli italiani sono rimasti degli opportunisti, banderuole segnavento, che si girano al primo soffio di vento, noi italiani di Francia ne soffriamo ancora.
La festa nazionale ci permette di rammentare, che non tutti gli italiani erano fascisti e che lo abbiamo provato anche con l'insurrezione del 25 aprile 1945, l'Italia era allora occupata, non alleata dei nazi-fascisti, degli italiani partigiani hanno voluto combattere per acquistare la Libertà, ci hanno messo la faccia, le mani, il sangue delle vene, certo gli Alleati tra cui i francesi, hanno fatto buona parte della Liberazione dell'Italia ma degli italiani hanno completato l'opera.
L'Italia è stata liberata anche dai nostri partigiani, tra l'altro come in Francia, rammentiamo che quest'anno, partigiani italiani sono entrati al Pantheon per aver dato la vita per la Liberté, la stessa Libertà dell'Italia, la nozione è universale.
Per questo, prima della grande cerimonia consolare alla Casa degli Italiani, ci rechiamo presso la lapide dimenticata di Titta Cois, il partigiano italiano FTP-MOI (Franchi Tiratori Partigiani- Mano d'Opera Immigrata) massacrato dai tedeschi a Lione, lui non è stato mai, ne' traditore, né banderuola, ed ha pagato con la vita la nostra Liberté.
Ecco perché a Lione la festa nazionale del 25 aprile è importante, possiamo spiegare il significato di questa data e rialzare la testa, ora possiamo, dobbiamo, dirlo e ripeterlo, gli italiani hanno lottato per la loro Libertà, non ci è stata interamente regalata.
Alla cerimonia di Lione abbiamo spiegato questa ''Liberazione dell'Italia'' e dimostrato la necessità di mantenere viva la fiamma della memoria affinché la Libertà e la Fraternità prosperino.

Danilo Vezzio (Daci Discendenti anziani conbattenti italiani)
Lione

Bandiere italiane e francesi a Lione durante la cerimonia dello scorso 25 aprile

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Lettori sempre più orfani di autori e critica intelligente

Questo fatto che se ne sia andato anche Paul Auster dopo aver pubblicato "Baumgartner" che vorrei vedere chi può sostenere che non sia una sorta di testamento/presagio, pone noi lettori nella condizione di dover prendere atto che non ci sarà un suo prossimo libro a cui aderire come delle cozze e in cui abbandonarci.

Perché la lettura è una faccenda seria almeno quanto lo è l'amore e può manifestarsi con le stesse modalità. Apri una pagina, una a caso, e ti chiedi come sei potuta arrivare sino a lì, con una discreta stabilità mentale, senza essere impazzita per quell'autore che con un amalgama di parole ti ha fatto venire un colpo al cuore. Oppure leggi un libro seguendo un certo automatismo, lo fai perché l'hai sempre fatto, e ci trovi un universo che, pare impossibile, è così simile al tuo che ti dici come l'autore sconosciuto abbia potuto arrivare a tanto.

Può anche accadere di leggere un libro perché in quel momento non si parla d'altro (in questi giorni, a onor del vero, per quanto di alcuni libri se ne parli sin troppo, il desiderio è pari a zero) e la curiosità ti spinga a chiederti perché attragga tanto e scoprire che emozioni anche te e che non ne puoi fare a meno.

Non conosco bene i meccanismi che accompagnano i lettori tranquilli, quelli che meticolosamente seguono un loro rituale come il creare una pila sul comodino e rispettare senza affanni le priorità che si sono dati nell'erigerla. Il congiunto non solo è uno di questi, ma è anche uno dei molti capaci di rileggersi il Nuovo Testamento, il ripasso è un'altra delle loro abilità, sull'ebook reader dove i titoli vengono classificati per genere, autore e precedenze e la luminosità delle pagine si adatta a quella dell'ambiente.

Chi storce il naso davanti a questa modalità di lettura si faccia un giro sulle spiagge o sui sentieri di montagna per scoprire come non ci sia saccoccia marinara o zaino da cui non esca il famigerato ebook che, forse, ha la sua ragion d'essere proprio durante le vacanze quando tutti cercano di alleggerire i bagagli senza rinunciare alla lettura.

C'è chi ha fatto il possibile per adeguarsi dotandosi del supporto elettronico più figo sul mercato: opzioni infinite e mai comprese, possibilità di sottolineare, inserire segnalibri e altre amenità sistematicamente fallite, schermo perennemente umettato nel fallimentare tentativo di voltare pagina, note a margine inserite e mai più ritrovate, tentativi penosi di camuffare le pagine elettroniche con carta di Fabriano. Esperimento che giace oggi non si sa bene dove, con la sua copertina rosa shocking e qualcosa come 200 titoli stivati, un'inezia se si pensa che ne potrebbe contenere quanti la biblioteca d'Alessandria, o quasi.

Potrei qui aprire la parentesi sulle capacità della carta di creare dipendenze al pari del fentalyn, ma l'argomento sono gli autori per i quali vai pazza e la lenta scomparsa, per trasferirsi su qualche anfratto della rete, della critica letteraria intelligente.

Quella che coglie la sostanza di un testo e lo sbrindella per poi dirti se vale la pena o meno di appropriarsene. Impresa destinata a pochi eletti la cui assenza si rivela nella quantità di nuovi autori, premi letterari e recensioni osannanti di testi modesti che mandano ai matti il Lettore.

Quello che ha trattenuto le lacrime davanti all'ultimo libro dell'ultimo Philip Roth, di Comac McCarthy, Abraham Yehoshua, Milan Kundera e che ancora combatte un hangover emotivo che lo porta a rileggerli per ridargli quell'eternità che già possiedono. —

LE LETTERE

Udinese-Roma atto II

Beffa ai tornelli dello stadio

Assieme a qualche migliaio di friulani e non solo, lo scorso 25 aprile mi sono recato allo stadio per assistere agli ultimi 19 + 4 + 3 minuti della partita Udinese-Roma, in programma alle 20. Va bene l'apertura dei cancelli alle 18.30, meno bene che i tornelli per l'accesso siano rimasti bloccati per più di un quarto d'ora perché il lettore leggeva il codice a barre di un biglietto o abbonamento come "già entrato". Ovvio, visto che si trattava del proseguimento di una partita sospesa 10 giorni prima, e aggiungo che mi riferisco all'ingresso tribuna sud, non so se è successo ovunque. Gli steward ne hanno sentita una per colore e i responsabili ci hanno messo tutto il loro tempo per autorizzare l'apertura dei cancelli con controllo manuale dei biglietti, il cui motivo mi resta sconosciuto. Vero che non ci si può sempre lamentare per un po' di coda, ma quando una cosa non funziona per leggerezza o ignoranza o sbadataggine va segnalata, almeno per evitare che si ripeta. Evidentemente quest'anno la confusione non è solo in panchina e in campo, ma anche ad altri livelli societari. Distinti saluti e Forza Udinese, ce la possiamo fare!

Guido Pigani
Udine

Scuola e caserma

Problemi in via Diaz fuori dal Deganutti

Egregio Direttore, con questa lettera vorrei segnalare quello che succede quotidianamente nell'orario di entrata e uscita degli studenti che frequentano l'istituto Deganutti in via Diaz a Udine. L'ingresso della scuola è proprio di fronte a quello di una caserma militare e visto che gli orari di entrata e spesso d'uscita coincidono, i dipendenti della struttura militare si trovano a dover fare i conti tutti i giorni con l'esigenza dei genitori di dover portare con la macchina i ragazzi fino all' ingresso della scuola che, per farli scendere, ostruiscono l'ingresso alla caserma causando intralcio e pericolo alla circolazione veicolare che sulla via in questione è abbastanza sostenuta negli orari di punta. Secondo me per risolvere il problema basterebbe lasciare liberi i parcheggi lungo la strada in prossimità della scuola dalle 7.30 alle 8.15 e riservarli alla fermata delle vetture che accompagnano gli studenti, il tutto regolamentato dalla presenza in loco degli agenti della polizia locale.
Grazie per l'attenzione, distinti saluti.

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

6 maggio 1976

Ferita ancora aperta dopo 48 anni

6 maggio 1976 - 6 maggio 2024 una data e una ferita che ancora sanguinano nel cuore dei Friulani.

Giovanni Jenco Paolon
Orsaria di Premariacco

Bombe sugli innocenti

Basta con la strage dei bambini a Gaza

Gentile Direttore, alcuni giorni fa altri diciotto bambini palestinesi sono morti, vittime innocenti di un bombardamento a Rafa. È stata l'ennesima strage e credo che sia finalmente giunto il momento di gridare: basta! In sei mesi migliaia di bambini della striscia di Gaza sono morti e non solo per le ferite provocate dagli ordigni bellici ma anche per le epidemie di malattie infettive e perfino per la malnutrizione e la fame. Come non bastasse, i pochi bambini superstiti vivono con la morte nel cuore, avendo assistito inermi al massacro sotto le bombe di genitori, fratelli, parenti. Basta! Il mondo cosiddetto civile non può ancora tollerare questi crimini di guerra e gli organismi internazionali devono imporre ai belligeranti una tregua duratura. La strage degli innocenti a Gaza deve finalmente finire! Cordiali saluti a lei e a tutta la redazione.

Franco Cozzi, Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Marinoni, il ritorno della 5ªF

Réunion riuscita, con piena soddisfazione da parte di tutti, per gli ex studenti della classe 5ªF dell'istituto tecnico Gian Giacomo Marinoni dell'anno 1977. «Con qualcuno – ha raccontato Fulvio Pozzar – non ci si vedeva da 47 anni».

Ritrovo degli ex dell'Ungaretti

«Si-può-fa-re! E l'abbiamo fatto! Oggi come allora, un'amicizia intramontabile». Così Irene Tomadini e Serena Pezzetta sul ritrovo di classe della scuola media Ungaretti di Cisterna di Coseano, «non sveliamo quanti anni dopo».

Lezione di cicloturismo per gli studenti del Magrini Marchetti

Gli studenti della 4ª liceo sportivo Magrini Marchetti di Gemona, in sosta durante la lezione di cicloturismo, inserita nel progetto "Prendi la bicicletta e vai", ritratti vicino alla scultura dell'artista arteniese Giovanni Patat.

CULTURA & SOCIETÀ

Il Salone internazionale del libro

La poesia a Torino con Pnlegge

La Fondazione curerà la sezione tematica: 19 appuntamenti con oltre 40 ospiti
Villalta: « Offriremo una visione ad ampio raggio delle più significative proposte»

IL PROGRAMMA

OSCAR D'AGOSTINO

La poesia sbarca al 36esimo Salone del libro di Torino grazie alla Fondazione Pordenonelegge che curerà la sezione con 19 incontri fra novità editoriali, appuntamenti a tema e omaggi a grandi autrici e autori, con 40 protagonisti, voci del nostro tempo.

Da venerdì 10 a domenica 12, in tre giornate dense di appuntamenti, si concentra infatti il Cartellone poesia ideato dal direttore artistico del festival di Pordenone, Gian Mario Villalta con i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet e con il collaboratore poesia Roberto Cescon. A ospitare gli eventi sarà Sala della Poesia, nello stand W 162 della Regione al Padiglione Oval.

Una carrellata di novità e protagonisti, uno spazio speciale al Premio Saba Poesia con la vincitrice Antonella Anedda e Vivian Lamarque e con il vincitore nel 2022 Milo De Angelis che firma la nuova traduzione de "I fiori del male" di Baudelaire. E ci saranno lo scrittore-cult e poeta Daniele Mencarelli e Davide Rondoni, Maurizio Cucchi, Stefano Dal Bianco, Antonio Riccardi, Mariangela Gualtieri. Si parlerà della riedizione di "Tutte le poesie" di Emily Dickinson, e della raccolta delle più belle poesie d'amore di Catullo, ci sarà l'omaggio alla poetessa iraniana Forugh Farrokhzād con la nuova raccolta presentata dal curatore Domenico Ingenito e dall'orientalista Farian Sabahi. E ancora si parlerà del Cantico delle creature, nel countdown verso il 2026, ottavo centenario della morte di San Francesco.

«La fiducia del Salone del Libro sul nostro lavoro per la poesia è stato uno stimolo importante: anno dopo anno vediamo che le nostre proposte sono sempre più attese e seguite e, questo è significativo, anche le case editrici iniziano a considerarlo un appuntamento importante – spiega Gian Mario Villalta – È un panorama condensato ma sufficientemente ampio sulla poesia di oggi, che completa il già straordinario programma torinese e si collega a quanto tutto l'anno, con particolare concentrazione a settembre, costruiamo per la poesia e sulla poesia. Sia a Torino che a Pordenone la Libreria della Poesia è un esempio unico, proposto in collaborazione con Librerie Coop per illustrare quanto ricco e vivo è il movimento della poesia in Italia. Quest'anno offriremo una visione ad ampio raggio delle più significative proposte editoriali della stagione in corso: dalle autrici e autori di riferimento alle giovani generazioni, ai numi tutelari della poesia, da Baudelaire a Catullo, a Emily Dickinson. E uno spazio significativo sarà dedicato al Premio Saba Poesia, conferito nel 2024 ad Antonella Anedda». Fra gli incontri in stretta sinergia con la Regione venerdì 10 maggio, alle 16, la conversazione con il Premio Saba 2024 Antonella Anedda, in dialogo con Antonio Riccardi e Gian Mario Villalta; sul piano letterario, venerdì 10 maggio, alle 11.30 nella Sala Rosa, il dialogo "Vero, immaginato, verissimo. Pensare e narrare il confine", che vedrà a confronto la scrittrice Federica Manzon, autrice di "Alma" (Feltrinelli) e Giustina Selvelli, antropologa e autrice di "Capire il confine" (Bottega Errante).

Gian Mario Villalta

L'evento è promosso in vista di GO!2025 - Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura. Mentre domenica 12 maggio la scrittrice Mariolina Venezia presenterà il racconto lungo scritto su Trieste quale vincitrice del Premio letterario Friuli Venezia Giulia.

Ad aprire il Cartellone Poesia sarà, venerdì 10maggio, la dedica a un'icona della poesia di ogni tempo, il latino Catullo, per la pubblicazione di "E allora dammi mille baci e cento", edita Ponte alle Grazie, a cura di Giovanni Greco, seguita dall'omaggio a Charles Baudelaire con la riedizione de "I Fiori del male" (Mondadori), nella nuova traduzione di Milo De Angelis, Premio Saba Poesia 2022. Domenica 12 lo scrittore Daniele Mencarelli "torna" poeta con la nuova raccolta di liriche "Degli amanti non degli eroi", in uscita per Mondadori – Lo specchio, in dialogo con Luca Mastrantonio, e ci sarà l'omaggio all'iraniana Forugh Farrokhzad, di cui Bompiani pubblica "Io parlo dai confini della notte": ne parleranno il curatore Domenico Ingenito e l'Orientalista Farian Sabahi.

L'EVENTO

Settimana della cultura friulana Oltre duecento appuntamenti

DAVIDE FRANCESCUTTI

Torna con la sua XI edizione la Setemane de culture furlane – Settimana della cultura friulana, rassegna promossa dalla Società Filologica Friulana con oltre 200 appuntamenti. Quest'anno si valicano pure i confini regionali e nazionali, toccando Capodistria, Padova e Torino con il Salone del libro. Il programma va dal 9 al 19 maggio più alcune interessanti anteprime: ieri a Udine, nella sede della Società a palazzo Mantica, c'è stata la presentazione ufficiale.

«Tante proposte di qualità — ha dichiarato il presidente della Filologica Federico Vicario – per consolidare la rete di collaborazione tra associazioni e istituzioni di tutto il Friuli: una combinazione particolare di eventi di valorizzazione del nostro patrimonio artistico, musicale, teatrale e ambientale, che ci permette di dar voce a coloro che la cultura la fanno e la vivono».

Per Mauro Bordin presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia «questa è una vera filiera della cultura friulana, in cui va apprezzato anche il coinvolgimento delle scuole», mentre l'assessore alla cultura del Comune di Udine Federico Pirone ha sottolineato come il programma risponda alla domanda di identità che arriva dal territorio. Sono intervenuti, rimarcando l'importanza del progetto per la cultura friulana, anche il presidente di Ente Friuli nel Mondo Loris Basso e il consigliere della Fondazione Friuli Francesca Venuto e Alessandra Piani (responsabile eventi della Filologica), che ha illustrato il calendario di eventi.

La presentazione della Settimana della cultura friulana

Fulcro del programma a Udine, con una trentina di proposte: quasi ogni giorno a Palazzo Mantica saranno in programma due appuntamenti pomeridiani. Si parte il 9 maggio alle 16 con la presentazione del documentario Territorio e Folclore mentre alle 18 Sunìn par furlan sui 160 anni della Filarmonica di Pozzuolo. Ma tutto il territorio regionale sarà toccato nel calendario.

Solo per citare alcuni eventi, nel Friuli occidentale il 12 maggio alle 17 nella chiesa di Casso la performance Il mio canto è memoria con le litanie tipiche che hanno preser-

GLI EVENTI IN FRIULI

Quattro incontri per il nuovo libro di Paolo Rumiz

Paolo Rumiz scrittore, giornalista e viaggiatore, torna il libreria l'8 maggio con un nuovo libro "La rotta per Lepanto", edito da Bottega Errante Edizioni. In occasione dell'uscita del libro, Paolo Rumiz incontrerà i suoi lettori. Si comincerà mercoledì 8 alle 18.30 a Trieste nel la sede della Lega Navale Italiana. Giovedì 9 maggio l'appuntamento è a Pordenone alle 20.30 negli spazi

del Capitol dove Paolo Rumiz dialogherà con Daniele Zongaro, storico libraio della Quo Vadis? Libreria del Viaggiatore. A seguire venerdì 10 alle ore 20.30 l'autore sarà a Codroipo al Teatro Benois De Cecco dove dialogherà con Elisa Copetti, traduttrice ed editor delle casa editrice Bottega Errante Edizioni. Sabato 11 alle 16.30 Paolo Rumiz sarà a Udine ospite del festival Vicino/Lontano. All'interno della Chiesa di San Francesco darà voce a Patria comune, un racconto in sei tappe attraverso l'idea di Europa.

A fianco, Antonella Anedda, vincitrice del Premio Saba Poesia; qui sopra, la poetessa Vivian Lamarque e il padiglione allestito al salone del libro di Torino lo scorso anno

E ancora: della poetessa italiana Ida Travi si presenta il lavoro decennale riunito nella saga dei Tolki, mentre l'indagine sulla poesia contemporanea proporrà uno sguardo sulle nuove generazioni attraverso il settimo volume della collana "bianca" Einaudi, a cura di Maurizio Cucchi, e gli incontri dedicato alla Collana Gialla di pordenonelegge - Samuele Editore, con i poeti Alessandro Anil, Vincenzo Della Mea e Giuseppe Nibali, e alla Collana Gialla Oro, con i poeti Mario De Santis e Martin Rueff. Domenica 12, infine, alle 13 nella Sala Rosa saranno presentati i 12 finalisti della seconda edizione del Premio Strega Poesia, presente la vincitrice 2023 Vivian Lamarque. —

vato i ricordi anche dopo il disastro del Vajont; nel Friuli orientale a Gorizia il 10 maggio un concerto sulla strage di Peteano intitolato Maggio 1972 alle 20.30 in Casa Ascoli; a Trieste sempre il 10 maggio alle 18 alla Società Alpina delle Giulie l'omaggio all'alpinista Julius Kugy. Programma completo sul sito www.setemane.it, dove si trovano anche i link ai vari eventi online previsti.

E ancora, durante la presentazione, Vieri Dei Rossi ha illustrato le iniziative che saranno organizzate per il progetto su Carlo da Carona e gli scultori lombardi attivi in Friuli nel Rinascimento – con il citato passaggio al Salone del Libro il 12 maggio – mentre Paolo Patui ha ricordato il drammaturgo Luigi Candoni a 50 anni dalla scomparsa (il 19 maggio conferenza conclusiva a Palazzo Mantica alle 20.45, mentre il 17 maggio lettura scenica ad Arta Terme alle 20.30 in sala Talotti) e Novella Del Fabbro ha anticipato i contenuti della Fraie de Vierte (la festa di primavera della Filologica) in programma il 19 maggio a Forni Avoltri. Sarà preceduta il 17 maggio da la Fraie dai fruts dedicata ai più piccoli, come il resto del programma pensato per gli studenti intitolato la Setemane pai fruts, insieme - tra gli altri - ad Arlef e Docuscuele. Ma, come detto, quest'anno si superano i confini regionali.

Oggi a Padova, alle 17.45 al circolo culturale sardo Eleonora d'Arborea ci sarà la proiezione del docufilm L'Atlante della memoria (regia di Dorino Minigutti, produzione Agherose) su vita e opere di Ugo Pellis, tra i fondatori della Filologica e realizzatore dell'Atlante linguistico italiano.

A Capodistria invece il 10 maggio si terrà uno dei convegni più rilevanti della rassegna, quello dedicato all'Irradiazione del veneziano nell'Alto Adriatico: un momento di riflessione in collaborazione con l'Università del Litorale sulle relazioni tra le lingue e i dialetti di quest'area nell'ambito del progetto Valta – Veneto nell'Alto Adriatico. Appuntamento alle 10 alla Comunità degli italiani. —

IL FESTIVAL

Al Feff trionfa il Giappone «Nel 2025 un Village come terzo polo ludico»

Vince "Takano Tofu" di Mihara Mitsuhiro. 75 mila spettatori Bertacche e Baracetti: «Ora tutti vogliono venire a Udine»

Mihara Mitsuhiro con il Gelso d'Oro (FOTO RICCARDO MODENA), **Bertacche e Baracetti al Feff** (FOTO DURIGATTO)

IL BILANCIO

GIAN PAOLO POLESINI

L'imbarazzo è su chi e su cosa puntare l'occhio di bue (che è quel cerchio di luce fatto apposta per illuminare il protagonista in scena) di questo "Far East Film Festival 26", talmente sfarzoso in numeri e in umanità da rendere problematico qualunque podio possibile. Sessantacinque mila spettatori vale il primo posto? Trovare tagliandi per i settantanove film in tabellone non è stato sempre agevole nelle dieci giornate festivaliere, contando pure i 228 ospiti d'onore e i tremila ospiti.

Dice il presidente Sabrina Baracetti: «Un ventennio fa dovevamo insistere affinché registi e attori accompagnassero i loro film a Udine. Adesso accade l'opposto. A noi farebbe piacere averli tutti, sia chiaro, ma dobbiamo confrontarci con una ricettività quest'anno arrivata al limite. Parliamo di partnership: a Hong Kong, Taiwan e Filippine si è aggiunta l'Indonesia. I loro rappresentanti da quattro sono lievitati a una trentina. "Abbiamo trovato degli appartamenti a Lignano", mi dissero soddisfatti, non sapendo che c'è un bel po' di strada da fare per arrivare al Giovanni da Udine».

Solitamente uno sguardo all'edizione del futuro è obbligatoria, nonostante la scenografia di quello appena concluso sia ancora mezza su e mezza già sui camion. «Il progetto — spiega Thomas Bertacche — che vorrei definire una solida speranza è creare un "Feff Village", in piazza Primo Maggio nel giardino Loris Fortuna, dove si dovrebbero concentrare tutte quelle attività collaterali in questi anni, per ovvie ragioni, disseminiate per la città. L'effetto è stato quello di una comprensibile dispersione. Ecco, l'aspirazione sarebbe quella di ricreare un terzo polo diciamo più ludico, da affiancare a Giovanni da Udine e al Visionario».

E che dire della sorpresa Zhang Yimou arrivato in Friuli da Pechino con appresso due film — "Lanterne rosse" e "Vivere", entrambe restaurate — da un trentennio latitanti e per una straordinaria giornata sul grande schermo del Feff? E che dire del suo stupore di essere «Applaudito da 1200 persone sedute comodamente in una sala cinematografica?». Non te lo aspetti da un gigante della cinematografia mondiale, vero? Eppure quest'emozione lo ha davvero travolto. «Un lavoro di sei anni — svela Baracetti — per riuscire a portarlo al Far East, ma ce l'abbiamo fatta e ne siamo felici. Per noi e per aver entusiasmato migliaia di persone».

Un'edizione come mai in passato. Conclusa, fra l'altro, nei tipici orari sanremesi più vicini all'alba che al tramonto. Che dire? Il Giappone ha dominato gli Audience Awards 2024, con un verdetto popolare arrivato davvero nel cuore della notte. Il Gelso d'oro è stato assegnato al commovente film "Takano Tofu" di Mihara Mitsuhiro davanti al connazionale "Confetti" di Fujita Naoya, mentre il Gelso di Cristallo ha preso l'aereo per Hong Kong assieme al suo legittimo proprietario Nick Cheuk autore di uno dei casi cinematografici della stagione: "Time Still Turns the Pages". Per la sezione opere prime i giurati hanno scelto il romantico sudcoreano "Mimang" di Kim Tae-yang (Gelso Bianco), lasciando a "Citizen of a Kind" della regista sudcoreana Park Young-ju il riconoscimento per la miglior sceneggiatura con il contributo del Premio Amidei di Gorizia. Idee per il 2025? «Stiamo lavorando — svelano Baracetti e Bertacche — su una retrospettiva dedicata ai mostri della tradizione asiatica».

E per il comparto curiosità non potevamo trascurare una passione insolita scoperta per caso. Il regista di Hong Kong Lawrence Kan, autore di "In Broad Daylight", è un insospettabile tifoso della Roma, squadra che alloggiava nel suo stesso albergo tornata a Udine per concludere gli ultimi venti minuti della partita con l'Udinese. Oltre alle foto di rito, Kan — con una auto a noleggio — ha raggiunto lo stadio, probabilmente esultando per il gol di Cristante al 95'. Questo lo diciamo adesso altrimenti la sua proiezione sarebbe stata boicottata di tifosi bianconeri. Forse. Arrivederci al 24 aprile 2025. —

APPUNTAMENTI

IN FRIULI

C'è il Festival Udine Castello e a palazzo Frisacco chiude la mostra d'arte

FABIANA DALLAVALLE

Doppio appuntamento per "Aspettando la Notte dei Lettori": oggi, sabato 4, alle 10, nell'Auditorium Istituto tecnico Zanon di Udine, appuntamento con l'evento "Rispettami. Educazione ai sentimenti per la prevenzione della violenza di genere", tappa conclusiva del progetto Biblioteca & Scuola a cura di Istituto Zanon e Biblioteca Civiva Vincenzo Joppi". Alle 17, nela Biblioteca dell'Africa, "Wodolo: viaggio in Africa attraverso un gioco da tavola", incontro con Jubril Abiodun Olaytan evento a cura dell'associazione Time for Africa.

Tutto è pronto per la dodicesima edizione della "Festa di Primavera" organizzata dalla OdV "5 agosto - San Osvaldo". Si inizia oggi sabato 4, alle 14.30 presso il Campo sportivo comunale "B.Rigo" in via Basiliano per "Alla scoperta del bosco in città" in compagnia della guida naturalistica Ariella Colavizza e del dott. Lorenzo Lastrucci. Alle 17.30, "I burattini di Giogi". Alle 18, scoperta della nuova targa del Campo Sportivo intitolato a Bepi Rigo.

Domani, domenica 5 maggio, undicesima edizione del Festival Udine Castello con dieci appuntamenti organizzati dagli Amici della Musica tra Udine, Cividale del Friuli, Palmanova, Artegna, Moruzzo, Grado e Rosazzo. Alle 11, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, il concerto firmato Ert Fvg. Sul palco, l'Orchestra d'archi Arrigoni diretta da Domenico Mason, con la partecipazione dell'eclettico pianista Andrea Bacchetti.

Con circa un centinaio di opere selezionate tra i suoi celebri acquarelli è visitabile fino a domani, domenica, a Palazzo Frisacco, a Tolmezzo, la mostra "Frammenti di vita" della pittrice acquerellista carnica Alpina Della Martina.

L'esposizione, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Tolmezzo, presenta una varietà di dipinti che spaziano dalle sue classiche opere su soggetti naturalistici, fino ai suoi noti fiori, per arrivare ad un nucleo di grande impatto emotivo e pittorico, che raggruppa una trentina di figure femminili. Ingresso libero in orario 10.30 - 12.30 e 15 - 17.30, domenica dalle 14 alle 18.30. —

Ultimo giorno per visitare la mostra a Palazzo Frisacco di Tolmezzo

LATISANA

La nuova avventura del giallista Andrea Vitali per Parole a colazione

Domani, domenica 5, Andrea Vitali autore di "Sua eccellenza perde un pezzo. I casi del maresciallo Ernesto Maccadò" (Garzanti) sarà ospite a Latisana all'agriturismo "Casale ai Prati" della rassegna "Parole a colazione" organizzata dal Comune di Rivignano Teor in trasferta. Dalle 9.30 la struttura offrirà la colazione ai partecipanti quindi inizierà l'incontro con l'autore, tradotto in oltre 13 paesi, in dialogo con la giornalista culturale Margherita Reguitti.

In questa avventura del maresciallo dell'Arma, a breve anche protagonista di una serie di Rai fiction, Vitali condurrà il pubblico a ritroso nel 1930, nell'atmosfera di quella provincia italiana che è protagonista nella sua narrativa in grado di mettere d'accordo critica e pubblico. Il luogo della vicenda, raccontata in terza persona nell'arco di una manciata di giorni, è Bellano, località sul lago di Como dove vive Maccadò ma anche Vitali che, prima di dedicarsi con successo alla letteratura, qui è stato un apprezzato medico di famiglia. I fatti dai risvolti grotteschi, divertenti e venati di giallo vertono sulla gita d'istruzione del sindacato fascista dei panettieri di Como per celebrare i Natali di Roma il 21 aprile proprio a Bellano. Una giostra di personaggi da italietta che divertono con ironia garbata e salace. Letture di Alessandro Maione, ingresso libero previa prenotazione alla Biblioteca di Latisana: cell. 3386879837 e/o biblioteca@comune.latisana.ud.it. —

Lo scrittore Andrea Vitali) sarà ospite a Latisana a "Casale ai Prati" per la rassegna "Parole a colazione

UDINE

Una giornata di appuntamenti con l'Open day del Tomadini

Appuntamento domani in Conservatorio
Il via agli eventi alle 10 con il Sax Quartet

Si aprirà sui ritmi delle percussioni e si congederà nel segno del jazz l'Open Day 2024 del Conservatorio Tomadini di Udine: in piazza Primo Maggio, nel cuore della città: le porte della prestigiosa istituzione musicale friulana si schiuderanno domani, domenica 5 maggio alle 10 e il primo concerto vedrà protagonista il Sax Quartet impegnato nell'esecuzione di "Rapsodia", quasi un "inno" dopo il festoso concerto inaugurale dell'Anno Accademico dedicato proprio ai 100 anni del capolavoro di George Gershwin. Alle 17 l'imperdibile concerto dell'Orchestra Sinfonica del Tomadini, e per tutta la giornata i piccoli concerti solistici, i gruppi di Musica da Camera, le performance di canto, le formazioni speciali come l'Ensemble Violoncelli, il Coro di tromboni e le dinamicissime Big band e Brass band, mentre a salutare il pubblico, a fine giornata, arriverà uno spazio musicale a tutto jazz. Dalle 10 alle 20, saranno 10 ore filate di lezioni aperte, incontri a tu per tu con gli strumenti, e soprattutto di musica, tanta musica per tutti con una quarantina di brevi concerti che si avvicenderanno ogni 15 minuti, in un percorso musicale a stazioni che spazierà fra le sonorità barocche e i Maestri del repertorio classico, fino al pop-rock contemporaneo, attraversando i dieci Dipartimenti e le tante Aule del Conservatorio Tomadini dove oltre 90 corsi permettono di accostarsi a tutti gli strumenti ad arco, a fiato, a tastiera e a percussione, di misurarsi con il canto, la musica antica o la popular music, o di cimentarsi nel suggestivo Laboratorio di Liuteria, che solo il Tomadini in Italia, accanto al Santa Cecilia. Spiega il direttore del Conservatorio Tomadini, Beppino Delle Vedove, che «l'Open Day di primavera è un'occasione di incontro rivolta a tutti, ai giovani e alle loro famiglie, così come agli appassionati della musica e a chi sogna da sempre di familiarizzare con qualche strumento. È un'opportunità per avvicinarsi al mondo della musica nei luoghi in cui viene studiata, insegnata e praticata, incontrando i docenti e i giovani musicisti, testando gli strumenti per decidere di iniziarne lo studio». —

All'Open day di domani spazio anche al concerto dell'Orchestra Sinfonica del Tomadini

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Confidenza	15.20-18.00-20.40
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Challengers	15.20-17.55-20.30
Anselm	16.00-18.00-20.00
Come fratelli - Abang e Adik VM 14	15.55-18.10
Come fratelli - Abang e Adik VM 14 V.O.	20.25
La moglie del Presidente	16.00-20.00
Gloria!	17.55
Sei fratelli	16.05-18.10-20.15

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Kina e Yuk alla scoperta del mondo	16.30
Vita da gatto	18.30
Dune - Parte 2	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

The Fall Guy	15.00-18.05-20.05-21.10-22.05-23.10
Challengers	16.30-19.45-21.40-23.05
Anselm	18.20-19.35
Vita da gatto	14.00-17.10
Cattiverie a domicilio	16.15-18.50-21.00
Sarò con te	21.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.50-17.50-22.50
Kung Fu Panda 4	14.05-16.30-18.35-20.35
Civil War	14.30-21.25-23.35
Sei fratelli	15.15
Un mondo a parte	15.05-18.55-22.45
Spy X Family Code: White	14.45
Garfield: una missione gustosa	15.30-17.30-18.10-20.50
Il caso Josette	14.10-19.25
Confidenza	16.40
Back To Black	19.50-21.55
Luca	14.25-16.55
Omen - L'origine del presagio VM 14	23.25

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Tito e Vinni a tutto ritmo	16.00
Cattiverie a domicilio	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Back To Black	18.15-21.00
Civil War	15.15-18.15-21.00
Kung Fu Panda 4	16.00-18.00
Confidenza	20.30
Garfield: una missione gustosa	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.15-17.45
Sei fratelli	15.00-17.30-20.00
Spy X Family Code: White	20.45
The Fall Guy	15.15-17.00-18.15-21.00
Vita da gatto	15.00
Cattiverie a domicilio	20.30
Challengers	15.00-18.00-20.00-20.50

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Garfield: una missione gustosa	15.30-17.15-19.00
Cattiverie a domicilio	15.40-17.40-20.30
Confidenza	18.00-20.45
Challengers	15.40-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

The Fall Guy	15.45-18.00-21.20
Challengers	15.30-17.45-21.15
Civil War	15.00
Cattiverie a domicilio	17.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.50
Sarò con te	21.00
Garfield: una missione gustosa	15.45-17.00-18.50
Back To Black	21.00
Sei fratelli	15.15-18.45
Anselm	17.10-20.40

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Back To Black	18.40
Civil War	21.30
Challengers	14.30-21.20
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.10-17.10
Confidenza	21.00
Kung Fu Panda 4	15.20-18.10
Omen - L'origine del presagio VM 14	20.50
Garfield: una missione gustosa	15.00-16.00-18.00-20.10
Sarò con te	14.50-17.30
The Fall Guy	14.40-17.40-18.20-20.40-21.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Sei fratelli	15.00-19.15
Anselm	17.00-19.00-21.00
Civil War	14.15
Challengers	14.15-21.15
Come fratelli - Abang e Adik VM 14	14.15-16.45-19.00-21.30
Confidenza	16.45-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Kung Fu Panda 4	14.20-16.50
Garfield: una missione gustosa	14.15-14.45-15.40-16.40-17.10-18.00-20.30
Challengers	16.45-19.40-21.50
Sarò con te	17.45-19.55
Civil War	19.10-22.35
The Fall Guy V.O.	19.50
Un mondo a parte	21.40
Confidenza	22.20
Luca	14.10
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.45
Spy X Family Code: White	14.15
The Fall Guy	14.00-15.30-16.45-18.30-19.30-21.20-22.20
Sei fratelli	15.00-22.50
Back To Black	19.10-22.20
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.00-19.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Civil War	21.00

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Al Paff! oggi si inaugura "Fiabaliberatutti!" E domani c'è Massini

LAURA VENERUS

Melarancia presenta "Fiabaliberatutti!" rassegna giunta alla sua ottava edizione che s'inaugura oggi alle 17 a Villa Galvani, sede del Paff di Pordenone. Il percorso tematico scelto quest'anno è "Incontri qui e altrove" e vede protagoniste le tavole originali della 41ˆ Mostra Internazionale di Illustrazione della Fondazione Zavřel di Sarmede, cuore pulsante della rassegna. Assieme alla mostra, il Paff offre l'opportunità di svolgere, all'interno dei propri spazi, attività didattiche alla mattina per le classi e attività laboratoriali al pomeriggio per le famiglie organizzate e promosse da Melarancia. La mostra sarà visitabile fino al 2 giugno a ingresso gratuito.

Al Teatro Verdi di Pordenone domani salirà sul palco Stefano Massini

Stasera alle 21 nell'ex Convento San Francesco andrà in scena la piece teatrale "La burla" con la Compagnia Madame Rebinè. La trama narra quel che accade all'interno di un negozio di giocattoli, dove i tre vecchi gestori si scontrano con il problema del calo degli incassi, della poca affluenza e dei cambiamenti troppo veloci. La mattina successiva, domenica 5 maggio, dalle 11 alle 13 la Compagnia Madame Rebiné offre anche un workshop di "circheria di base", aperto a tutte le età e a tutti i tipi di partecipazione.

Ancora teatro stasera al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento con i Trigeminus, duo comico composto dai fratelli Mara e Bruno Bergamasco: appuntamento alle 20.30 con lo spettacolo "Tr... Uffa!".

Anticipando alcuni appuntamenti di domenica, da segnalare l'avvio della rassegna musicale "Violinissimo" ideata e curata da Davide Fregona, storico direttore artistico di Piano Fvg: un'iniziativa che propone una serie di appuntamenti concertistici a partire da domani con l'esecuzione a Budoia nella Chiesa di Sant'Andrea Apostolo (inizio alle 18, ingresso libero) dei quattro concerti per violino e orchestra di Vivaldi conosciuti come "Le quattro Stagioni". Protagonista dell'evento la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli.

Sempre domani, ma al teatro Verdi di Pordenone salirà sul palco Stefano Massini, scrittore, drammaturgo e one-man-show, noto anche per i suoi racconti in tv e nelle piazze social d'Italia che porterà in scena alle 16.30 L'alfabeto delle emozioni, un viaggio al tempo stesso profondo e ironico nel labirinto del nostro sentire e sentirci. —

UDINE

L'Orchestra Haydn diretta da Mariotti «Una formazione che guarda avanti»

Domani appuntamento al Giovanni da Udine «Tengo le bacchette di Abbado sulla scrivania»

ALEX PESSOTTO

Tra i direttori d'orchestra italiani, Michele Mariotti è ormai da tempo una delle bacchette più apprezzate e popolari. È il direttore principale del Teatro dell'Opera di Roma, ma, parallelamente, porta avanti un'intensa attività con altre istituzioni. Domenica, alle 18, sarà al Giovanni da Udine a capo dell'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, alle prese con Beethoven e Webern.

Maestro Mariotti, come ha scelto le pagine che eseguirà a Udine?

«È dal 2016 che ho un rapporto continuativo con la Haydn: ogni anno ho un doppio appuntamento con l'orchestra. La volontà è di porre sempre programmi diversi, creando percorsi. Questo cammino porta a quanto faremo in giugno: la Quinta di Mahler, autore del quale abbiamo interpretato finora solo dei Lieder. Anche l'Eroica, che proporremo in questo ciclo di eventi, per me rappresenta un debutto. Il legame tra le due Sinfonie è dato dalla presenza della morte. Attorno all'Eroica si è costruito il resto».

Infatti, ci sono la Leonora n. 3, sempre di Beethoven, e il Langsamer Satz di Webern.

«Nella Leonora n. 3 vita e morte sono indissolubili: si toccano i momenti più bassi di ingiustizia fino alla resurrezione conclusiva, alla libertà ritrovata che poi è il paradigma di quanto succede nell'Eroica. Il Langsamer Satz è invece il lavoro di un padre dell'Espressionismo, prima che lo diventi: è un brano giovanile, tonale, anche se di una tonalità un po' straussiana, mahleriana. Parla di struggimenti d'amore».

Michele Mariotti dirige a Udine l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento in un omaggio al classicismo beethoveniano

> «Essere musicisti in Italia è bello, perché possiamo annusare la nostra storia»

Qual è la caratteristica principale della Haydn?

«Un rigore mitteleuropeo, una cultura del lavoro unita a elasticità, apertura, disponibilità. Con i musicisti c'è quindi un ambiente ideale per sperimentare, per provare, per cercare insieme nuove idee, nuovi modi di eseguire anche le pagine tante volte affrontate. Con loro ho sempre trovato una totale flessibilità: il nostro rapporto si è rivelato immediatamente splendido. Avevo la sensazione di non dover spiegare troppe cose: le capivano al volo. E ora che ci conosciamo così tanto, ho bisogno di parlare ancora meno. Con la Haydn ormai mi sento a casa, siamo una famiglia. Ha una capacità incredibile di codificare nuovi stili, di non rimanere fossilizzata in un unico modo di suonare. È un'orchestra moderna nel pensiero».

Lei ha ereditato una delle tre bacchette di Claudio Abbado.

«La tengo sulla mia scrivania, con orgoglio, ma semplicemente, come semplice era sempre rimasto Claudio. Me l'ha donata suo figlio Daniele, nel 2016 quando abbiamo aperto la stagione del Comunale di Bologna con Attila, di cui era il regista. Le altre sono andate a Daniele Gatti e a Roberto Abbado».

Si sente un direttore prevalentemente operistico?

«Nasco con l'opera, ma sono sette-otto anni che parallelamente ho una carriera sinfonica. Però non amo le etichette. Penso che sia indispensabile praticare entrambi i repertori, per un discorso di completezza, di cultura: l'uno aiuta l'altro».

Com'è essere musicisti in Italia?

«È bello, perché possiamo annusare la nostra storia, ma non è semplice: siamo un Paese problematico, soprattutto per i giovani e, dopo il Covid, la situazione si è aggravata. Eppure, con tutti i problemi siamo una nazione, forse l'unica, che non ha mai smesso di produrre cultura». —

GLI EVENTI DELL'ESTATE

Eleazaro in castello a Udine Appuntamento a luglio

Il debutto nei teatri la scorsa stagione con lo spettacolo "L'ora di religione" è stato un autentico successo con oltre 30 mila presenze e si è riconfermato anche nel 2024 con il nuovo spettacolo: ora viene annunciato l'atteso appuntamento di Eleazaro a Udine, in programma il 2 luglio alle 21 in Castello. I biglietti per l'evento, che è stato organizzato da Fvg Music Live e VignaPr, sono in vendita online e nei punti vendita. —

Eleazaro sarà questa estate a Udine, lo spettacolo è in programma il 2 luglio alle 21 in Castello

UDINE

Danza contemporanea di scena al San Giorgio con l'evento WhatWeAre

Oggi, sabato 4 alle 18 torna al Teatro San Giorgio di udine "WhatWeAre", piattaforma di danza contemporanea promossa dall'Adeb, Associazione Danza e Balletto in collaborazione con Comune di Udine, CssTeatro stabile di innovazione del Fvg e Danza&Danza. L'iniziativa, nata per dare visibilità alla ricerca di coreografi e danzatori anche emergenti, consente opportunità ed incentivi professionali di alto profilo. Prestigiose, anche in questa 10° edizione, le partnership con Università di danza, Compagnie e Centri di formazione in Italia, Francia, Austria, Slovenia e Svizzera. Delle numerose candidature giunte dall'Italia e dall'estero e preselezionate tramite call, 36 accedono alla fase live, con proposte e coreografi provenienti da Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Toscana, Puglia, Liguria, Trentino, Piemonte oltre a Romania, Slovenia, Austria e Germania.

Danza di scena al San Giorgio

Al Teatro San Giorgio, i giovani artisti presenteranno le proprie coreografie alla presenza di esperti del settore, direttori e organizzatori delle Istituzioni partner. Novità di quest'anno la partnership con G.H. Theater Görlitz-Zittau/Germania che ha messo a disposizione un Premio coreografico: la realizzazione di una coreografia con i danzatori della compagnia (Première maggio 2025). Una borsa di studio in denaro messa a disposizione dalla Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma presieduta da Chiara Zoppolato, completa le offerte 2024 di WhatWeAre. L'iniziativa è preceduta, sempre oggi dalle 10, nella sede dell'associazione, da due masterclass tenute da Massimo Gerardi (Accademia del Teatro dell'Opera di Vienna) e Luca Zampar (Compagnia Arearea). Gli esiti saranno poi pubblicati sul sito: www.adebudine.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Contro il passato

Da una parte il cuore, dall'altra la salvezza dell'Udinese
Cannavaro lunedì sfiderà il Napoli, club che l'ha lanciato

Cannavaro in borghese nella sua Napoli (1), con la maglia degli azzurri nel '92 (2) e oggi nell'Udinese (3)

Alberto Bertolotto / UDINE

Era il 26 marzo 2010, a Fuorigrotta c'erano più di 52 mila spettatori. In calendario la trentesima giornata di campionato. Il Napoli, allora allenato da Walter Mazzarri, riceveva la Juventus. Il match finì 3-1, risultato giusto con una squadra scarica e vittima di tanti infortuni: quello accusato dal danese Poulsen durante il match fu il 55° stagionale. Sembra una gara qualunque, a prima vista. Ma non lo è. Perlomeno non per Fabio Cannavaro. L'attuale

Il 26 marzo 2010 l'ultimo incrocio vissuto da calciatore in maglia Juventus

tecnico dell'Udinese, allora difensore della Vecchia Signora, affrontò allora per l'ultima volta la squadra della sua città, quella con cui è cresciuto. Tra gli avversari anche suo fratello Paolo, con lui in Friuli nella sua nuova avventura. Quattordici anni dopo il pallone d'oro 2006 chiederà strada agli azzurri. Potrà far male, ma le ragioni di cuore andranno oltre: in ballo c'è la salvezza della Zebretta.

IL PUNTO

Full immersion tattica di un'ora ieri al Bruseschi

Fabio Cannavaro ha messo il Napoli nel mirino trasformando la seduta dell'Udinese di ieri in una *full immersion* tattica durata oltre un'ora. In pratica, non c'è stato aspetto e dettaglio del gioco del Napoli che non sia stato ricostruito attraverso le esercitazioni svolte nel pomeriggio al Bruseschi, dove lo staff tecnico ha chiesto sempre compattezza tra i reparti. Oggi Cannavaro presenterà la partita nella conferenza stampa delle 14, dove ci sarà l'occasione per verificare l'orientamento delle sue scelte di formazione, con particolare riferimento ai sostituti degli squalificati Nehuen Perez e Martin Payero. Dalle prove fin qui condotte, Joao Ferreira è in vantaggio su Christian Kabasele per rimpiazzare Perez sul centro-destra della difesa, mentre Oier Zarraga è la prima scelta per sostituire Payero, complice il perdurare dell'assenza di Sandi Lovric.

S.M.

CUORE

L'avversario di lunedì sarà sempre speciale per il campione del mondo, che al San Paolo faceva il raccattapalle oltre a far parte del vivaio dei partenopei. Anche se la sfida a Udine, la squadra azzurra farà battere il cuore a Cannavaro, lanciato da Marcello Lippi in serie A proprio con il club della sua città quando aveva soli 19 anni (7 marzo 1993, Juve-Napoli 4-3). L'ex difensore, poi, rimase ancora due stagioni con il "Ciuccio", prima di spiccare il volo e aprire la lunga parentesi di Parma (sette anni), a cui fecero seguito le esperienze con Inter, Juve e Real Madrid, prima di rientrare a Torino nella stagione 2009-2010. Fabio ha sempre mantenuto un legame speciale con Napoli, città e club. Avrebbe potuto far parte della "galassia" De Laurentiis, presidente degli azzurri, lo scorso febbraio, quando venne contattato per guidare in serie B il Bari, secondo club del patron di Filmauro. Non se ne fece niente, si opposero i tifosi dei pugliesi. Adesso il nuovo contatto, da avversario, da cui cercherà di uscire vincitore. Non sarà facile, perché all'Udinese mancheranno giocatori importanti come Thauvin, Perez, Lovric, Giannetti e Payero.

RUSH FINALE

Ma proprio perché le partita avrà per lui delle motivazioni particolari, i 90 minuti dei Rizzi di lunedì sera possono lanciare Cannavaro nel rush finale della volata salvezza. Sarebbero per lui non solo i primi tre punti alla guida dei bianconeri, ma anche i primi tre punti in serie A, campionato in cui ha debuttato nel mini-incontro con la Roma del 25 aprile. L'esordio dal 1' per lui domenica scorsa col Bologna è stato positivo, al netto dell'errore di Okoye che ha condannato i suoi al pareggio per 1-1. Si è visto una Zebretta diversa, più propositiva. Sembra esserci un'aria nuova, quell'ottimismo che serve per presentarsi successivamente con Lecce, Empoli e Frosinone e fare il pieno. Qui al Friuli il Napoli conquistò esattamente un anno fa lo scudetto. Cannavaro avrà certamente visto quel match e gioito dentro di sé. Gli dispiace certamente vedere il club della sua terra arrancare dopo una stagione trionfale. Da professionista, tuttavia, tra poche ore guarderà solo ciò che farà la sua Udinese. Se riuscirà a portare la nave in salvo, potrebbe ritrovarsi alla guida dei bianconeri nuovamente in serie A dall'inizio della prossima stagione. Per lui una grande chance, che dipenderà anche dall'esito del match col suo Napoli. —

Nel 2007 tanti attori ancora protagonisti, da Paolo Cannavaro a Pinzi

Quella volta che il "nemico" Reja ne fece 5 per rilanciare gli azzurri

AMARCORD

Cinque gol fuori casa, allora, il Napoli non li segnava dal 1929. A volte una sola statistica può dare l'idea dell'impresa che, il 2 settembre 2007, gli azzurri fecero allo stadio Friuli, quando superarono per 5-0 l'Udinese.

Si trattava del primo match in trasferta dell'era De Laurentiis in serie A: un inizio col botto, coinciso anche con il primo successo nel massimo campionato della sua gestione. Chissà se il patron dei partenopei, quel giorno, avrebbe mai immaginato che quasi 17 anni dopo, nello stesso stadio (seppur con una "conformazione" differente, dettata dalla ristrutturazione terminata nel 2016), avrebbe festeggiato il suo primo scudetto (e il ritorno del tricolore a Napoli dopo 33 anni).

Nell'incontro del 4 maggio scorso, in tribuna come spettatore c'era Edy Reja, tecnico che nel 2007 portò il Napoli in A e che sedeva sulla panchina azzurra il giorno del pokerissimo calato ai Rizzi. È sempre lo stesso Reja che, lo scorso 21 aprile, era a un passo dalla panchina dell'Udinese, una trattativa sfumata all'ultimo. Al suo posto è arrivato Fabio Cannavaro, partenopeo doc, ex Napoli, che ha portato con sé anche suo fratello Paolo, tra i protagonisti di quel 5-0 con la maglia degli azzurri. Quanti ricorsi.

I bianconeri arrivavano a quel match dopo il pareggio acciuffato al 92' con l'Inter al Meazza alla prima di campionato. Tante le assenze che lamentava Pasquale Marino: Pinzi – attuale vice di Cannavaro –, D'Agostino e Obodo, colonne del centrocampo contro cui si sarebbero dovuti scontrare Blasi, Gargano e Hamsik. I tre invece si trovarono invece di fronte Eremenko, Boudianski ed Inler ed ebbero vita facile. Lì, in quelle terre, la chiave di una sfida aperta da Zalayeta e chiusa dall'ex Sosa, con nel mezzo le firme del futuro bianconero Domizzi, ancora di Zaleyeta e di chi sarebbe diventato poi l'idolo di Napoli: Ezequiel Lavezzi. Per lui primo gol con gli azzurri in campionato, oltre a due assist serviti per Zalayeta e Sosa.

Reja sulla panchina del Napoli per il 5-0 del 2 settembre 2007

«Commessi tutti gli errori immaginabili», disse a fine gara il tecnico dell'Udinese. «Voi criticate, io vinco», tuonò ai microfoni di Sky De Laurentiis, allora criticato dall'emittente di Murdoch dopo il ko del Napoli all'esordio in A al San Paolo col Cagliari.

I friulani precedettero poi in classifica i campani (7° posto contro l'8°), prendendo parte inoltre a una campagna di Coppa Uefa diventata storica per la semifinale sfiorata. —

A.B.

PALLONE IN PILLOLE

Il Chelsea offre 50 milioni per il 17enne Willian

Il Brasile non finisce di sfornare talenti, e dopo Endrick, già acquistato dal Real Madrid, ecco un altro super minorenne, anche lui attualmente nel Palmeiras. È Estevao Willian, classe 2007, chiamato Messinho: il Barcellona è disposto a pagare la clausola di rescissione di 45 milioni, il Chelsea ha risposto con 50 bonus compresi.

Saluto nazista, fermato un tifoso dell'Atalanta

Un tifoso dell'Atalanta è stato fermato al Velodrome di Marsiglia dopo che erano circolati video di due sostenitori bergamaschi che facevano il saluto nazista e l'imitazione di una scimmia durante la semifinale di andata di Europa League disputata in Francia. L'ultrà è in custodia giudiziaria e comparirà davanti a un giudice.

JAN KOPRIVEC. Il portiere tornato in patria per chiudere la carriera incoraggia la Zebretta nella gara casalinga col Napoli all'orizzonte

«I tifosi devono stare vicino alla squadra l'Udinese ha bisogno anche di fiducia»

La spinta dei tifosi friulani non è mancata neppure a Bologna, dopo le delusioni con Verona e Roma FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«Non era facile per il Napoli vincere in Friuli quando giocavo nell'Udinese. Adesso è tutto cambiato, ma i bianconeri possono battere gli azzurri e ricevere così l'energia che serve per affrontare i successivi scontri diretti». La lettera, ricca di buoni auspici, la spedisce da Capodistria Jan Koprivec, portiere sloveno del Koper, ancora legato a quella Zebretta con cui esordì in serie A il 22 marzo 2009. Il 35enne istriano legge la volata salvezza, ricorda i suoi trascorsi ai Rizzi e trasmette carica a Okoye dopo l'errore di Bologna: «Deve avere la personalità per mettersi alle spalle quanto successo».

Koprivec, torniamo all'estate del 2008, quando l'Udinese la ingaggiò.

«Dopo l'esperienza di Cagliari si presentò quest'opportunità. Sarei stato un passo da casa. Ricordo che ero in sede col mio agente: si respirava una bella atmosfera. Il livello era al top, dovevo solo pensare ad allenarmi. E poi quella squadra volava. Giocai con tanti campioni in entrambe le stagioni in Friuli».

Aveva 20 anni e l'opportunità di lavorare e crescere con Samir Handanovic.

«Ciò che mi piaceva più di lui era il modo in cui si allenava. Andava sempre al massimo, era professionale dentro e fuori dal campo. Per me è stato un punto di riferimento. Vedendo il suo atteggiamento, ma anche dal mio altro connazionale Oblak, capisci come giocano i campioni. All'Udinese ho giocato poco ma ho imparato tanto, crescendo con i preparatori Lello Senatore, Lorenzo Di Iorio e Adriano Bonaiuti».

Da Capodistria segue certamente l'Udinese. Che idea si è fatto dei bianconeri?

«L'arrivo di un nuovo allenatore, in questo caso Fabio Cannavaro, può dare carica. La squadra si trova a due punti da tre squadre: tutto è ancora in gioco, non bisogna fare calcoli. Lunedì c'è il Napoli, se vince può prendere quella spinta giusta per affrontare al meglio gli scontri diretti che seguono. Ai miei tempi non era facile per gli azzurri vincere ai Rizzi».

Lei conosce bene Matteo Politano, suo ex compagno di squadra a Perugia. A cosa deve stare attento un portiere quando l'esterno del Napoli prende palla?

«È sempre molto bravo a convergere e calciare di sinistro sul primo palo. L'Udinese deve affrontare la gara con carattere, far sentire la sua presenza fisica: i calci d'angolo e le punizioni possono essere un'arma in più a favore dei bianconeri».

Su una palla inattiva, al Dall'Ara, è tuttavia maturato l'1-1 del Bologna di pochi giorni fa con Okoye colpevole...

«Ha commesso un errore di valutazione sulla traiettoria della palla. Ora deve avere la personalità per mettersi alle spalle quanto è successo. In questo processo assume un ruolo importante chi gli sta vicino, che lo può aiutare a uscire da questa situazione: il gruppo dei portieri, la squadra, il club. Io vedo in Okoye un grande potenziale. È all'inizio del suo percorso, diventerà più forte. E può rifarsi già nei prossimi match».

Cosa serve ora all'Udinese?

«Io dico che i tifosi devono stare vicino alla squadra. I calciatori hanno bisogno di fiducia, è un aspetto che può fare la differenza».

La salvezza può trasmettere molto in termini di morale ai suoi connazionali Lovric e Bijol in vista di Euro2024...

«Certamente. Chiudere al meglio la stagione con il club dà quella energia che servirà a loro per affrontare un torneo europeo in cui la Slovenia torna dopo tanto». —

Spinta
«L'arrivo di un nuovo tecnico dà la carica: i bianconeri sono a -2 da tre squadre»

Errore
«Okoye deve avere la personalità per mettersi alle spalle quanto è successo»

Sloveni
«Bijol e Lovric? Da questo finale l'energia che servirà in vista di Euro2024»

LA CARRIERA

Arrivato per essere il nuovo Handanovic in Friuli non sfondò

Jan Koprivec, classe 1988, sloveno di Capodistria, è l'attuale portiere della squadra della sua città, il Koper (serie A slovena). Con l'Udinese il giocatore militò in due differenti stagioni: nel 2008-'09, dopo essere stato ingaggiato come svincolato al termine dell'esperienza col Cagliari, e nel 2010-'11, di rientro dal prestito in B al Gallipoli. In Friuli ricoprì il ruolo di "terzo" alle spalle di Samir Handanovic e di Emanuele Belardi. Collezionò in tutto due presenze. In seguito giocò a Bari, Perugia, quindi all'estero a Cipro e in Scozia prima di rientrare in patria, prima a Sesana e infine a Capodistria.

A.B.

LE RIVALI

Sale la febbre della volata salvezza: Empoli, Verona e Cagliari da sold out

Stefano Martorano / UDINE

Tutto esaurito a Cagliari, oltre 24mila biglietti già venduti a Verona, mentre a Empoli sarà aperta la tribuna laterale nord per favorire la massima presenza stagionale al Castellani. È testimoniata da questi numeri, col fattore pubblico pronto a fare la sua parte, la "febbre salvezza" che si sta respirando alla vigilia della 35ª giornata, turno che l'Udinese seguirà da diretta interessata fin da questa sera, in attesa di affrontare il Napoli lunedì.

La prima rivale per la salvezza dei bianconeri a scendere in campo sarà infatti il Sassuolo, che alle 20.45 ospita l'Inter al Mapei Stadium. I neroverdi, a tre punti di ritardo dai bianconeri, si presenteranno con un attacco spuntato, orfano di Berardi, Castillejo e Defrel che segnò all'Udinese il 1 aprile. «Ci crediamo ancora», ha svelato ieri Davide Ballardini, inquadrando la partita che sarà l'occasione per una festa scudetto bis da parte dei tanti tifosi nerazzurri attesi in Emilia e ricordando le assenze di Tressoldi e i dubbi su Thorstvedt e Viti.

Non sta bene il Sassuolo quindi, ma neanche il Cagliari che domani sfiderà il Lecce nello scontro diretto delle 12.30 all'Unipol Domus, esaurita da mercoledì. «Il nostro pubblico ci soffierà dietro», ha detto ieri Claudio Ranieri, confermando le speranze di recuperare Mina, Nandez, Jankto e Dossena, al netto delle assenze di Viola e Pavoletti. In attacco rientra Luvumbo, mentre il Lecce di Luca Gotti sta bene, al punto che dopo i rientri in gruppo di Ramadani e Pongracic, l'ex tecnico bianconero punta a riconfermare lo stesso undici che ha pareggiato col Monza.

A Empoli, invece, sono già 12 mila i biglietti venduti per lo scontro diretto col Frosinone, alle 15 di domani. Davide Nicola ha problemi per le contemporanee assenze di Walu, Ismajli ed Ebuehi, con la tentazione di piazzare Cancellieri in attacco a fianco di Cambiaghi, alle spalle di Niang, mentre Eusebio Di Francesco non avrà il portiere titolare Turati, che sarà sostituito da Cerofolini. In difesa è in forte dubbio Okoli, mentre ci saranno Soulè e Brescianini in attacco a supporto di Cheddira.

Ranieri punta sulla spinta dei sardi

Anche a Verona si giocherà alle 15 domani, in un Bentegodi nuovamente vicino al sold out contro la Fiorentina (reduce dalle fatiche di Conference League, un gran bel vantaggio per i gialloblù), come contro l'Udinese. Baroni deve rinunciare allo squalificato Cabal in difesa con il suo vice, Vinagre, acciaccato. Problemi che potrebbero anche portare alla difesa a tre. In attacco, Mitrovic è in vantaggio su Suslov. —

Serie A

Rebus Champions

Le protagoniste in Europa possono pagare le gare ravvicinate
Il recupero Atalanta-Fiorentina resta la grande incognita

Gasperini, mister atalantino

Ciro Esposito

Il paradosso del calcio italico è servito: proprio quelle squadre che, con la loro cavalcata in Europa, hanno contribuito a incrementare il ranking Uefa dell'Italia, tanto da garantire una quinta protagonista in Champions, ora sono quelle che faranno più fatica nella corsa per occuparlo. Roma e Atalanta (la Fiorentina è abbastanza indietro in classifica) devono fare i conti con le tossine accumulate nelle sfide europee e con un calendario incalzante. Il caso dei giallorossi è il più evidente. La sconfitta all'Olimpico con il Leverkusen è figlia di errori e della cifra tecnica e atletica dei neocampioni di Germania, ma in parte anche della fatica accumulata da una squadra scesa in campo a ripetizione (compreso il pur mini-recupero contestato dal club giallorosso con l'Udinese). La tenuta dei giocatori in salute è già precaria figuriamoci quella degli acciaccati come Dybala o dei giocatori reduci da infortuni pesanti come Abraham e in parte Smalling.

E domani sera c'è già la sfida contro una Juve riposata anche se dotata di un gioco maldestro. La corsa Champions dunque diventa un rebus. Quanto inciderà il percorso europeo delle superstiti italiane sul campionato a quattro turni dalla fine? Da una parte ci sono Juventus e Bologna favorite, non solo perchè messe meglio in classifica (65 punti i bianconeri e 64 i rossoblù dopo il pari di ieri con il Toro), ma soprattutto perché scendono in campo a intervalli di sei-sette giorni. La Juve, se supera indenne le forche caudine dell'Olimpico, può contare su due partite casalinghe comode con Salernitana e Monza, anche se deve andare a Bologna. E i felsinei, che si giocheranno tanto in quell'occasione, devono andare al Maradona e a Marassi. I due posti alle spalle di Inter e Milan sembrano indirizzati, a meno di sorprese sempre possibili visto il modesto trend della banda di Allegri e al possibile logorio da neofita del bel Bologna. L'incognita è la quinta piazza, proprio quella acquisita grazie al ranking italico. La Roma (59), dopo la sfida con la Juve e il ritorno in Germania, affronterà l'Atalanta (57) reduce dal secondo round con l'Olympique. Partita indecifrabile quella in programma allo Gewiss Stadium anche se i bergamaschi hanno una condizione più brillante. Poi i ragazzi di De Rossi chiuderanno con Genoa e Empoli. Tornando all'Atalanta il calendario è propizio (Salernitana, Lecce e Torino) ma soprattutto i nerazzurri devono recuperare il match con la Fiorentina (quello rinviato per la morte improvvisa di DG viola Joe Barone). E qui arriva la distorsione più evidente nella corsa Champions. Se i bergamaschi dovessero accedere alla finale di Europa League mancano slot per il recupero prima della fine del campionato. Un bel pasticcio figlio di un calendario compresso anche per l'Europeo ma certamente disegnato non in modo magistrale. In questo baillamme potrebbe spuntare come outsider la Lazio che al momento è a -4 dalla quinta piazza ma è fresca e ritinteggiata da Tudor e deve affrontare Monza, Empoli, Inter e Sassuolo. Napoli e Fiorentina sono indietro ma non spacciate. E se l'Atalanta (o la Roma), piazzandosi tra le prime 5, vincesse l'Europa League? La zona Champions si allargherebbe alla sesta piazza. Altro che rebus. —

La stanchezza sul volto del romanista Paulo Dybala

L'ANTICIPO

Bologna costretto al pari sul campo del Torino Sfuma il sorpasso alla Juve

TORINO	0
BOLOGNA	0

TORINO (3-4-1-2): Milinkovic-Savic; Vojvoda, Buongiorno, Masina; Bellanova (41' st Lazaro), Ricci, Ilic, Rodriguez; Vlasic (28' pt Linetty); Sanabria (33' st Pellegri), Zapata. All. Juric.

BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski; Kristiansen, Lucumi, Calafiori, Posch; Freuler; Aebischer (37' st El Azzouzi), Ndoye (24' st Orsolini), Freuler, Saelemaekers (24' st Odgaard) Fabbian (14' st Moro); Zirkzee (37' st Castro). All. Thiago Motta.

Arbitro: Sozza di Milano.

Il punto 35ª GIORNATA

Ieri
Torino-Bologna 0-0
Oggi
18.00 Monza-Lazio
20.45 Sassuolo-Inter
Domenica
12.30 Cagliari-Lecce
15.00 Verona-Fiorentina
15.00 Empoli-Frosinone
18.00 Milan-Genoa
20.45 Roma-Juve
Lunedì
18.00 Salernitana-Atalanta
20.45 Udinese-Napoli

La classifica
Inter punti 89; Milan 70; Juventus 65; Bologna 64; Roma 59; Atalanta* 57; Lazio 55; Fiorentina* e Napoli 50; Torino 47; Monza 44; Genoa 42; Lecce 36; Cagliari 32; Verona, Empoli e Frosinone 31; Udinese 29; Sassuolo 26; Salernitana 15. *Una partita in meno

TORINO

Tra Torino e Bologna finisce con un pareggio che fa sorridere soprattutto...la Juventus. I rossoblù infatti vincendo avrebbero sorpassato al terzo posto quella che sarà molto probabilmente la prossima squadra di Thiago Motta. Nel suo primo assaggio di derby della Mole però il tecnico raccoglie poco contro un Toro ben messo in campo da Juric.

Primo guizzo di Zirkzee al 16' con un diagonale di poco a lato ma è il Torino un minuto dopo a rendersi concretamente pericoloso: prima Sanabria, bruciando sul tempo Calafiori, di testa coglie la traversa e poi Zapata chiama Skorupski a una deviazione in angolo. Il Bologna fatica e la chance migliore è con Aebischer che al 38' raccoglie una respinta della difesa granata e conclude sfiorando il palo. Intanto Juric deve inserire Linetty per Vlasic, costretto a uscire per un problema muscolare.

Nella ripresa il Bologna aumenta i giri e ancora una volta è Aebischer con una conclusione da fuori area a mettersi in evidenza, Milinkovic-Savic risponde alzando sopra la traversa. Occasione per il Torino al 67', su cross di Bellanova Ilic batte a colpo sicuro, miracolo di Skorupski. Thiago Motta cerca inventiva inserendo Orsolini, sorprende l'uscita dal campo di Zirkzee a beneficio di Castro. All'80' numero di Calafiori che recupera il pallone spezzando un contropiede di Pellegri e taglia la difesa granata con un traversone insidioso spazzato in corner da Masina. —

RUGBY

Udine sarà sede del test match degli azzurri contro l'Argentina a Genova quella con la Georgia

Fabrizio Zupo

Come anticipato nei giorni scorsi i tifosi di rugby del Nordest si appuntino questa data per il prossimo impegno casalingo degli azzurri reduci da due vittorie consecutive al recente Sei Nazioni: sabato 9 novembre alle 18.40 i Pumas, ovvero la nazionale argentina, giocheranno il primo test autunnale al Bluenergy Stadium di Udine. Che in Friuli fosse destinato un test-match della Nazionale era noto, ma nel calendario (Argentina, Georgia, Nuova Zelanda) pareva la sfida con i Lelos georgiani quella destinata a Udine. Ci s'è messo il caso di mezzo, perché a Genova prima destinazione dei Pumas (settima potenza mondiale, un quarto posto al Mondiale di Francia, dominanti sull'Italia da otto test di fila) è saltato l'evento a causa del concomitante Rally della Lanterna che monopolizzerà la viabilità e soprattutto l'attenzione popolare quel sabato di novembre.

Con i suoi 25.132 seggiolini (e parcheggio da 5 mila posti) l'impianto friulano raccoglierà dunque la sfida di arrivare al tutto esaurito. L'ultima volta dei Pumas fu a a Treviso nel 2021. ma i cinquemila posti del Monigo si giustificavano solo con il periodo Covid, ora sarebbe impensabile data l'attrattiva dell'Albiceleste farcita di giocatori che militano in Europa e in Italia. Sarà poi la prima volta che Gonzalo Quesada (ex apertura dei Pumas, scarpa d'oro ai Mondiali del 1999) affronterà da avversario nel ruolo di head coach la "sua" nazionale.

Come ci arriverà l'Italia? L'ambizione è quella di avere alle spalle un filotto di cinque vittorie consecutive: le ultime due del 6 Nazioni e le tre dei test estivi di luglio (Samoa, Tonga e Giappone per la prima volta tutte sotto il nostro ranking). Difficile ma non impossibile. Già due anni fa gli azzurri erano avviati a questo record assoluto di vittorie (di solito non superano le due) per poi infrangersi nel tonfo di Batumi in Georgia, l'allora concorrente a un posto nel Sei Nazioni. Delle tre quella è considerata la partita più importante, ma si giocherà a Genova il 16 novembre, mentre per gli All Blacks, in calendario per sabato 23, la sede è ancora in definizione ma non sarà a Roma dove, due mesi dopo si giocheranno tre turni di Sei Nazioni. —

Il ct azzurro Quesada preparerà il prossimo Sei Nazioni anche in Friuli

TENNIS

Alcaraz salta Roma Sinner aspetta l'ok dei medici sull'anca

L'ansia per Jannik Sinner, la rinuncia di Carlos Alcaraz, i forti dubbi su Medvedev e i punti interrogativi per Djokovic e Nadal. Non è semplice l'avvicinamento dei big del tennis agli Internazionali d'Italia della prossima settimana. La tempesta perfetta abbattutasi sul Masters 1000 di Madrid, che tra defezioni, ritiri e sconfitte per problemi fisici ha perso per strada i primi quattro giocatori al mondo, rischia di avere riflessi sul torneo romano. L'arrivo di Sinner nella Capitale è previsto per domani, dopo tre giorni di riposo e terapie per superare il dolore all'anca. Ha già dato forfait Alcaraz: «Ho sentito dolore a un braccio. Dagli esami è emerso un edema muscolare».

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Due americani tosti e tanto tiro da fuori «Rispettiamo la Juvi»

Gara 1 dei quarti di play-off: domani c'è Cremona per l'Apu
L'assistant coach Pomes ci guida alla scoperta dei rivali

Lorenzo Pomes, assistant coach di Adriano Vertemati

Giuseppe Pisano / UDINE

Il conto alla rovescia verso l'inizio dei play-off è agli sgoccioli per l'Apu Old Wild West. Domani si comincia con gara uno e c'è da vedersela con l'entusiasmo della Juvi Cremona, alla prima storica partecipazione alla post season di serie A2. La compagine lombarda ha cambiato pelle rispetto al 10 marzo, quando giocò al Carnera durante la fase a orologio.

A salvezza matematicamente acquisita la Juvi ha lasciato partire Bernardo Musso e Daniele Magro, inserendo Nicolò Viginio, giovane talento di scuola varesina. A guidarci alla scoperta di Cremona è Lorenzo Pomes, secondo assistente di coach Adriano Vertemati nello staff tecnico bianconero. «Rispetto a marzo la Juvi ha tolto un lungo come Magro, tolto il tiratore Musso dagli esterni e aggiunto il tiratore Virginio. La costruzione della squadra e le rotazioni non sono cambiate molto, ora giocano più con lunghi atipici (Benetti, Tortu e persino Costi da numero cinque), infatti il quintetto nelle ultime tre partite si è abbassato parecchio. Ora sono più pericolosi dal perimetro, amano aprire il campo per attaccare le difese». I pericoli principali arrivano dagli americani, ma non solo. «Shahid e Cotton sono i terminali offensivi principali – spiega Pomes – anche perché togliendo un lungo statico dal roster i due Usa hanno più spazio per andare a canestro. Le medie al tiro da tre si sono abbassate, ma Cremona resta molto pericolosa da oltre l'arco, non solo con gli americani ma anche con Sabatino. Poi c'è Tortu che sta facendo ottime partite, a marzo al Carnera segnò triple molto difficili. È bravo anche a giocare in post basso, dobbiamo stare molto attenti».

Il compito dell'Apu sarà quindi di sfruttare i vantaggi, come sottolinea Pomes: «Abbiamo maggior tonnellaggio e rotazioni più ampie. Dovremo gestire bene i minutaggi per alzare il ritmo del gioco. Per il resto posso dire che iniziamo i play-off, una fase della stagione in cui bisogna essere coesi e pensare partita dopo partita per andare avanti». E allora buon viaggio, sperando che gli infortuni non tormentino più il gruppo bianconero, che vuole giocarsi le proprie chance al completo. —

IL PUNTO

Caroti recuperato Ultimi 800 biglietti per la gara d'esordio

Buone notizie da Caroti. Il play è recuperato e domani sarà a disposizione di Vertemati che dovrà gestirne l'utilizzo dopo un mese di stop. Intanto sono 800 biglietti ancora in vendita per gara 1. Saranno bruciati dando retta ai dati di afflusso della regular season diffusi dalla Lnp: per Udine 2.949 spettatori e l'87% di riempimento del Carnera. Oggi al via il tabellone Argento con Trapani-Assigeco, Verona-Urania e Rieti-Rimini.

G.P.

L'ASSIST

ECCO I QUARTI ATTENZIONE A TRIESTE PUÒ ESSERE MINA VAGANTE

OTELLO SAVIO

Il Tabellone Oro, dove giocano le squadre regionali, al termine dei tre turni promuoverà la vincente in Serie A. Facciamo le carte ai quarti di finale.

Forlì-Vigevano: l'infortunio che ha messo fuori gioco Kadeem Allen impatta sui play-off ben oltre questa serie. Perdere il miglior giocatore è un handicap pesante, ma Forlì può assorbire un colpo del genere. Contro Vigevano (che ha già dato) è ovviamente strafavorita. Forlì 90%-Vigevano 10%.

Torino-Trieste: con il loro corri e tira i giuliani possono diventare una mina vagante specie se – come ora – partono a fari spenti. Torino non è costruita per la promozione e viene da risultati alterni, ma coach Ciani è maestro di tattica. Torino 55%-Trieste 45%.

Cantù-Ueb: un gruppo con individualità di rilievo, raramente una squadra. Questa è stata finora Cantù. Le Aquile possono avere le loro chance se riusciranno a tenere vivo il magico clima degli ultimi mesi. Fattori mentali ed emotivi più che tecnici. Non facile dopo tanta pressione (e metteteci pure la pausa) ma Pillastrini sa come gestire. Cantù 65%-Ueb 35%.

Apu-Juvi Cremona: non può esserci partita, anche senza Clark. Udine dovrà usare questo tempo per ritrovare equilibrio offensivo e difesa, vero lasciapassare per arrivare fino in fondo. Sulla carta il percorso si presenta un po' più agevole del previsto. Per una squadra solida e determinata, beninteso. Apu 90%- Juvi 10%. —

QUI CIVIDALE. Tutta la carica di Micalich «È un miracolo sportivo-amministrativo»

La Gesteco a Cantù «Ora divertiamoci come sappiamo»

L'INTERVSITA

SIMONE NARDUZZI

Quarto anno di fila ai play-off, salvezza in A2 conquistata. Di nuovo, alla seconda apparizione consecutiva nel torneo cadetto. A leggere questi numeri, un po' sorprende pensare alla UEB come club dai natali recenti (la fondazione risale al 2020). Eppure, la carta d'identità non mente. E ora pone di fronte ai ducali l'enormità dello scontro che li attende: una sfida alla storia, la serie di fronte a Cantù. Ne abbiamo parlato col numero uno delle Eagles Davide Micalich.

Presidente, eccovi di nuovo ai play-off: a inizio stagione, l'avrebbe mai detto?

«No. Noi, quando partiamo, a inizio anno, lo facciamo con la nostra filosofia, che non guarda tanto all'obiettivo sportivo ma a quello di costruire un gruppo in cui poterci rispecchiare. Poi, alla vigilia di questa stagione difficilissima, l'unica cosa a cui abbiamo pensato è stata quella di mantenere la categoria».

Obiettivo raggiunto. E play-off centrati per il quarto anno di fila.

«Questa non è una cosa banale. Molti ci definiscono un miracolo sportivo, ma penso si debba parlare anche di miracolo economico-amministrativo, perché questa è una società che sta assolutamente in linea. Non solo: abbiamo alzato ogni anno l'asticella senza farci male. Questo è il nostro più grande vanto, perché ci permette già da adesso di poter programmare il futuro».

Partendo dalle conferme degli ultimi giorni?

«Certo, che non sono dettate dall'emotività, dalla simpatia. Parliamo di giocatori che hanno ancora dei margini di miglioramento: con loro pensiamo di poter fare un ulteriore passo avanti».

Il presidente Davide Micalich

«Non succederà, ma in caso di finale dovrò farmi biondo platino anche io»

All'appello dei prolungamenti, però, manca ancora qualcuno.

«I ragazzi li confermerei tutti. Bisogna valutare alcuni incastri che devono verificarsi».

Il suo pensiero verso la sfida a Cantù?

«Ci divertiremo come dei pazzi. Andremo a giocare contro una delle mamme del basket italiano ed europeo, ma senza nessuna paura».

Che ne pensa del nuovo look di alcuni dei suoi giocatori?

«Son matti (ride, *ndr*), ma i fioretti vanno mantenuti. E hanno strappato anche a me una promessa…» Si può svelare? «Non succederà, ma dovessimo andare in finale, dovrei farmi biondo platino anch'io». —

Successo per l'unica tappa italiana del "circuito" in quel di Bologna

Wrestling, l'americanata fa il tutto esaurito in Italia

IL FOCUS

L'Italia torna al tappeto, stesa, anzi vinta nuovamente dal fenomeno del wrestling made in Usa. Conquistata. Alla faccia di quella che qualcuno si ostina a chiamare "americanata". A inizio millennio il boom, nazionale, televisivo; lo scorso 1 maggio l'evento che ha riportato in auge la disciplina, davanti a circa novemila appassionati. Tutti quelli che l'Unipol Arena di Bologna ha potuto accogliere per l'unica tappa italiana del tour con cui la WWE (sigla per World Wrestling Entertainment) sta offrendo le proprie stelle ai fan del Vecchio continente. Su palcoscenici selezionati: Londra, Vienna, quindi, in pay-per-view, Parigi, poi Glasgow.

Fra location patinate, affollate, ecco spuntare Bologna, il cuore di un Paese rivelatosi ancora innamorato di questo sport. Perché di sport, in qualche modo, si parla. I biglietti? Fumati il mattino stesso dell'avvio delle vendite online. L'organizzazione? Messa un pochino alle corde dall'entusiasmo dei tanti fedelissimi accorsi all'evento. Minaccia scrosci, il mattino del grande giorno. All'esterno del palazzetto, un bimbo regge il suo cartello, fiero: "Bianca Belair", spera nell'arrivo anticipato della wrestler fra le più in vista del palinsesto statunitense. Le ore passano, la folla aumenta. A presentarsi è pure la pioggia, giusto in tempo per inzuppare i presenti, tutti in possesso di posto numerato ma ugualmente piantati in fila, ordinati, stoici.

Tanta è l'attesa per accedere al tempietto, improvvisato, della lotta libera a stelle e strisce. C'è un solo problema: l'irrisoria presenza di steward. Ore 20: chi c'è c'è, si comincia. Presentazione, in inglese e in italiano, mattatori nostrani gli esperti Franchini e Posa, voci della federazione sin dai primi anni 2000.

Cody Rhodes ha chiuso la serata di Bologna, unica tappa italiana

All'ingresso del primo atleta, l'Arena è finalmente gremita. Luci spente, musica a palla. Boato e cellulari, passerella per Sami Zayn, campione intercontinentale. Lo seguono, incontro dopo incontro, i colleghi, per tre ore di prese e schienamenti. Il più amato, Cody Rhodes, chiude la serata, in bellezza. Perlopiù scontati i risultati dei match: molto, in quest'ambito, viene deciso a priori, a tutela della godibilità del tutto. È cosa nota. Da qualche giorno, è noto anche come il wrestling sia ufficialmente tornato in voga. —

S.N.

Omaggio a Superga

La corsa rosa parte da Venaria Reale a 75 anni dalla tragedia del Grande Torino
Gianpaolo Ormezzano, cuore granata: «Semplice: il destino li voleva imbattibili»

Il cippo che ricorda i 31 morti a Superga il 4 maggio 1949

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli
/ INVIATO A TORINO

Andrebbe clonato solo per quel titolo (memorabile) e quella definizione (geniale): “Lassù qualcuno ti ama” su Tuttosport il giorno dopo lo scudetto del Toro di Pulici e Graziani nel 1976 e “Coppi è il più grande e Merckx è il più forte”, «anche se poi il patron del Tour Goddet me la rubò», dice.

Lui è Gianpaolo Ormezzano, il decano dei giornalisti sportivi italiani, 88 anni di vitalità e Toro. Tatuato sulla pelle.

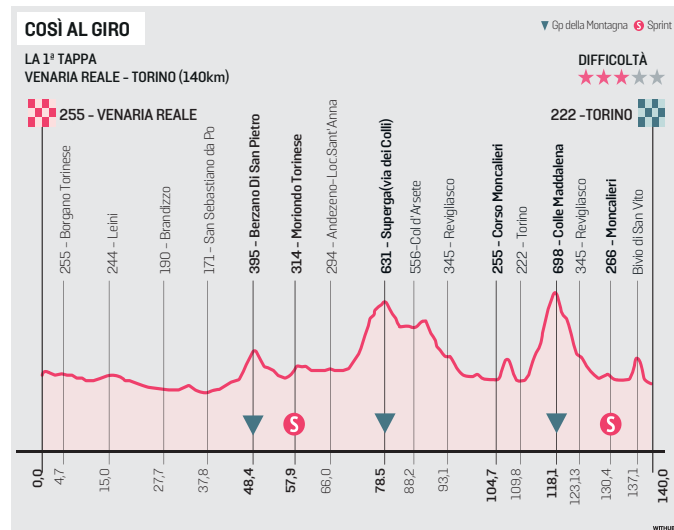
E ovunque a casa sua, dalle foto sopra il letto, ai libri d'ogni genere. Ci ha accolto nella sua casa a Torino. Se non fosse stato per il sabaudo collega Giorgio Viberti, che scandisce il tempo come il ct Villa ai suoi del quartetto della pista, avrebbe continuato a insegnare storia dello sport per ore.

Ormezzano, oggi il Giro rende omaggio a Superga, 75 anni dopo la tragedia. Sensazioni?

«Noi reduci siamo completamente indifferenti: abbiamo il senso dell'intangibilità di Superga. Se anche ci facessero il lunapark il 4 maggio non ce ne importerebbe nulla. A me interessa solo che quando salgo al terrapieno non ci sia casino».

Ci sale spesso?

«Quando posso sì. Per me Superga è stata la svolta. Avevo 14 anni. Avevo qualche linea di febbre, ma il giorno dopo sarei andato lo stesso a scuola: avevo una scommessa in piedi con mio padre, socio del Toro e grande amico di Vittorio Pozzo: se non avessi saltato un giorno di lezioni non avrei perso una partita al Filadelfia. Entrò mio padre in cucina e disse: sono morti tutti. Tutti».

Gianpaolo Ormezzano, 88 anni, nella sua casa di Torino accanto ai due corridori simbolo del ciclismo italiano, Bartali e Coppi

> «Pogacar? Conobbi la Slovenia di passaggio per andare dalle ballerine a Portorose»

> «Il ciclista che più mi manca è Felice Gimondi, è stato uno dei più grandi»

Come la cambiò Superga?

«Prima volevo fare il giornalista, poi la cosa divenne ineluttabile».

Come reagì la città?

«Pensando che il destino li voleva imbattibili. E così fu. Magari Valentino Mazzola, anche per la questione delle due donne, se ne sarebbe andato a Milano e la squadra si sarebbe sciolta, invece...Invece finì così e poi sono diventato grande amico di Sandro e Ferruccio».

Imbattibili...

«Mio padre si addormentò e con la Lazio entrammo sullo 0-3 al Filadelfia. Io disperato, lui: bimbo stai tranquillo. Vincemmo 4-3 con gol di Mazzola».

Il Giro oggi parte da Torino...

«E io ricordo il torinese Nino Defilippis che nel 1956 vinse la Gap-Torino al Tour. Ho seguito 29 Giri d'Italia, il primo nel 1959, che non ci sia un italiano tra i favoriti non mi importa. Continuo a seguire le corse, tremando per loro quando rischiano di cadere».

Degli italiani ammira...

«Intanto Ganna. Ho scoperto che i genitori di Coppi erano originari di Quarna di Sopra e Quarna di Sotto, due paesini sopra Verbania. Insomma la terra di Ganna».

Pogacar le piace?

«È forte, fa corsa a se, ma tolti voi del Nord Est chi sa qual è la capitale della Slovenia? Io ricordo di essere passato di là per andare in un locale di ballerine a Portorose decenni fa...».

Coppi o Merckx?

«Prendo tutti e due: del primo ero tifoso e finii per raccontarne il funerale nel 1960, il mio “anno d'oro” con anche il trionfo di mio “fratello” Berruti a Roma e il Tour di Nencini, del secondo frequentavo la casa».

Chi le manca di più?

«Gimondi. Uno tra i grandi, Mi mandò a Torino le due figlie Norma e Federica perchè volevano conoscere...Cabrini».

Domani c'è già Oropa. Pantani?

«Fortissimo, esaltava la folla. Lo ricordo alle Olimpiadi di Sidney quando si autoconvocò. Era al di sopra di tutti, tanto da portarsi la fidanzata in camera alla vigilia della corsa».

Si alza e, mentre ci dice che del Toro ora ammira Bellanova (e più o meno basta), che nel calcio gli sembra tutto finto e spara aneddoti a raffica su Berruti, Anquetil, Mennea e altro, ci consegna un suo libercolo. Titolo: “Gotta continua”. «Racconto come ho superato tre Covid, mi sembrava azzeccato». Sì, anche questo, maestro. —

5 DOMANDE A... VINCENZO NIBALI

«Oggi show con una tappa da trappole»

TORINO

Segnatevi questo nome: San Vito. Strappo di 1,4 km a 3 km dalla fine di 140 km da classica. «La prima tappa oggi farà già male. Vero, in questo Giro domani a Oropa arriverà subito la salita vera, ma oggi i corridori dovranno stare attenti».

Vincenzo Nibali, 39 anni, è l'ultimo italiano ad aver vinto la maglia rosa. Accadde proprio a Torino otto anni fa.

Il prossimo italiano che la vincerà?

«Alcuni giovani stanno crescendo, ma per vincere il Giro dovranno aspettare. Antonio Tiberi della Bahrain potrà provare ad arrivare tra i primi dieci».

E poi?

«Gli italiani saranno cacciatori di tappe, penso a corridori come Filippo Zana, l'esperto Alessandro De Marchi, che ho visto in questi giorni tiratissimo, Filippo Ganna, Simone Velasco, Andrea Vendrame cercheranno tappe. Per le volate, che saranno belle affollate, c'è Jonathan Milan».

Nel 2010 lei vinse la sua prima tappa al Giro ad Asolo dopo un attacco sul Grappa...

«Salita tosta, discesa tecnica e insidiosa specie se dovesse piovere: il doppio Grappa il penultimo giorno può fare danni».

Vorrebbe essere al posto di Pogacar?

«Anche a me è capitato di partire da favorito. Sarà importante per lui il team».

Può fare la doppietta?

«Sì, bisognerà vedere però come uscirà dal Giro». —

A.S.

BASKET DONNE SERIE A2. Giorni indelebili per la figlia di Achille Milani «Ora testa e cuore alla rincorsa promozione di questo gruppo super»

Wonder Woman Alice Laurea e semifinale: così è grande Delser

IL PERSONAGGIO

GIUSEPPE PISANO

Un giorno da mvp, un altro la laurea magistrale con un bel 108, un altro ancora eccola come top scorer. Più da Women Apu, per Alice Milani sono giorni da Wonder Woman, vista la facilità con cui passa dai canestri ai libri. Con 21,5 punti di media nelle due gare contro la Cestistica Spezzina la figlia d'arte (suo papà Achille giocò in serie A con Torino e la Fantoni Udine, attualmente è vice coach alla Delser) ha trascinato la Delser alle semifinali play-off, in mezzo ha trovato il tempo per raggiungere l'Università di Firenze e ottenere la laurea magistrale in "Relazioni internazionali e studi europei". Milani aveva già posato con la corona d'alloro sulla testa nel 2021, quando si laureò all'Università di Padova in "Scienze politiche, relazioni internazionali e diritti umani".

Per lei giocare a basket e studiare è la norma: il talento che ha nella pallacanestro non le ha mai fatto perdere di vista i progetti per il futuro. Fra questi ci sono ancora i libri: la sua idea è di studiare per un dottorato in Relazioni Internazionali. L'ultima settimana di Alice è stata di quelle da incorniciare: «È stato un momento impegnativo dal punto di vista sia fisico che mentale, ma molto soddisfacente. Sono felice del risultato accademico raggiunto e ora che mi sono laureata tutte le energie saranno concentrate sul finire il campionato nel migliore dei modi». Il migliore dei modi, che non cita esplicitamente, non può che essere la promozione in serie A1. Ormai Udine è in ballo, ha raggiunto le semifinali e l'accoppiata coppa-campionato non è affatto un miraggio. Da quando a febbraio Alice è tornata alla Delser la parola "sconfitta" è stata bandita dallo spogliatoio bianconero, il filotto di vittorie consecutive ha superato quota venti con il successo colto alla Spezia. «È stata una partita dura, ma ci siamo fatte trovare pronte. Ci è mancato un tassello fondamentale come Katshitshi, dopo pochi minuti abbiamo perso anche Bovenzi, ma siamo preparate per sopperire a ogni assenza. Siamo state brave ad adattarci, anche a giocare fuori ruolo, e portare a casa la vittoria. Ora speriamo di recuperare al più presto Lydie e Giorgia, c'è una semifinale che ci aspetta». Ora Milani e le Women Apu si godono una settimana senza partite, (utili anche per recuperare il fiato dopo il tour de force recente) e stasera conosceranno il nome dell'avversaria delle semifinali. Matelica ospita Broni, serie sull'1-1 e aperta a ogni risultato. Nell'altra semifinale sarà sfida fra seconda e terza del girone B, cioè Alpo Villafranca e Roseto. —

Alice Milani, braccia al cielo dopo la laurea come quando segna da tre

IL WEEK-END NEL CARNICO

La formazione del Timaucleulis ospiterà domani in Verzegnis

È arrivato il momento dei brindisi in Coppa poi il via al campionato di Terza categoria

Renato Damiani

Questo pomeriggio con fischio d'avvio alle 16.30 terza e conclusiva giornata della Coppa Carnia riservata alle formazioni inserite nel girone di Seconda categoria: nessuna squadra ha il primo posto assicurato e quindi saranno decisive tutte le partite in programma. Il massimo equilibrio concentrato nel girone E, dove tutte le squadre sono appaiate con 3 punti a testa. Passeranno agli ottavi di finale le prime classificate e la migliore seconda.

Le partite. Girone D. Velox (6)-Ardita (3), Sappada (0)-Ravascletto (3). Girone E. Illegiana (3)-Ampezzo (3), Lauco (3)-Viola (3). Girone F. Cercivento (5)-Il Castello (6), Arta Terme (1)-Val del Lago (0).

In Prima categoria pass algli ottavi per le prime e seconde classificate più la migliore terza. Solo la Folgore ha assicurato la certezza del passaggio ai quarti di finale mentre tutte da decifrare le altre situazioni con attenzione massima verso il girone C con le quattro squadre tutte con 3 punti a testa.

Le partite. Girone A. Real Ic (4)-Cedarchis (6), Pontebbana (2)-Tarvisio (0). Girone B. Villa (3)-Campagnola (3), Stella Azzurra (0)-Folgore (6). Girone C. Ovarese (3)-Amaro (3), Cavazzo (3)-Mobilieri (3).

Domani pomeriggio dalle 16.30 tocca al campionato con la prima giornata della Terza categoria, in anticipo rispetto agli due tornei in quanto sono 14 le squadre ai nastri di partenza quindi con 26 partite in programma (4 in più rispetto ai gironi di Prima e Seconda categoria): la stagione che si presenta molto equilibrata visto che tutte le formazioni hanno aggiustato i loro organici dando spazio a molti giovani desiderosi di mettersi in evidenza.

Le partite. Comeglians-Bordano, Moggese-La Delizia, Paluzza-Audax, San Pietro-Ancora, Timaucleulis-Verzegnis, Trasaghis-Edera, Val Resia-FusCa. —

MOTORI

Cubeda in azione sui tornanti della cronoscalata friulana ACI SPORT

Parte il countdown della Verzegnis: aperte le iscrizioni cronoscalata il 26

Alberto Bertolotto

È un appuntamento che tutti gli appassionati di motorsport metteranno in agenda, perché riguarda una storica gara del Friuli Venezia Giulia. Sta per tornare la cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan. Si sono infatti aperte ufficialmente le iscrizioni alla prova di velocità in salita, che si terrà da venerdì 24 a sabato 26 maggio in provincia di Udine grazie all'organizzazione dell'Asd E4 Run.

Giunta alla sua 53ª edizione, l'evento fa parte del Campionato Italiano Velocità Montagna centro-nord e del campionato regionale. Una doppia validità che va a impreziosire una manifestazione che apre la stagione delle quattro ruote regionali: a luglio sarà poi la volta dell'Italian Baja a Pordenone.

La cronoscalata rimarrà fedele alla sua tradizione, specialmente per quanto riguarda il percorso, che si svilupperà lungo i consueti 5,640 km che partono dalla riva del lago di Verzegnis e raggiungono Sella Chianzutan. La pendenza media è del 7,2 per cento con un dislivello pari a 396 metri. Lo start è fissato a 500 metri slm e l'arrivo a 896 metri slm. Le premiazioni si terranno direttamente in Sella Chianzutan dopo la gara.

I piloti che vogliono essere al via della cronoscalata hanno tempo sino a lunedì 20 maggio per inviare la propria domanda d'iscrizione. Inizierà così il conto alla rovescia che porterà a venerdì 24 maggio, quando inizierà il fine settimana della sfida con le operazioni preliminari che vedranno coinvolti i team iscritti. Sabato 25 invece si tengono le prove libere (due le salite di ricognizione), mentre domenica 26 sono in calendario le due gare.

A vincere la precedente edizione della cronoscalata è stato Domenico Cubeda su Osella Fa30 (5'01"38), tra le storiche davanti a tutti Ennio Bragagni Capaccini su Giada T118 (5'58"62). —

JUDO

Asya Tavano può diventare testa di serie alle Olimpiadi

Enzo De Denaro

La qualificazione olimpica è alle battute conclusive ed Asya Tavano, il pass per Parigi, lo ha già conquistato e messo al sicuro. La ventunenne judoka friulana, tuttavia, sarà ugualmente domenica a Dushanbe, in Tagikistan, per gareggiare nel penultimo Grand Slam preolimpico che registra la partecipazione di 65 nazioni e 390 atleti. «L'obiettivo è fare meglio della serba Milica Zabic – ha spiegato il coach azzurro, Francesco Bruyere – così Asya entrerebbe fra la otto teste di serie a Parigi».

La friulana Asya Tavano

A Dushanbe, Zabic e Tavano sono rispettivamente testa di serie numero uno e due nei +78 kg, l'incontro quindi, se dovesse avvenire, sarebbe nella finale per l'oro. La Tavano, per guadagnare il posto in finale, dovrà superare tre avversarie, per cominciare con la vincente dello spareggio fra l'indiana Kaur e la kazaka Ramazanova. Ad ogni modo la partita rimarrà aperta in quanto, prima di Parigi, in maggio ci saranno ancora il Grand Slam ad Astana (dal 10 al 12) ed i campionati del mondo ad Abu Dhabi (19-23). —

RUGBY

Udine, battere oggi Casale per la festa promozione in B

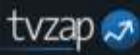
Davide Macor

Una partita, 80 minuti di gioco, separano la Rugby Udine dall'obiettivo stagionale: la promozione in Serie B. Il XV dei coach Riccardo Robuschi e Luca Vigna, infatti, domenica (ore 15.30) sfiderà il Rugby Casale tra le mura amiche dell'Otello Gerli e, una vittoria, sancirebbe la matematica promozione con una gara ancora da giocare. I friulani arrivano a questa sfida in grande spolvero: otto partite giocate, altrettante vittorie, miglior attacco e difesa.

«Domenica ci aspetta una partita non facile, dovremo cercare di essere concreti e non dare nulla per scontato – commenta Luca Vigna, allenatore della Rugby Udine –. Sappiamo che il Casale ha messo in difficoltà molte squadre del girone. Sarà quindi importante mantenere alto il livello nelle fasi di conquista. Fino ad ora i ragazzi si sono sempre fatti trovare pronti – aggiunge –, e sono fiducioso che la mischia e la touche possano essere due aree nelle quali possiamo fare bene. Per la difesa invece, dovremo essere capaci di portare molta pressione, come visto in buona parte della scorsa partita sul campo di Alpago. Abbiamo la miglior difesa di entrambi i gironi e sarebbe bello mantenere questo record».

Flash finale sul capitolo promozione: «Non ci eravamo posti obiettivi all'inizio, se non quello di provare a vincere ogni partita, una alla volta e senza pensare troppo alla classifica. Alla fine, e per fortuna manca poco, vedremo se questo modo di approcciare al campionato ci premierà». —

Scelti per voi

tvzap

I Migliori Anni
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento con **Carlo Conti** che ci accompagna in un viaggio emozionante nel passato attraverso la musica, la televisione, gli oggetti, i fatti storici, le mode e i fenomeni culturali degli ultimi sessanta anni.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un giudice federale viene ucciso da un ragazzo musulmano, in seguito ad una dura sentenza inflitta dal giudice nei confronti di un altro giovane. La squadra riuscirà a sventare un attacco terroristico.

Le Ragazze
RAI 3, 21.45
Prosegue il programma di **Francesca Fialdini** che racconta le storie di donne, famose e non, che sono state ventenni dagli anni `40 ad oggi. Uno sguardo al femminile sul mondo di oggi.

Il compagno Don Camillo
RETE 4, 21.25
Peppone si sta preparando per i festeggiamenti in onore del gemellaggio di Brescello con una città russa. Don Camillo (**Fernand**el) non condivide, ma riesce a intrufolarsi e va in Russia.

Amici
CANALE 5, 21.20
Prosegue la fase serale del talent condotto da **Maria De Filippi**. Le squadre sono pronte a nuove sfide per proseguire il cammino, a giudicarli: Cristiano Malgioglio, Giuseppe Giofrè e Michele Bravi

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Il Caffè Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Linea Verde Discovery
12.00 Linea Verde Tipico
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Verde Sentieri
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 I Migliori Anni Spettacolo
0.20 Ciao Maschio Lifestyle
1.40 Applausi Attualità

RAI 2
8.55 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.05 Quasar Documentari
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 1ª tappa: Venaria Reale - Torino Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Gare femminili Ginnastica artistica
19.45 The Blacklist (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.15 Mi manda Raitre
10.35 Gli imperdibili Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Gocce di Petrolio
17.10 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Le Ragazze Lifestyle
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
9.45 Poirot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Dynasties II - I Diari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il compagno Don Camillo Film Commedia ('65)
23.55 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)
1.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Super Partes Attualità
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.30 L'Isola Dei Famosi
7.00 Magica, Magica Emi
7.25 Evelyn e la magia di un sogno d'amore
7.50 Papà Gambalunga
8.20 Kiss me Licia
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 Young Sheldon Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)
16.15 Walker (1ª Tv) Serie Tv
17.55 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Madagascar 3 - Ricercati in Europa Film Animazione ('12)
23.15 I pinguini di Madagascar Film Animazione ('14)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.20 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Al Taawoun vs Al Hilal Calcio

TV8
17.15 F1 Paddock Live Pre Sprint Automobilismo
17.55 Motori F1 2024 Gp Miami Sprint 04/05/2024
19.05 F1 Paddock Live Post Sprint Automobilismo
19.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.25 Charles Leclerc

NOVE
17.35 Little Big Italy Lifestyle
20.20 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Accordi & disaccordi Spettacolo
0.30 Hitler Serie Tv
5.05 Ombre e misteri Lifestyle

20 — 20
14.05 Station 19 Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)
23.15 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)
1.30 Arrow Serie Tv
2.50 God Friended Me Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Stargirl Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Captain Phillips - Attacco in mare aperto Film Drammatico ('13)
23.40 Tomb Raider Film Azione ('18)
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
12.00 Fire with Fire Film Azione ('12)
14.05 S1mone Film Commedia ('02)
16.25 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)
19.05 A rischio della vita Film Azione ('95)
21.00 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)
23.15 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)

RAI 5 — 23
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories Spettacolo
18.15 Il Caffè Documentari
19.10 Rai News - Giorno Att
19.15 Brahms, Cajkovskij Spettacolo
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Interviste impossibili Documentari
21.15 That's Life Spettacolo
22.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità

RAI MOVIE — 24
14.10 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)
16.05 Wonder Film Drammatico ('17)
17.55 Un principe (quasi) azzurro Film Comm ('13)
19.25 Qualunquemente Film Commedia ('10)
21.10 Gli anni più belli Film Drammatico ('20)
23.35 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)

RAI PREMIUM — 25
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Pizza Girls Spettacolo
16.55 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.55 Le indagini di Hailey Dean: Sentenza mortale Film Giallo ('19)
21.20 Il Clandestino Serie Tv
23.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
0.50 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO — 26
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.10 Buying & Selling Spettacolo
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)
22.55 OnlyFans XXX Documentari
23.55 Porno Valley Serie Tv

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Un agente segreto al liceo Film Commedia ('91)
23.10 Sahara Film Avventura ('05)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
15.15 Today Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Peter Pan Film Fantasy ('03)
23.15 Piccole Donne Serie Tv

LA7 D — 29
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Dharma e Greg Serie Tv
19.15 Cougartown Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Scandal Serie Tv
22.10 Scandal Serie Tv
23.50 American Crime Story Serie Tv
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
16.00 Amici di Maria Spettacolo
18.05 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: La Promessa Film Commedia ('18)
23.00 Le verità nascoste Fiction
0.30 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
2.00 Le verità nascoste Fiction

REAL TIME — 31
7.00 Hercai - Amore e vendetta Serie Tv
9.05 Il Dottor Alì Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.35 The Real Housewives di Roma Spettacolo
18.25 Casa a prima vista Spett
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO — 38
10.15 Rosewood Serie Tv
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 Rosewood Serie Tv
5.05 I Am Homicide Fiction

TOP CRIME — 39
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret e l'affittacamere Film Poliziesco ('04)
17.35 Signora Volpe Fiction
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot e la salma Film Giallo ('04)
22.55 Maigret e l'affittacamere Film Poliziesco ('04)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.40 I pionieri dei cristalli Documentari
21.25 Border Control Italia Attualità
23.15 Colpo di fulmini (1ª Tv) Documentari
0.10 Colpo di fulmini (1ª Tv) Documentari
1.05 Colpo di fulmini Documentari

RAI SPORT HD — 57
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.15 Ginnastica Artistica. Europei femminili Rimini: Finali di specialità
17.55 Calcio. Serie C Play off di Girone - 1° turno
20.00 Ciclismo. TGiro
20.55 Pallacanestro. Serie A1 femminile - Semifinale gara 1
23.10 Speciale Tg Sport: Calciatrice Iran

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Anticipo Campionato Serie A
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

RADIO 2
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Una. Nessuna. Centomila in Arena
23.00 Musical Box

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Il Cartellone: in diretta Euroradio da New York, Metropolitan Opera House John Adams, El Niño
21.30 Il Cartellone

M20
9.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr Fvg al termine Onda Verde Regionale
11.30 Byblos: "La via Selvatica" di Adriano Favole
11.55 Pezzi da 90: Raimondo Sciarillo, classe 1927
12.30 Gr Fvg
13.42 Conte che ti conti: "Plaidarts". Pontade 7
14.05 La pueste in palio: Stella Azzurra, l'unic grop a puartâ un spetacul dut par furlan
14.30 Gr Fvg
18.30 Gr Fvg

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** La crame; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Ator ator; **13.30** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** La crame; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Attenti a quei due; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

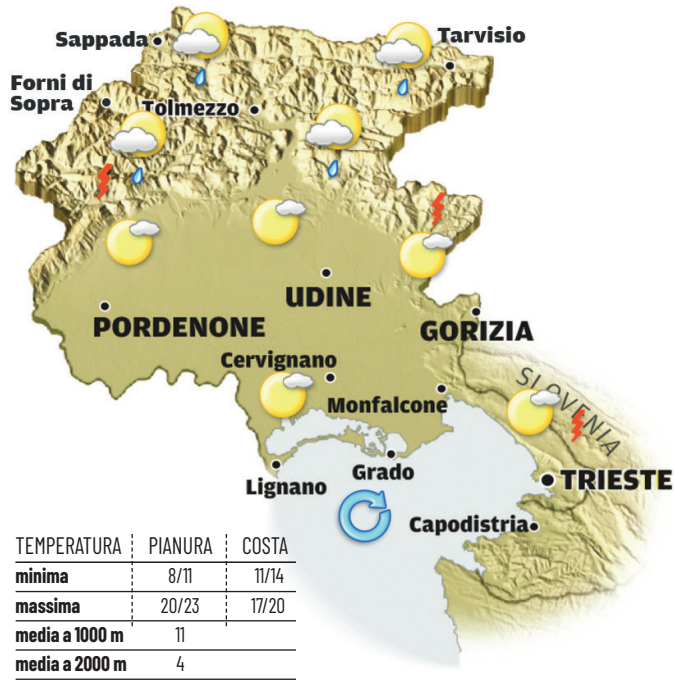
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Screenshot Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.30 Family salute e benessere
9.45 Lo scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Messede che si tache Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot Rubrica
14.15 Isonzo news Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati Cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.50 Cerimonia della parola, omaggio a Gianpietro Benedetti Evento - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
21.00 Taj break de novo Rubrica
22.30 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
23.00 Il13 Telegiornale
23.30 Film
4.00 Film Storici

TV 12
7.00 Salute e Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.30 Primedonne
11.00 Case Da Sogno In Fvg Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 L'Alpino Rubrica
14.00 La Conferenza Del Mister Rubrica
14.15 Serie A Tim Bologna vs Udinese Calcio
16.00 Totò e Cleopatra Film Comico ('63)
17.35 Agricultura Rubrica
18.15 Up! Economia In Tv
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ieri, oggi, domani Film Comm. ('63)
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Correnti secche fanno il loro ingresso in serata determinando un rapido rasserenamento dopo una giornata nuvolosa o molto nuvolosa. Nello specifico sulle pianure meridionali giornata in prevalenza poco nuvolosa, salvo presenza di nubi sparse al mattino; su pianure settentrionali, Prealpi e Alpi nubi sparse alternate a schiarite per l'intera giornata con tendenza ad ampi rasserenamenti in serata. Venti deboli occidentali in rotazione ai quadranti sud occidentali; Zero termico nell'intorno di 2300 metri. Mare poco mosso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	20/23	17/20
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Sulla zona montana cielo variabile o localmente nuvoloso con possibili rovesci sparsi, specie nel pomeriggio. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio anche temporalesco dal pomeriggio. Vento da sud sulla costa dal pomeriggio.

Tendenza. Cielo in genere variabile con maggiori schiarite verso la costa e più nubi sui monti, dove saranno più probabili dei rovesci sparsi che comunque potranno interessare anche la pianura. Le eventuali piogge saranno più probabili dal pomeriggio. Sulla costa di giorno soffierà vento moderato da sud.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	21/24	18/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: la giornata sarà contraddistinta dal bel tempo e da un clima mite.
Centro: la giornata trascorrerà con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: in questa giornata avremo un cielo con molte nubi sui settori montuosi. Qualche piovasco è atteso in Calabria, sole su Sardegna e Sicilia.

DOMANI
Nord: la giornata trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso, anche con locali precipitazioni pomeridiane sui settori alpini.
Centro: la giornata sarà caratterizzata dal bel tempo prevalente, un cielo poco nuvoloso e temperature massime non troppo calde, miti.
Sud: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Regione desertica cilena - **7** Il "corn" che viene ottenuto dal mais - **10** Lo detiene il primatista - **11** Non ammalate - **12** Teatri all'aperto - **13** Albergo per automobilisti - **14** Cambia i numeri in fattori - **15** Emettere l'ultimo respiro - **17** Il continente con il Giappone - **19** Pregiati pesci marini - **20** Ettaro... abbreviato - **21** Dividono la chiesa per il lungo - **24** Furono sudditi di Halturili - **25** Abbreviazione di senior - **26** Piante rampicanti - **27** Uno dei profeti minori - **29** Le spassose uscite dei mattacchioni - **31** Un... a Berlino e a Bonn - **32** Il Renzo archistar - **33** Artigiana che cuce - **35** Piena di aculei - **36** Andirivieni - **37** Cortile rustico - **38** Una lingua slava.

VERTICALI: 1 Una tribù di nativi americani - **2** La Santa del Bambin Gesù - **3** Alti alberi da viali - **4** Preposizione di compagnia - **5** Terreni edificabili - **6** Iniziali della Dietrich - **7** Tuberi commestibili - **8** Impegno gravoso - **9** Così è noto Edson Arantes do Nascimento - **11** Esposto a caldi raggi - **13** Infiammò i sanculotti - **16** Era Supremo nell'Urss - **18** Raccoglie le onde radio - **22** Un ampio ingresso - **23** Si riempie durante la mietitura - **24** Creata con la mente - **25** È un succedaneo vegetariano della carne - **26** Dignitari musulmani - **28** C'erano quelli della gleba - **29** La capitale delle Samoa - **30** La provincia saudita con Abha - **34** Lo standard delle ministilo - **36** Voce... senza vocali.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

La Luna in aspetto benevolo ti regala un week end emozionante in amore. In ambito lavorativo Marte e Mercurio ti assicurano il successo.

TORO 21/4 - 20/5

Grazie alla Luna e Venere favorevoli, la vita sentimentale va a gonfie vele. Intesa perfetta con il partner, per un week end all'insegna della passione.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Luna in quadratura rende l'umore altalenante. Ritrova fiducia in te stesso e nei rapporti sentimentali per ristabilire l'equilibrio interiore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Con Mercurio e Marte negativi si prospettano problemi sul fronte lavorativo. Per oggi lasciati alle spalle i pensieri e goditi una giornata rilassante.

LEONE 23/7 - 23/8

Per il fine settimana accantona le preoccupazioni lavorative e dedicati all'amore e alla famiglia. Concediti una gita fuori porta o una passeggiata nel verde.

VERGINE 24/8 - 22/9

La Luna in opposizione preannuncia un certo nervosismo ma, con l'aiuto concreto del partner, la situazione potrebbe ribaltarsi favorevolmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Ancora un po' di pazienza cara bilancia. I pianeti in opposizione si fanno sentire anche oggi e ti mettono i bastoni tra le ruote, non arretrare!

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Oggi Venere in opposizione mette zizzania nella coppia. Un momento passeggero che puoi tranquillamente affrontare con una certa dose di autocontrollo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Le buone intenzioni di recuperare il tempo perduto con il partner, oggi saranno ostacolate dalla luna in quadratura che non agevola i tuoi progetti amorosi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Una sana pausa dagli impegni professionali, ti aiuterà a vivere un week end di coppia molto esaltante. Organizzati per trovare una location adatta!

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Il week end non si prospetta molto soddisfacente per quanto riguarda i sentimenti. Devi rivedere il tuo comportamento nei confronti del partner.

PESCI 20/2 - 20/3

Venere prosegue la sua influenza positiva nei rapporti sentimentali donandoti emozioni e grande complicità con il partner. Per i single novità all'orizzonte.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	18	21 Km/h
Monfalcone	12	19	12 Km/h
Gorizia	12	19	12 Km/h
Udine	11	21	14 Km/h
Grado	12	21	12 Km/h
Cervignano	12	19	11 Km/h
Pordenone	11	21	10 Km/h
Tarvisio	7	16	23 Km/h
Lignano	12	22	12 Km/h
Gemona	10	19	14 Km/h
Tolmezzo	10	19	18 Km/h
Forni di Sopra	6	15	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	15,5
Grado	poco mosso	0,1 m	15,5
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,2
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	15,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	16	**Copenhagen**	8	14	**Mosca**	-1	12
Atene	14	20	**Ginevra**	6	17	**Parigi**	7	12
Belgrado	12	23	**Lisbona**	9	21	**Praga**	10	22
Berlino	11	19	**Londra**	6	16	**Varsavia**	10	25
Bruxelles	7	13	**Lubiana**	10	21	**Vienna**	10	23
Budapest	14	20	**Madrid**	8	23	**Zagabria**	12	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	18
Bari	11	18
Bologna	11	22
Bolzano	13	22
Cagliari	12	21
Firenze	9	21
Genova	12	16
L'Aquila	7	17
Milano	12	21
Napoli	11	20
Palermo	13	19
Reggio C.	13	20
Roma	10	19
Torino	9	19
Venezia	13	19

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 maggio 2024 è stata di 27.158 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

IN OCCASIONE DELLA
60ª ESIBIZIONE INTERNAZIONALE DELL'ARTE
"LA BIENNALE DI VENEZIA"

VISUALI PARALLELE

Vi aspettiamo ogni terzo Weekend del mese con le opere di
VITTORIO MENDITTO e OMAR RONDA per tutta la durata della biennale in

Sestiere Castello 2154 - VENEZIA